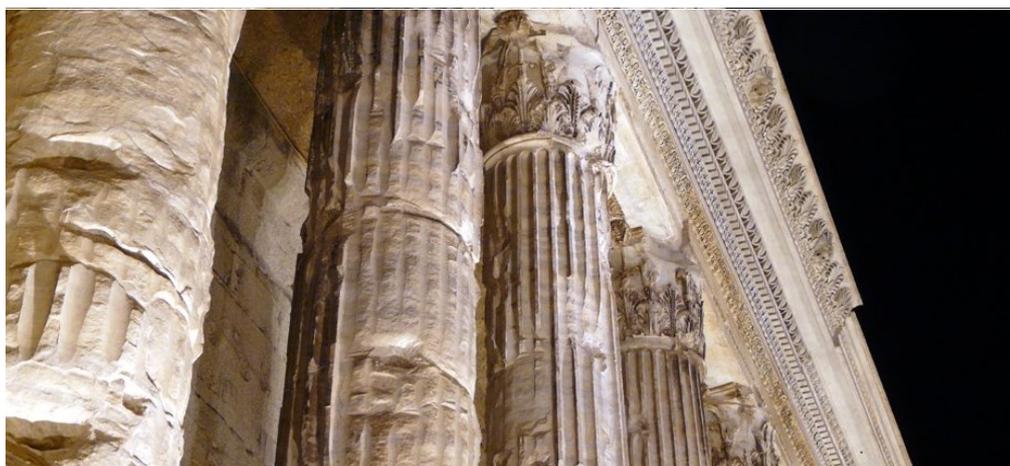


*Relazione*  
*Previsionale e Programmatica*



*Anno 2019*

*Deliberazione di Consiglio dell'8 ottobre 2018 n.20*

## **INDICE**

<b>Premessa</b> .....	<b>1</b>
<b>IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>6</b>
<b>QUADRO ECONOMICO</b> .....	<b>6</b>
Lo scenario economico internazionale e nazionale .....	6
Analisi del sistema produttivo della Città Metropolitana di Roma Capitale al 31.12.2017.....	7
Le principali caratteristiche del sistema produttivo della Città Metropolitana di Roma al 30.06.2018.....	18
Evoluzione del quadro legislativo delle Camere di Commercio .....	23
La collaborazione istituzionale .....	33
L'organizzazione della Camera di Commercio di Roma .....	35
La configurazione del sistema partecipativo camerale.....	39
<b>Collegamento tra obiettivi della R.P.P. e i documenti contabili finanziari con le Missioni e i Programmi della Circolare MiSE n. 148213 del 12.09.2013</b> .....	<b>43</b>
<b>AREE STRATEGICHE OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI ANNO 2019</b> .....	<b>46</b>
<b>AREA STRATEGICA 'A' - TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA</b> .....	<b>46</b>
<b><i>Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale</i></b> .....	<b>46</b>
Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese .....	46
Programma operativo A.1.2 – Gestione delle Sezioni speciali per le <i>Start Up</i> .....	48
Programma operativo A.1.3 – Diffuso utilizzo della PEC .....	49
Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi .....	50
<b><i>Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza</i></b> .....	<b>51</b>
Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio .....	51
<b><i>Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)</i></b> .....	<b>51</b>
Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale.....	51
Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria .....	51

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali.....	53
Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni .....	54
Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa.....	54
Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie .....	57
Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente.....	57

***Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia***

<b><i>alternativa.....</i></b>	<b>59</b>
Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi .....	59
Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti .....	60
Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi.....	61
Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti .....	61
Programma operativo A.4.5 – Ambiente.....	63
Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico .....	64
Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico .....	64
Programma operativo A.4.8 – Programma Azienda Speciale ARBITRACAMERA .....	66

**AREA STRATEGICA ‘B’ – CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI**

**ECONOMICI.....69**

***Obiettivo strategico B.1 – Osservatori tematici.....*** 69

Programma operativo B.1.3 –Iniziative per l’informazione economica e Osservatori..... 69

***Obiettivo strategico B.2 – Massimizzazione della funzione informativa delle banche dati camerali.....*** 69

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche .....

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche .....

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi .....	71
<b>AREA STRATEGICA ‘C’ – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA’ IMPRENDITORIALI .....</b>	<b>73</b>
<i>Obiettivo strategico C.1 – Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start-up e Alternanza Scuola Lavoro.....</i>	<i>73</i>
Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese, accompagnamento delle <i>start up</i> .....	73
Programma operativo C.1.2 – Alternanza Scuola Lavoro .....	74
Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale FORMA CAMERA...75	
<i>Obiettivo strategico C.2 –Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale.....</i>	<i>80</i>
Programma operativo C.2.1 – Competitività delle imprese e sviluppo del territorio .....	80
Programma operativo C.2.2 – Eventi a rilevante impatto territoriale .....	81
Programma operativo C.2.3 – Digitalizzazione innovazione e trasferimento tecnologico.....	81
Programma operativo C.2.4 – Programma Azienda Speciale INNOVA CAMERA .....	83
<i>Obiettivo strategico C.3– Accesso al credito .....</i>	<i>86</i>
Programma operativo C.3.1 – Iniziative per l’accesso al credito delle PMI .....	86
<b>AREA STRATEGICA ‘D’: SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE.....</b>	<b>87</b>
<i>Obiettivo strategico D.1 –Valorizzazione delle Filiere produttive.....</i>	<i>87</i>
Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo.....	88
Programma operativo D.1.2 – Programma Azienda Speciale AGRO CAMERA.....	88

## **Premessa**

*“La Camera di Commercio di Roma intende essere l’Istituzione di riferimento della comunità economica dell’Area Metropolitana, con l’obiettivo di accrescere la competitività del sistema imprenditoriale, ampliandone le opportunità e garantendo un libero sviluppo dell’economia in un contesto capace di garantire legalità e sicurezza, in sinergia con le altre Istituzioni”.*

Questa è la visione della Camera di Commercio di Roma espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2016-2020, approvato con deliberazione n. 18 del 12 ottobre 2015.

Il **Programma Pluriennale** ha definito le linee strategiche dell’Ente, volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell’Area Metropolitana romana, con le seguenti quattro Aree Strategiche:

- A) *TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA*
- B) *CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI*
- C) *SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI*
- D) *SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE*

Scopo del presente documento è quello di descrivere ampiamente le singole *policy* di intervento in ciascuno degli ambiti sopra menzionati.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta in conformità dell’art. 5 del D.P.R. 254/2005 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*, il perseguimento degli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell’anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

Non vi è dubbio che la particolare situazione economica che il Paese sta attraversando impone all’Ente di riorientarsi verso interventi che sappiano al meglio intercettare le spinte che provengono da più parti, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l’aumento della sua competitività.

Un’occasione in tal senso può pervenire dalla definizione del percorso di riforma del sistema della Camere di Commercio italiane, attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016, che, in un’ottica di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede una riscrittura del loro ruolo e funzioni.

Infatti, sulla base della Delega contenuta nella Legge n. 124/2015, il Governo ha approvato il citato D. Lgs. 219/2016 e, sulla scorta di quest’ultimo, è stato adottato il D.M. del MISE del 16 febbraio 2018 che specifica alcuni aspetti ed istituti della riforma.

Tuttavia, il processo di riforma è ancora da completare, in quanto all’art. 7 del Decreto stesso si prevede che il Ministero, su proposta di Unioncamere, provveda a ridefinire i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e gli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

Tale attenzione da parte del Legislatore per il sistema nel suo complesso lascia emergere la necessità di un ricollocamento strategico dell’Ente, il quale si ponga sempre più a servizio delle imprese del proprio territorio,

limitando alcuni ambiti di intervento ed ampliandone altri, nell'ottica di un continuo miglioramento degli *standard* offerti e di razionalizzazione dei costi sostenuti.

In tale perimetro normativo, si è provveduto, quindi, ad armonizzare gli spazi operativi delle attività promozionali dell'Ente, stabiliti a livello generale dal Consiglio con il Programma Pluriennale, con i recenti interventi *in subiecta materia*.

Nella ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera, si provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli *stakeholder* di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera continui ad essere riconosciuta quale:

- ✓ casa delle imprese;
- ✓ municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;
- ✓ sensore di prossimità del mondo del lavoro;
- ✓ *supporter* nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;
- ✓ baluardo contro la cattiva burocrazia, attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

La Camera pertanto, valutando i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, anche alla luce del taglio del 50% del diritto annuale già a decorrere dai passati esercizi, intende proseguire nella messa in campo di azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e stimolare la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, nonché di strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo del territorio.

In particolare, la Camera intende assistere strategicamente il mondo delle imprese nei seguenti ambiti:

- sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e *start up*, anche attraverso azioni di supporto alla crescita occupazionale;
- supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi di riferimento;
- individuazione delle esigenze specifiche di innovazione e digitalizzazione al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimento in ricerca e sviluppo;
- promozione del *made in Italy*;
- valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e del binomio turismo/cultura, attraverso cui canalizzare una chiara strategia di *marketing* territoriale;
- attuazione di politiche di promozione degli investimenti infrastrutturali;
- orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro, con particolare attenzione alle dinamiche che consentono l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo;

- funzione di sostegno delle *start up* imprenditoriali, nonché di facilitazione e di stimolo dei processi aggregativi di reti d'impresa;
- promozione e gestione di progetti a valere su Bandi europei, nazionali, regionali e locali afferenti il sistema delle micro, piccole e medie imprese del territorio;
- sostegno alla lotta contro la contraffazione e funzioni di certificazione e analisi di prodotto grazie al Laboratorio Chimico Merceologico, quale Autorità Pubblica di controllo;
- tutela, regolazione e trasparenza del mercato, con contrasto ai fenomeni di illegalità e concorrenza sleale, mediante le verifiche di conformità dei prodotti e degli strumenti metrici, l'attività sanzionatoria, la tutela della proprietà industriale e intellettuale, la tenuta del Registro dei Protesti e l'assistenza prestata alle imprese che promuovono concorsi a premio;
- tenuta del Registro Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo;
- monitoraggio, studi e ricerche sul sistema produttivo locale quale fonte autorevole di dati economici.

È necessario segnalare l'intervento del Governo con l'emanazione del Decreto del MISE del 22 maggio 2017, con cui è stato **autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale** a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, deliberato dal Consiglio dell'Ente del 3 aprile 2017.

Tale incremento è destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano "Industria 4.0" e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro, il terzo riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera "sul territorio" e "per il territorio", lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente.

**I tre progetti su cui sono destinate le risorse sono dunque:**

1. Progetto "Punto impresa digitale"
2. Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"
3. Progetto "Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura".

Da anni, tra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste particolare importanza il **sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese**, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva.

In tale ambito, l'Ente proseguirà nell'attività di sviluppo e realizzazione del **progetto "Punto impresa digitale"**, concernente la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, importante per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Industria 4.0".

**L'Alternanza Scuola Lavoro** è l'aspetto della riforma delle CCIAA che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale nuova funzione che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese.

Continuerà l'attività della Camera all'interno del citato **Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"**, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del *placement*, valorizzando il Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro,

nonché per permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite.

Inoltre, la Camera continuerà a sostenere programmi e progetti strategici d'intervento nei settori della cultura, della musica, dell'arte, del **turismo** e del *marketing* territoriale, rafforzando la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale locale e generando ricadute positive sia per i cittadini, sia per le attività imprenditoriali.

La **cultura**, infatti, rappresenta un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale: attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati**, che permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore, con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi, costituisce un essenziale fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e garantisce un sicuro *appeal* nei confronti degli investitori e turisti.

In tale ambito, la Camera curerà la realizzazione del citato **“Progetto di valorizzazione degli asset Cultura e Turismo”**, per promuovere una serie di interventi per incentivare l'affluenza turistica nella Città, concentrando i propri sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente “sul territorio” e “per il territorio”, con un piano strategico elaborato in collaborazione con i maggiori e tradizionali partner e *stakeholder* di riferimento.

Ancora, l'impegno della Camera sarà rivolto alla valorizzazione del ruolo del **Registro Imprese**, quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e fonte certa di pubblicità legale. Il patrimonio informativo del Registro Imprese, a disposizione degli operatori economici, delle forze dell'ordine e della magistratura, assolve alla funzione di “controllo sociale preventivo e amministrativo”, onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

Si ricordano le **nuove sezioni speciali del Registro Imprese: Alternanza scuola-lavoro e Start up innovative.**

In merito alle **Startup innovative**, l'assistenza specialistica fornita dal Registro Imprese operativa sin dall'avvio - nel luglio 2016 - delle nuove modalità semplificate, rappresenta un valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata da un alto valore tecnologico.

Infatti, l'Ufficio Assistenza Qualificata del Registro Imprese sta continuando, con soddisfacenti risultati, ad assistere in tutte le fasi gli aspiranti *startupper* con un team specializzato per la costituzione di *start up* innovative con modello tipizzato (art.10 bis l.33/2015), sia con modalità “da remoto” di cui art. 24 del CAD sia con l'autentica del Conservatore ex art. 25 del CAD. Il cospicuo numero di *start up* costituite con la nuova modalità *on line* eleva Roma e pertanto il Lazio tra le prime in Italia (al 30 giugno 2018 se ne contano 163).

Ancora in ambito **Registro Imprese**, si evidenzia il nuovo servizio **Cassetto digitale**, servizio di cui l'impresa viene a conoscenza, in accordo con il gruppo di lavoro del Registro Imprese di Unioncamere, quando, all'atto dell'evasione di una pratica di deposito del Bilancio, viene inviata una notifica alla PEC dell'impresa che, oltre a contenere la visura di evasione, la informa che il bilancio è consultabile nel **Cassetto digitale**.

Il **Cassetto digitale**, suddiviso in varie sezioni, è un servizio erogato da InfoCamere, che consente di consultare, scaricare le informazioni, i pagamenti ed i documenti ufficiali della propria impresa direttamente dal Registro delle Imprese nonché visure aggiornate in italiano ed in inglese, bilanci, statuti, atti costitutivi, in modo semplice e veloce, scaricabile su *tablet*, *smartphone* o PC in tempo reale. Il fascicolo viene alimentato con i documenti che costituiscono le pratiche presentate ai vari **S.U.A.P** che adottano la piattaforma telematica messa a disposizione dalle Camere di Commercio, e da enti certificatori.

Si prevede inoltre di attivare anche il nuovo servizio dei “**Libri digitali**”, pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei “libri sociali” dell’impresa.

Si evidenzia che, alla luce della necessità di incrementare gli incassi sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella “patologica” della riscossione coattiva, l’Ente, mediante il suo Registro Imprese, è costantemente orientato ad **aumentare il gettito del diritto annuale incassato con specifici progetti ed iniziative finalizzate**. L’anno 2018, ed ancora più il 2019, vedrà dunque tutta l’Organizzazione tesa a conseguire questo obiettivo, grazie alla **creazione di un gruppo di lavoro ed all’avvio di una specifico progetto che prevede diverse linee di intervento**. In quest’ottica, già dal 1° febbraio 2018, sono state ampliate a due le annualità di regolare pagamento per il controllo per il rilascio della certificazione. Successivamente, in ragione dei risultati positivi verificati nei soli primi quattro mesi di applicazione, si è deciso di estendere la verifica sulla regolarità dei versamenti a cinque annualità, inserendo anche gli omessi, incompleti o tardati pagamenti già iscritti a ruolo.

Strategica risulterà, ovviamente, la **prossima campagna di “Ravvedimento operoso”** orientata al recupero degli omessi versamenti del diritto annuale 2018 sanabili ex D.M. 54/2005, **ancor più efficace** se la struttura sarà coadiuvata da altri soggetti in grado di contribuire, con la propria esperienza, nelle attività di recupero.

Continua l’impegno della Camera nella prevenzione dei fenomeni corruttivi, che porterà, anche nel 2019, all’aggiornamento del “**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**”, dunque al monitoraggio sull’effettiva attuazione delle misure adottate e all’individuazione di ogni altra misura idonea a diffondere la cultura della trasparenza e della legalità, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all’articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs 33/2013.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2019 fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall’Ente in attesa degli ulteriori provvedimenti che andranno a specificare e dettagliare gli ambiti di attribuzione istituzionale.

## IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

### QUADRO ECONOMICO

#### SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale nel 2017, trainata dalla ripresa degli investimenti e del commercio internazionale, è stata sostenuta: +3,7% nel 2017 (Tav. 1) ossia 5 decimi di punto percentuale in più rispetto al 2016, registrando la *migliore performance* degli ultimi sei anni. L'accelerazione nell'andamento del PIL globale appare favorita dalla crescita, sopra le aspettative, dei Paesi dell'Area Euro e degli Stati Uniti, supportati, rispettivamente, da politiche monetarie accomodanti e da una politica fiscale espansiva – nonché dal “passo” vivace delle economie emergenti, in particolare quelle europee e asiatiche. Contribuisce alla buona *performance* complessiva anche la ripresa dei Paesi esportatori di materie prime (in particolare: Russia +1,5%; Brasile +1,0%), supportata dal rialzo delle quotazioni delle stesse, dopo le difficoltà sperimentate nel triennio 2014-2016.

Le previsioni di crescita dell'economia mondiale vengono stimate in rialzo anche per il biennio 2018-2019: +3,9% per entrambi gli anni.

Con riferimento all'Eurozona, la crescita per il 2017 si attesta a +2,4%, supportata dalla domanda interna nonché, in questa fase, anche dalla ripresa del processo di accumulazione del capitale; le previsioni dell'FMI stimano un rallentamento graduale per gli anni successivi (2018: +2,2%; 2019: +1,9%).

**L'Italia, nel 2017, è cresciuta dell'1,5%, in accelerazione rispetto allo 0,9% del 2016:** il rafforzamento della ripresa risulta, in particolare, dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie continuano ad evidenziare una dinamica di crescita moderata.

**Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)**

TERRITORIO	2016	2017	Proiezioni	
			2018	2019
 <b>Mondo</b>	3,2	3,7	3,9	3,9
 <b>Economie Avanzate</b>	1,7	2,4	2,4	2,2
 <i>tra cui:</i> Stati Uniti	1,5	2,3	2,9	2,7
 Giappone	1,0	1,7	1,0	0,9
 Regno Unito	1,8	1,7	1,4	1,5
 Canada	1,4	3,0	2,1	2,0
 <b>di cui Area Euro</b>	1,8	2,4	2,2	1,9
 <i>tra cui:</i> Germania	1,9	2,5	2,2	2,1
 Francia	1,1	2,3	1,8	1,7
 <b>Italia</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>
 Spagna	3,3	3,1	2,8	2,2
 <b>Economie Emergenti</b>	4,4	4,7	4,9	5,1
 <i>tra cui:</i> Russia	-0,2	1,5	1,7	1,5
 Cina	6,7	6,9	6,6	6,4
 India	7,1	6,7	7,3	7,5
 Brasile	-3,5	1,0	1,8	2,5
 Arabia Saudita	1,7	-0,9	1,9	1,9

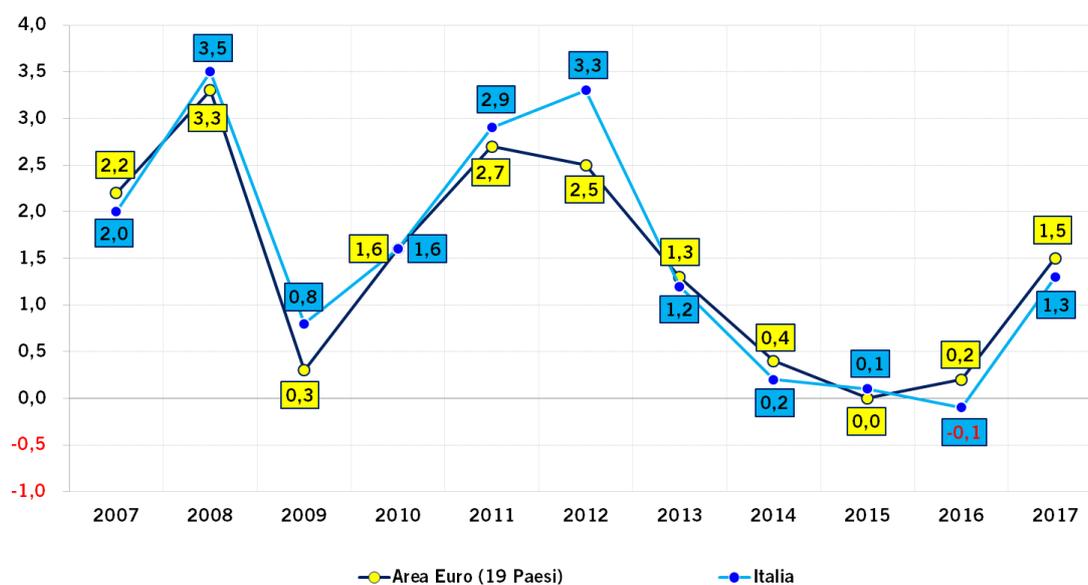
Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – *World Economic Outlook update “Less Even Expansion, Rising Trade Tensions”*, July 2018

Cresce l'inflazione (Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo) nell'Eurozona nel corso del 2017 (+1,5%), rispetto ai valori quasi nulli del biennio precedente, anche se rimane moderata in ragione della dinamica contenuta che evidenziano le componenti di fondo (cioè al netto dei beni alimentari freschi e degli energetici) nonché della crescita ancora limitata dei salari in molte economie dell'area.

Alla ripresa dell'inflazione contribuisce, in misura significativa, l'aumento dei prezzi delle principali materie prime industriali. In particolare, sono stimati in crescita i prezzi dei beni energetici, sostenuti dagli effetti degli accordi tra Stati Uniti e Paesi produttori di petrolio, oltre che dal rafforzamento della domanda mondiale.

In Italia, nel 2017, il tasso d'inflazione IAPC si attesta all'1,3%, dopo tre anni di stagnazione (**Graf. 1**).

**Graf. 1 - Trend del tasso di Inflazione media annua (IAPC)**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat: [table: tec00118] - HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)

## ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

La base imprenditoriale provinciale è inserita in un contesto demografico che vede, al 31 dicembre 2017, un totale complessivo di 4.355.725 residenti nella Città metropolitana di Roma – il 66% dei quali iscritti nelle liste anagrafiche di Roma Capitale – in aumento di quasi duemila unità rispetto ad inizio anno (Tav. 2).

**La componente straniera, che avanza con un tasso di crescita del 21,5%, riesce a controbilanciare la dinamica discendente che caratterizza la numerosità della popolazione di nazionalità italiana, in diminuzione di 9.851 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.**

La quota di 556.794 residenti con cittadinanza straniera (+11.838 unità rispetto all'inizio del 2017) colloca Roma al primo posto tra le Città metropolitane italiane come valore assoluto di stranieri sul territorio e in terza posizione – dopo Milano (14,19%) e Firenze (12,96%) – con riferimento all'incidenza percentuale sul totale complessivo della popolazione residente, con una quota di 12,78%.

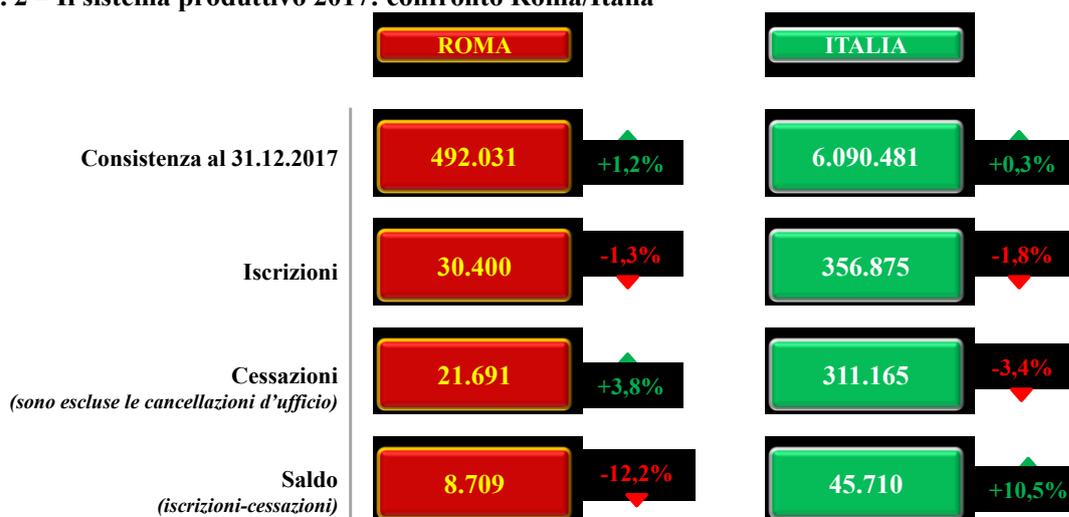
Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2017

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE				
	Maschi	Femmine	Totale	Saldo naturale annuo	Saldo totale annuo
<b>Roma</b>	2.090.279	2.265.446	<b>4.355.725</b>	-9.835	1.987
<b>Italia</b>	29.427.607	31.056.366	<b>60.483.973</b>	-190.910	-105.472
TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA				
	Maschi	Femmine	Totale	Saldo naturale	Saldo totale 2017
<b>Roma</b>	266.320	290.474	<b>556.794</b>	4.853	11.838
<b>Italia</b>	2.471.722	2.672.718	<b>5.144.440</b>	60.627	97.412

Elaborazioni CCIAA di Roma su dati Istat

In tale contesto demografico si trova ad operare il tessuto imprenditoriale romano che, al 31 dicembre 2017, conta 492.031 imprese registrate al Registro delle Imprese di Roma, l'8,1% del totale nazionale, confermandosi come la prima provincia d'Italia per numero di imprese registrate con un tasso di variazione annuo pari a +1,2%, a fronte di una media nazionale di +0,3% (Graf. 2).

Graf. 2 – Il sistema produttivo 2017: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'analisi dei flussi annuali (Graf. 2) evidenzia un saldo positivo, sebbene meno cospicuo rispetto al 2016: +8.709 imprese, il dato più basso rilevato negli ultimi 4 anni. La dinamica è spiegata dall'effetto congiunto di una diminuzione delle iscrizioni (-1,3%) e di un aumento delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio (+3,8%) per depurare il dato dalle cessazioni "amministrative". Diminuisce, pertanto, il tasso di crescita che si attesta a +1,79% (dal +2,08% nel 2016), segnando il terzo valore più basso dal 2009. In controtendenza la dinamica nazionale: il saldo sale a +45.710 unità (+10,5%), il valore più alto dal 2012.

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (Graf. 3) conferma una tendenza già evidenziata negli ultimi anni, vale a dire, il significativo contributo alla performance locale dato dall'imprenditoria straniera, benché in

progressivo ridimensionamento: +2.677 unità, pari a quasi la metà del risultato complessivo, per una variazione tendenziale pari a +4,2% (Italia: +2,8%).

**La consistenza delle imprese femminili continua a crescere più della media del sistema produttivo nel suo complesso (+1,9%, +1.829 unità), a fronte di un dato nazionale pressoché stabile (+0,7%).**

Diminuiscono, di contro, per il terzo anno consecutivo, le imprese giovanili romane (-2,1%; -941 unità), in linea con il dato nazionale (-2,6%).

Con riferimento alla crisi d'impresa del territorio metropolitano romano, nel corso del 2017 diminuiscono, per il secondo anno consecutivo, i fallimenti (-9,2%) per un totale di 1.183 procedure di fallimento avviate avverso imprese registrate (non cessate). Il 61,1% delle procedure in questione ha riguardato il settore dei "Servizi" (723 unità), con il "Commercio" in testa (289 procedure pari al 24,4% del totale), seguito a distanza dalle attività di "Alloggio e ristorazione" (87 unità, ovvero il 7,4% del totale); tra le attività industriali il settore in maggiore sofferenza è quello delle "Costruzioni" con 186 procedure fallimentari aperte (15,7% del totale), seguito da quello delle "Attività manifatturiere" (79 procedure avviate pari al 6,7% del totale).

La situazione migliora, per il terzo anno consecutivo, anche in ambito nazionale, dove la *performance* annuale registra una contrazione dei fallimenti nella misura dell'11,7%.

**Graf. 3 – Il sistema produttivo per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

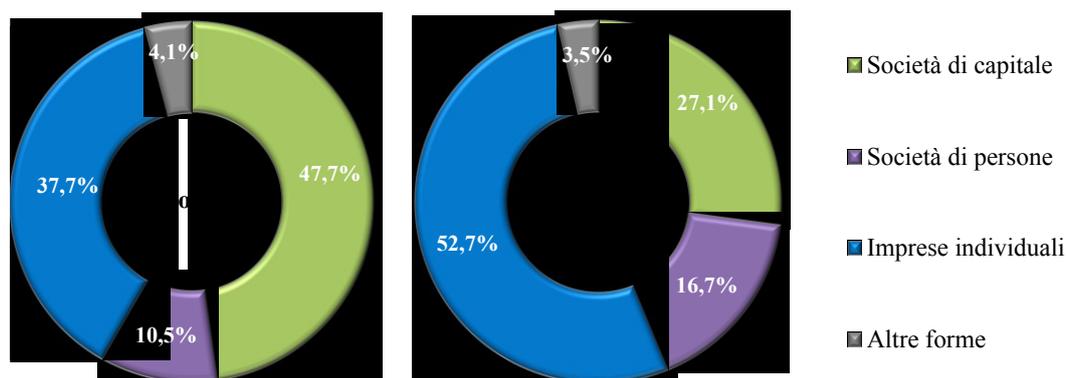
### LE FORME GIURIDICHE D'IMPRESA

Prosegue anche, nel corso del 2017, **il trend crescente delle società di capitali nella base imprenditoriale romana**, di cui rappresentano il segmento più vivace: +3,6% (+8.263 unità; Italia: +3,8%), per un peso sul totale che sale al 47,7% (Graf. 4). In particolare, la variazione positiva risulta determinata dall'incremento registrato dalla tipologia delle società a responsabilità limitata (+8.406 unità); mentre continuano a diminuire le società per azioni (-143 imprese).

Pressoché stabile resta la consistenza delle imprese individuali (+0,1%, +276 unità), il cui peso percentuale sul totale scende al 37,7% (Italia: 52,7%). In particolare, il segno positivo della variazione viene determinato, ancora una volta, dall'apporto della componente straniera con 1.418 imprese in più (+3,1%), che compensa la variazione negativa di 1.142 imprese con titolare italiano.

**Continua, invece, la contrazione delle società di persone** (-3,9%), in costante diminuzione dal 2007, per una perdita, negli ultimi dodici mesi, di 2.102 unità (Italia: -2,3%).

**Graf. 4 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell’impresa**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

### I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Il sistema imprenditoriale romano si caratterizza per la presenza del settore dei “Servizi” in generale (65,6% del totale delle imprese; **Graf. 5**) che, negli ultimi dodici mesi, con un incremento dell’1,3% (+4.067 unità), continua a costituire il motore della crescita rilevata nel sistema. Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, si confermano quali settori più dinamici:

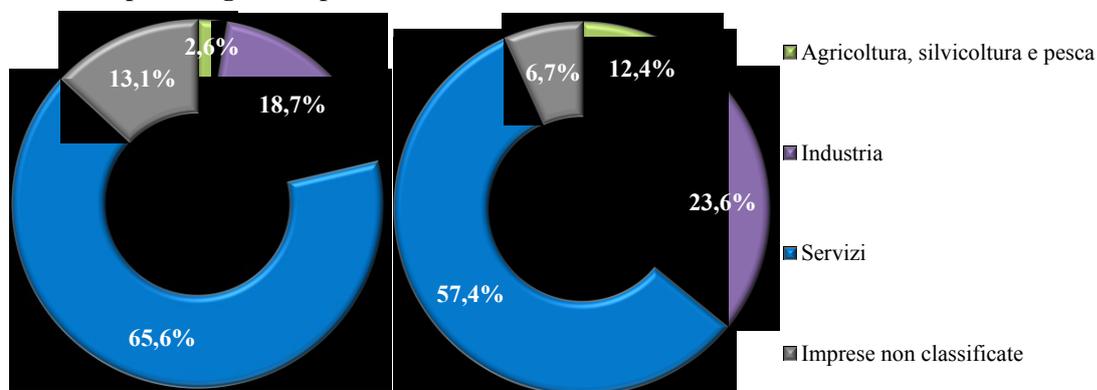
- le “Attività di alloggio e ristorazione”: +3,5% (+1.267 unità; Italia: +1,8%);
- le “Attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”: +3,2% (+907 unità; Italia: +3,3%). In questo settore, peraltro, la variazione della componente straniera risulta pari a ben 331 unità;
- le “Attività professionali scientifiche e tecniche”: +1,9% (+375 unità; Italia: +2,3%).

**Valori negativi si registrano per il settore “Trasporto e magazzinaggio”** (-1,2%; -201 unità; Italia: -0,6%), in costante contrazione dal 2010 con la sola eccezione dell’annualità 2016, e per quello delle “Costruzioni” (-0,2%, -158 unità; Italia: -0,8%).

**Ancora una volta, l’apporto delle imprese straniere consente di mantenere segno positivo alla performance complessiva del settore del “Commercio”** (+0,5%,+584 unità; Italia:-0,4%), grazie al contributo di 813 unità.

Permane, infine, la difficoltà del settore manifatturiero (-0,9%; -224 unità), in linea con il dato nazionale.

**Graf. 5 – Le imprese registrate per macroattività economica**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2017 e variazione %<sup>(1)</sup> delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.919	2,6	0,0	113	0,2	1,8	3.948	3,9	-1,0	357	0,5	7,2	989	2,2	4,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	232	0,0	-1,3	6	0,0	-14,3	24	0,0	-11,1	4	0,0	0,0	0	0,0	-
Attività manifatturiere	24.566	5,0	-0,9	10.562	15,7	-2,3	3.939	3,9	0,1	2.111	3,2	2,4	1.018	2,3	-2,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	723	0,1	5,9	1	0,0	0,0	53	0,1	8,2	27	0,0	0,0	27	0,1	8,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	794	0,2	-0,1	49	0,1	2,1	117	0,1	-0,8	44	0,1	12,8	35	0,1	12,9
Costruzioni	65.550	13,3	-0,2	25.465	37,8	-1,0	5.437	5,4	1,0	11.462	17,4	3,3	4.571	10,3	-6,3
Commercio; riparazione autoveic. motocicli	127.581	25,9	0,5	4.406	6,5	-0,8	28.584	28,5	-0,1	21.873	33,3	3,9	11.201	25,2	-3,6
Trasporto e magazzinaggio	16.143	3,3	-1,2	7.267	10,8	-2,6	1.618	1,6	-1,0	801	1,2	4,6	1.002	2,3	-7,6
Alloggio e ristorazione	37.842	7,7	3,5	3.021	4,5	-2,9	9.962	9,9	4,3	4.464	6,8	6,0	4.673	10,5	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	19.631	4,0	1,3	342	0,5	-2,6	3.218	3,2	0,0	1.811	2,8	1,7	1.367	3,1	-6,6
Attività finanziarie e assicurative	11.740	2,4	0,6	7	0,0	0,0	2.287	2,3	0,5	298	0,5	3,1	869	2,0	-3,4
Attività immobiliari	25.025	5,1	0,9	8	0,0	14,3	5.211	5,2	1,4	717	1,1	3,5	933	2,1	2,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	20.319	4,1	1,9	875	1,3	-1,7	3.848	3,8	4,7	1.958	3,0	1,8	1.467	3,3	-3,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.018	5,9	3,2	3.172	4,7	2,0	6.298	6,3	4,2	9.543	14,5	3,6	4.501	10,1	-5,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	26	0,0	-7,1	0	0,0	n.c.	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	2.774	0,6	1,6	6	0,0	0,0	828	0,8	0,9	202	0,3	1,5	148	0,3	-4,5
Sanità e assistenza sociale	3.861	0,8	2,1	19	0,0	-5,0	1.334	1,3	4,1	130	0,2	3,2	200	0,5	5,3
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	7.426	1,5	2,3	490	0,7	1,4	1.726	1,7	2,8	402	0,6	2,3	591	1,3	2,2
Altre attività di servizi	21.543	4,4	1,5	11.429	17,0	0,5	8.574	8,5	2,3	2.489	3,8	5,9	2.690	6,1	2,9
Attività di famiglie e convivenze; produzione per uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	64.313	13,1	3,3	85	0,1	-2,3	13.412	13,4	5,0	7.036	10,7	8,4	8.091	18,2	0,7
<b>Totale</b>	<b>492.031</b>	<b>100</b>	<b>1,2</b>	<b>67.323</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>100.424</b>	<b>100,0</b>	<b>1,9</b>	<b>65.729</b>	<b>100</b>	<b>4,2</b>	<b>44.373</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,1</b>

<sup>(1)</sup> Rispetto al 31 dicembre 2016

Tav. 4 - Italia: consistenza al 31 dicembre 2017 e variazione %<sup>(1)</sup> delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	753.833	12,4	-0,3	9.849	0,7	-0,1	216.009	16,2	-0,6	15.977	2,7	4,1	55.331	9,3	5,6
Estrazione minerali da cave e miniere	4.249	0,1	-1,5	667	0,1	-5,3	424	0,0	-3,2	38	0,0	-2,6	67	0,0	-19,3
Attività manifatturiere	570.346	9,4	-1,0	306.793	23,1	-1,8	96.522	7,2	-0,3	45.828	7,8	2,8	33.382	5,6	-4,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12.249	0,2	3,6	81	0,0	-3,6	1.183	0,1	6,9	282	0,0	5,2	547	0,1	2,8
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.634	0,2	0,7	2.366	0,2	-2,4	1.451	0,1	1,0	481	0,1	-0,2	700	0,1	-4,6
Costruzioni	836.715	13,7	-0,8	501.834	37,8	-1,8	53.101	4,0	0,8	132.963	22,6	1,7	78.122	13,2	-8,3
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.543.307	25,3	-0,4	85.210	6,4	-0,6	365.229	27,4	-0,7	209.556	35,7	1,2	165.964	28,0	-4,7
Trasporto e magazzinaggio	169.287	2,8	-0,6	85.706	6,5	-2,4	17.231	1,3	1,4	12.981	2,2	3,4	11.602	2,0	-2,8
Alloggio e ristorazione	444.690	7,3	1,8	48.652	3,7	-1,0	130.621	9,8	2,0	46.594	7,9	5,7	62.587	10,6	0,1
Servizi di informazione e comunicazione	134.812	2,2	1,3	12.576	0,9	1,9	24.632	1,9	1,2	7.968	1,4	1,0	12.807	2,2	-3,8
Attività finanziarie e assicurative	124.841	2,0	0,9	116	0,0	0,0	26.801	2,0	0,6	2.774	0,5	2,7	14.786	2,5	-4,3
Attività immobiliari	286.281	4,7	0,2	308	0,0	2,7	58.665	4,4	0,5	5.802	1,0	4,2	9.570	1,6	-2,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	206.723	3,4	2,3	24.298	1,8	-0,1	37.787	2,8	3,8	10.256	1,7	5,3	16.233	2,7	0,0
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto imprese	196.202	3,2	3,3	52.438	4,0	3,3	51.358	3,9	3,2	33.218	5,7	5,7	26.562	4,5	-0,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	158	0,0	1,9	1	0,0	0,0	21	0,0	16,7	3	0,0	0,0	3	0,0	0,0
Istruzione	30.007	0,5	2,5	2.247	0,2	-0,3	8.965	0,7	2,8	1.292	0,2	5,8	1.818	0,3	-1,8
Sanità e assistenza sociale	41.908	0,7	3,7	894	0,1	0,6	15.711	1,2	3,4	1.433	0,2	10,6	3.276	0,6	1,2
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	75.888	1,2	2,5	5.866	0,4	-0,7	17.862	1,3	2,2	3.791	0,6	5,2	8.720	1,5	-0,3
Altre attività di servizi	241.216	4,0	1,3	186.051	14,0	0,5	122.082	9,2	1,8	21.135	3,6	7,4	34.055	5,7	-0,1
Attiv. di famiglie e convivenze	33	0,0	26,9	6	0,0	20,0	14	0,0	27,3	12	0,0	71,4	3	0,0	50,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	9	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	406.093	6,7	2,5	1.221	0,1	-5,3	85.697	6,4	4,4	35.115	6,0	6,5	56.554	9,5	0,8
<b>Totale</b>	<b>6.090.481</b>	<b>100</b>	<b>0,3</b>	<b>1.327.180</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>1.331.367</b>	<b>100,0</b>	<b>0,7</b>	<b>587.499</b>	<b>100,0</b>	<b>2,8</b>	<b>592.689</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>

<sup>(1)</sup> Rispetto al 31 dicembre 2016

## LE STARTUP INNOVATIVE

Al 1° gennaio 2018, **le start up innovative in provincia di Roma risultano 716** (8,5% del totale nazionale), pari all'86,8% dell'“ecosistema” laziale: l'area metropolitana si posiziona, pertanto, al secondo posto, dopo Milano, nella graduatoria provinciale per numerosità. In un anno, ovvero dalla fine del 2016, le startup innovative dell'area metropolitana romana sono aumentate del 25% circa, passando da 572 a 716 (Graf. 6). Il solo comune di Roma Capitale conta ben 665 *start up*, il 93% circa della consistenza provinciale.

**Graf. 6 – Le startup innovative (dati al 1° gennaio 2018)**

REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	199	2,4
Basilicata	73	0,9
Calabria	186	2,2
Campania	623	7,4
Emilia-Romagna	863	10,3
Friuli-Venezia Giulia	193	2,3
Lazio	825	9,8
Liguria	156	1,9
Lombardia	1.962	23,4
Marche	370	4,4
Molise	41	0,5
Piemonte	462	5,5
Puglia	312	3,7
Sardegna	163	1,9
Sicilia	432	5,1
Toscana	382	4,5
Trentino-Alto Adige	239	2,8
Umbria	139	1,7
Valle d'Aosta	17	0,2
Veneto	759	9,0
<b>ITALIA</b>	<b>8.396</b>	<b>100,0</b>



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Con riferimento al settore economico di attività, **l'85,1% delle start up della provincia (pari a 609 unità) si concentra nei “Servizi”** (Italia: 74,9%), seguito, per peso numerico, dal comparto “Industria e Artigianato” (7,1% del totale; Italia: 18,7%). Scendendo nel dettaglio delle attività del terziario, più della metà delle imprese innovative romane opera nel campo dell'*Information and Communication Technology*: ben 282 (il 40% circa del totale provinciale; Italia: 31,5%) sono, infatti, specializzate nella produzione di *software* e consulenza informatica; altre 84 si occupano, invece, di servizi di informazione e altri servizi informatici.

Spostando l'attenzione sulla veste giuridica adottata da questa tipologia di imprese, la quasi totalità di esse – 703 unità – sono costituite in Società a responsabilità limitata.

I dati disponibili circa il capitale sociale e il numero di addetti fanno rilevare la connotazione “micro” delle imprese innovative romane: 7 società su 10 hanno, infatti, un capitale sociale inferiore ai 10 mila euro, mentre, con riferimento agli addetti, sulla base delle sole 272 imprese per le quali il dato è disponibile, ben 223 dichiarano un numero compreso tra 0 e 4.

In relazione, infine, ai segmenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniero, si evidenzia, per le *start up* innovative romane, quanto segue:

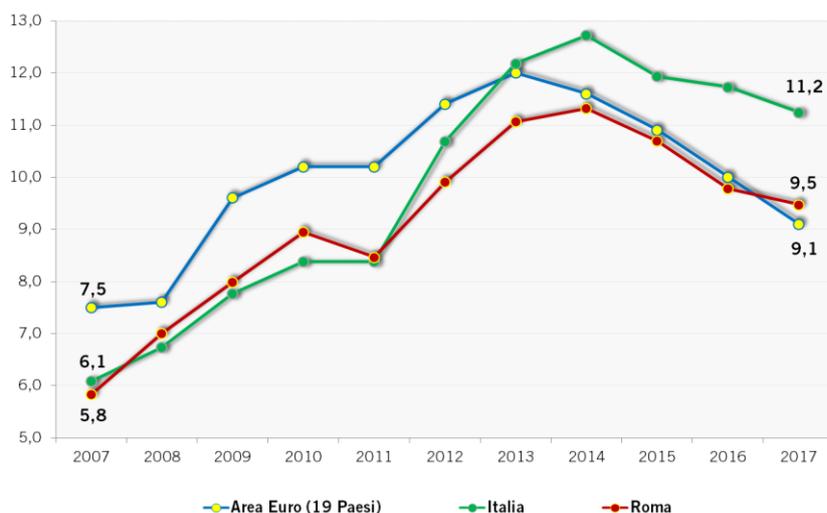
- **le società femminili** rappresentano il 14,7% del totale (Italia: 12,6%) per 105 unità, 36 delle quali con una presenza “esclusiva” di donne;
- quasi 1 startup su 5 è **under 35** (138 unità);
- le **start up innovative straniere** risultano ancora un fenomeno marginale: alla data del 1° gennaio 2018 se ne contano, infatti, solo 22 (pari al 3,1% del totale; Italia: 2,7%).

## IL MERCATO DEL LAVORO

I dati relativi al mercato del lavoro dell’“Eurozona” confermano, per il 2017, il *trend* discendente dei tassi di disoccupazione: il tasso medio annuo si attesta, infatti, al 9,1%, in decremento di 0,9 punti percentuali rispetto all’anno precedente.

Anche in Italia nel corso del 2017, all’interno di un quadro macroeconomico favorevole, **migliorano le dinamiche del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione, in decrescita** (seppur ad un ritmo più lento, -0,5 punti percentuali, rispetto all’Area Euro) si attesta all’11,2% (Graf. 7) ed il tasso di occupazione sale al 58,0% (+0,8 punti percentuali), in crescita per il quarto anno consecutivo, anche se ancora lontano dalla media dell’“Eurozona” pari al 66,5%.

**Graf. 7 - Serie storica del tasso di disoccupazione (%)**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat e Istat

In tale contesto **spicca la performance della provincia di Roma, dove gli occupati crescono in misura superiore al dato medio nazionale (+2,0%, +3.600 unità)** - in particolare **trainati dalla componente femminile (+2,8%, +2.300 unità)** - ed il tasso di occupazione sale al 63,6% (Tav. 5). L’aumento dell’occupazione a Roma ha interessato tutti i macrosettori di attività, con la sola eccezione delle Costruzioni. In particolare, gli occupati in Agricoltura fanno registrare un aumento considerevole: +10,7%, a fronte di un dato negativo a livello nazionale. I Servizi si confermano il maggior bacino di impiego nella provincia di Roma, con una incidenza percentuale che sale all’88,1% (Italia: 70,2%).

**Il tasso di disoccupazione medio annuo a Roma, in calo per il terzo anno consecutivo, scende al 9,5%.** In particolare, continua a diminuire la disoccupazione giovanile, con una velocità maggiore in ambito locale rispetto

all'andamento nazionale: nel dettaglio, il tasso scende, nel 2017, al 14,1% per la classe di età 25-34 anni (Italia: 17,0%), mentre si attesta al 36,3% per i giovanissimi tra i 15 e i 24 anni (Italia: 34,7%).

Tav. 5 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2017	Var. % 17/16	2017	Var. % 17/16	2017	Var. % 17/16	2017	Var. % 17/16	2017	Var. % 17/16	2017	Var. % 17/16
Occupati (15+)	1.004	1,3	829	2,8	1.833	2,0	13.349	0,9	9.674	1,6	23.023	1,2
In cerca di occupazione (15+)	99	-4,1	93	1,4	191	-1,5	1.539	-4,8	1.368	-2,0	2.907	-3,5
Forze di lavoro (15+)	1.103	0,8	922	2,7	2.025	1,7	14.889	0,3	11.041	1,1	25.930	0,6
Inattivi (15-64)	308	-0,5	529	-3,9	837	-2,7	4.818	-1,2	8.568	-2,1	13.386	-1,8
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Tasso di occupazione (15-64)	70,7	70,2	56,8	55,4	63,6	62,6	67,1	66,5	48,9	48,1	58,0	57,2
Tasso di disoccupazione (15-74)	9,0	9,4	10,1	10,2	9,5	9,8	10,4	10,9	12,4	12,8	11,2	11,7
Tasso di attività (15-64)	77,8	77,6	63,2	61,7	70,3	69,5	75,0	74,8	55,9	55,2	65,4	64,9

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

## ANALISI DEL SISTEMA “CREDITO”

Nell'ambito del processo di riorganizzazione che interessa da qualche anno il settore creditizio ed in linea con la tendenza nazionale, **diminuisce ulteriormente il numero delle banche operanti nel territorio provinciale** (-5,3%; Italia: -10,9%). Si riduce anche il numero di sportelli a Roma, attestandosi a 1.692 unità (-6,8%; Italia: -5,7%) a seguito del lavoro di revisione delle modalità di offerta dei propri servizi alla clientela.

Da rilevare come depositi bancari e risparmi postali continuino ad aumentare in provincia (+2,7%; Italia: +3,7%), sebbene con un ritmo meno sostenuto rispetto al 2016. Di contro, i prestiti alla clientela residente (escluse le Istituzioni finanziarie monetarie) subiscono un'ulteriore contrazione, meno accentuata a Roma rispetto al dato medio nazionale (-1,6%; Italia: -2,3%).

Più critica la situazione dei **prestiti alle imprese, che diminuiscono dell'11,7%** in ambito locale (Italia: -6,0%). L'andamento dei prestiti, come evidenzia la Banca d'Italia, si è mantenuto in linea con la debolezza della domanda (in particolare con il modesto riavvio degli investimenti e l'alta capacità di autofinanziamento delle imprese), e ha, altresì, risentito dei vincoli dal lato dell'offerta, ancora rilevanti soprattutto per le piccole e medie imprese.

L'analisi della qualità del credito mostra, d'altra parte, dei segnali positivi: le sofferenze diminuiscono in maniera significativa, con un “miglioramento” della situazione che a Roma risulta più evidente che in Italia. **Nel corso del 2017, la situazione economica e patrimoniale delle banche risulta, dunque, rafforzata.** Come riportato dalla Banca d'Italia, la consistenza dei crediti deteriorati si è notevolmente ridotta in ragione sia delle numerose operazioni di cessione di sofferenze, sia della diminuzione delle nuove insolvenze. Di conseguenza scendono gli indici di rischiosità del credito che, in provincia di Roma, si attestano, con riferimento al credito totale, al 3,6% (Italia: 8,0%), e, con riferimento al solo credito alle imprese, al 14,0% (Italia: 13,6%).

## IL COMMERCIO CON L'ESTERO

I dati provvisori diffusi da Istat relativi al 2017 evidenziano i **buoni risultati delle esportazioni romane** conseguiti sia nella prima che nella seconda metà dell'anno; in particolare, il 4° trimestre fa segnare una delle migliori *performance* di sempre, con un ammontare di quasi 2,36 miliardi di euro: per trovare un valore trimestrale più alto occorre risalire al periodo aprile-giugno 2013, quando le vendite sui mercati internazionali superarono i 2,44 miliardi. **L'accelerazione registrata nella parte finale del 2017 spinge l'export cumulato annuo a 9,13 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale di +8,7%**. In linea con la dinamica positiva locale, le esportazioni nazionali registrano un incremento annuale considerevole (+7,4%) e raggiungono così il livello record di 448,1 miliardi di euro, equivalente ad una quota di mercato del 2,9% sull'export mondiale.

Crescono ad un ritmo ancor più elevato – sia in termini assoluti che percentuali – le importazioni, spingendo al ribasso il saldo commerciale, che a Roma raggiunge la soglia negativa di -12,3 miliardi di euro e in Italia si attesta a +47,4 miliardi di euro (Tav. 6).

Sul fronte dei mercati di sbocco più prolifici si assiste ad un vero e proprio **boom delle vendite dirette in America settentrionale**, che passano dai 785 milioni del 2016 a quasi 1,2 miliardi di euro del 2017, nonostante il netto apprezzamento dell'euro sul dollaro in atto sin da inizio anno. In virtù di tale *performance*, l'area nordamericana diventa il secondo principale *partner* nelle esportazioni dopo l'UE 28, che assorbe quasi la metà delle vendite complessive realizzate dalle imprese capitoline. Il dettaglio per singole nazioni vede la **Germania consolidare il ruolo di primo mercato di destinazione grazie ad un incremento annuo pari al 26,4%**, in virtù del quale il corrispettivo delle merci vendute nel Paese tedesco raggiunge la cifra record di quasi 1,5 miliardi di euro. Rimbalzo estremamente positivo dell'export destinato agli Stati Uniti che supera il miliardo di euro (+52,8%), in virtù dell'**exploit delle vendite di "Medicinali e preparati farmaceutici"** (+ 457,5%).

L'articolazione dell'export romano per comparto merceologico mostra la **netta ripresa del macrosettore "Chimica, gomma e plastica" che registra un aumento annuo del 31,9%**, attestandosi su una quota di circa 3,4 miliardi. Quasi la metà dell'incremento annuo va ascritta alla voce "Medicinali e preparati farmaceutici", le cui vendite oltreconfine registrano un'impennata del 147,1%. Anche il "Sistema moda" si dimostra molto dinamico, apportando alle casse romane la cifra di 670 milioni di euro e consolidandosi come terzo macrosettore più prolifico (7,3% sull'export totale). Focalizzando l'attenzione sulle importazioni nei diversi comparti merceologici, i dati Istat certificano la ormai consolidata, **forte propensione all'acquisto di "Autoveicoli"**: con un ammontare che supera i 6 miliardi di euro, il comparto in questione genera il 28,4% delle importazioni complessive della provincia.

**Tav. 6 – Il commercio con l'estero (valori a prezzi correnti in migliaia di euro)**

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2017
	2017	2016	Var. % 2017 / 2016	2017	2016	Var. % 2017 / 2016	
<b>Roma</b>	9.131.148,4	8.398.744,3	+8,7	21.479.198,1	19.412.808,9	+10,6	<b>-12.348.049,7</b>
<b>Italia</b>	448.106.664,1	417.268.910,0	+7,4	400.658.860,3	367.625.794,9	+9,0	47.447.803,8

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

## IL TURISMO

I dati pubblicati dall'EBTL (Ente Bilaterale del Turismo del Lazio) fanno rilevare **per il 2017 una accelerazione del trend positivo dei flussi turistici in provincia di Roma**: gli arrivi (18.028.393 complessivamente, tra esercizi alberghieri, RTA e strutture complementari) crescono del 3,1% su base annua, mentre le presenze – arrivate a quota 42.230.518 unità totali – registrano una variazione tendenziale di +2,7%.

La domanda turistica in provincia di Roma è orientata prevalentemente verso esercizi alberghieri e RTA, che accolgono l'82,6% degli arrivi e l'80,1% delle presenze. Nel 2017, tuttavia, sono le strutture complementari (B&B, Case per ferie, Camping, Villaggi e Ostelli) a far rilevare una crescita percentuale più sostenuta (+4,6% per gli arrivi; +4,0% per le presenze) rispetto agli esercizi alberghieri (+2,8% per gli arrivi; +2,3% per le presenze).

L'analisi delle componenti della domanda provinciale per nazionalità consente di evidenziare come, anche nel 2017, la quota straniera sia cresciuta più rapidamente rispetto a quella italiana, sia con riferimento agli arrivi (+3,3% vs. +2,8%), sia per numero di presenze (+2,9% vs. +2,3%), confermandone il contributo fondamentale nella determinazione dei risultati positivi della provincia.

Focalizzando l'attenzione sulla domanda turistica straniera per Paese di origine del viaggiatore si evince come gli **USA continuino a detenere il primato di arrivi** (19,97%) e presenze straniere (19,04%) **seguiti dalla Germania** (7,66% di arrivi e 9,09% di presenze), dal Regno Unito (7,62% di arrivi e 8,50% di presenze), dalla Francia (6,12% di arrivi e 6,72% di presenze), dalla Spagna (5,86% di arrivi e 6,37% di presenze) e dal Giappone (4,94% di arrivi e 4,43% di presenze). Resta, però, ancora bassa la permanenza media dei turisti a Roma e provincia: "solo" 2,34 giorni (2,16 per la componente italiana; 2,49 per la componente estera).

## L'ARTIGIANATO

Al 31 dicembre 2017 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di **Roma 67.323 imprese**, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale, con una lieve flessione dell'1,1%.

**La flessione si concentra nei comparti dove maggiore è la presenza artigiana: "Attività manifatturiere" (-248 unità, -2,3%), "Costruzioni" (-263 unità, -1,0%) e "Trasporto e magazzinaggio" (-194 unità, -2,6%).**

Trova, invece, conferma, ancora una volta, il *trend* positivo di attività in cui l'incidenza artigiana è tradizionalmente inferiore, quali i servizi di "Noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese": +2,0% (+63 imprese registrate; Italia: +3,3%).

**Sempre critica è, del resto, la situazione in ambito nazionale**, dove la compagine artigiana subisce, parimenti, una contrazione dell'1,1%, la nona consecutiva dal 2009. La perdita, pari a circa 15.200 unità, è imputabile per la quasi totalità al settore delle costruzioni (-9.243 unità) ed alle attività manifatturiere (-5.568 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva nelle attività di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+1.691 unità, +3,3%).

## LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO: AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2018

Alla fine del primo semestre 2018, la consistenza delle imprese registrate presso la CCIAA di Roma risulta pari a 496.406 unità, con un lieve miglioramento nella dinamica di crescita rispetto allo stesso periodo del 2017.

Il tasso di crescita semestrale, infatti, sale in provincia di Roma all'1,0% (**Tav. 8**), a fronte di un andamento nazionale che permane più contenuto (0,3%).

Il saldo positivo di 5.058 imprese registrate rilevato nei primi sei mesi del 2018 è frutto di una diminuzione del 2,3% delle cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e di un incremento del 2,3% delle iscrizioni (**Tav. 7**).

Continua a migliorare, infine, lo "stato di salute" delle imprese locali: nel corso del primo semestre 2018 sono state avviate 627 procedure fallimentari (in calo dello 0,8% rispetto all'omologo periodo del 2017) avverso imprese registrate (non cessate) in provincia di Roma. Il quadro relativo alla crisi d'impresa continua a mostrare segnali positivi anche in ambito nazionale, dove la flessione delle procedure fallimentari avviate è pari al 4,7%.

**Tav. 7 - Movimento delle imprese registrate**

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	I semestre 2018	I semestre 2017	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio <sup>(1)</sup>		Var. % cessazioni <sup>(2)</sup>
				I semestre 2018	I semestre 2017	I semestre 2018	I semestre 2017	
<b>Roma</b>	17.353	16.961	2,3	13.045	14.388	750	1.800	-2,3
<b>Italia</b>	205.858	208.415	-1,2	202.545	203.352	12.404	14.835	0,9

<sup>(1)</sup> A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

<sup>(2)</sup> Cessazioni non d'ufficio.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

**Tav. 8 - Dinamica delle imprese registrate**

TERRITORIO	Saldo <sup>(1)</sup>		Qn <sup>(2)</sup>		Qm <sup>(3)</sup>		Tasso di crescita <sup>(4)</sup>	
	I semestre 2018	I semestre 2017	I semestre 2018	I semestre 2017	I semestre 2018	I semestre 2017	I semestre 2018	I semestre 2017
<b>Roma</b>	5.058	4.373	3,5	3,5	2,5	2,6	1,0	0,9
<b>Italia</b>	15.717	19.898	3,4	3,4	3,1	3,1	0,3	0,3

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

<sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente \* 100.

<sup>(3)</sup> Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente \* 100.

<sup>(4)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

## LE FORME GIURIDICHE D'IMPRESA

I dati riferiti al 30 giugno 2018 confermano il favore imprenditoriale romano verso le società di capitali, l'incidenza delle quali cresce ulteriormente arrivando al 48,4% del totale, oltre 20 punti percentuali in più rispetto alla corrispondente quota nazionale. In particolare, la variazione positiva risulta determinata esclusivamente dall'incremento delle imprese costituite come società a responsabilità limitata, mentre di contro continuano a diminuire le società per azioni. Diminuiscono, altresì, oltre alle "Altre forme", -3,2%, spinte al ribasso dal dato negativo delle cooperative (-6,4%), le società di persone, -2,4% (Tav. 9), la cui progressiva flessione si è verificata dal 2007.

Tav. 9 – Quota percentuale delle imprese registrate per forma giuridica

ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2018	240.021	48,4	51.088	10,3	185.665	37,4	19.632	4,0	496.406	100,0
Var. % giu-18 / giu-17	3,9		-2,4		0,2		-3,2		1,5	
Al 30.6.2017	230.971	47,2	52.327	10,7	185.319	37,9	20.285	4,1	488.902	100,0
Var. % giu-17 / giu-16	3,8		-3,7		0,2		-0,9		1,4	

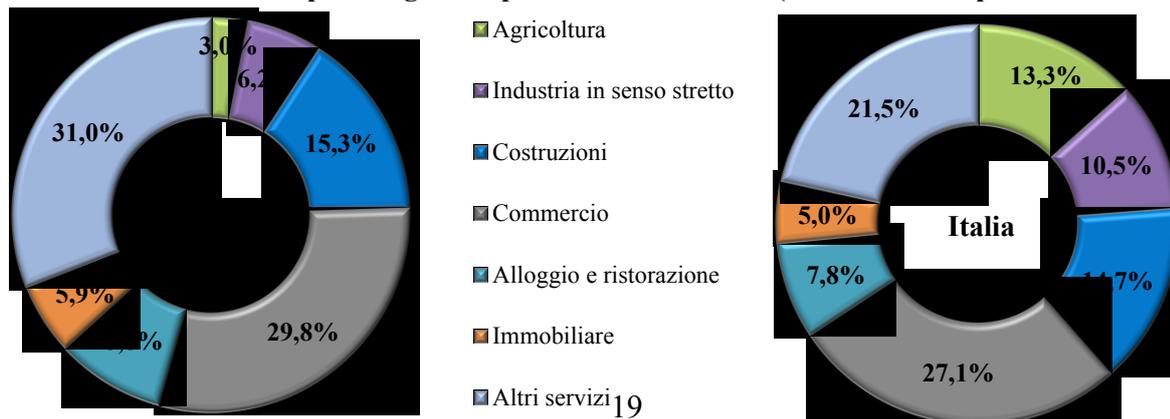
ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2018	1.688.230	27,7	1.003.61	16,5	3.191.52	52,4	211.255	3,5	6.094.62	100,0
Var. % giu-18 / giu-	4,0		-2,4		-0,8		-0,6		0,2	
Al 30.6.2017	1.623.359	26,7	1.027.98	16,9	3.215.93	52,9	212.478	3,5	6.079.76	100,0
Var. % giu-17 / giu-	3,3		-2,4		-0,6		0,5		0,2	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

## I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Al 30 giugno 2018 la composizione della struttura produttiva (al netto delle imprese non classificate) mostra un'articolazione, ormai strutturalmente consolidata per la provincia di Roma, che vede le imprese concentrarsi nei settori "Commercio" (29,8%), "Costruzioni" (15,3%) e "Alloggio e ristorazione" (8,8%) (Graf. 8).

Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica (al netto delle imprese Non Classificate)



### L'IMPRENDITORIA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE E ARTIGIANA

Dopo aver sfondato quota 100mila imprese nel corso del 2017, la base produttiva femminile locale prosegue la sua fase di crescita numerica anche nei primi 6 mesi del 2018, registrando un incremento semestrale dell'1,2% (Tav. 10). Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su quattro si concentrano, infatti, in particolare nel "Commercio" (28,1%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (10,0%).

Le 67.295 imprese "straniere" registrate a Roma al 30 giugno fanno rilevare un aumento semestrale di 1.566 unità, pari al +2,4%, confermando così un "passo di variazione" significativo e superiore (+1,5 punti percentuali) rispetto al tessuto imprenditoriale nel suo complesso (+0,9%). In virtù di tale *performance*, l'incidenza percentuale delle imprese straniere sul totale provinciale, in costante crescita, si attesta al 13,6% (Italia: 9,8%).

Le imprese "giovanili" (41.311 unità) continuano, invece, ad essere interessate da una dinamica negativa: alla flessione rilevata nel triennio 2015-2017, fa seguito un'ulteriore, decisa contrazione nella prima metà del 2018 (-6,9%; Italia: -6,9%), che ha coinvolto trasversalmente tutte le attività economiche. Scende, pertanto, l'incidenza della presenza "under 35" sul sistema produttivo romano che, al 30 giugno 2018, si attesta all'8,3% (Italia: 9,1%).

Al 30 giugno 2018 le imprese artigiane iscritte all'Albo della provincia di Roma sono 66.963 (pari al 13,5% delle imprese registrate complessive). I tre settori a maggiore incidenza artigiana ("Costruzioni", "Altre attività di servizi" e "Attività manifatturiere") registrano tutti una *performance* stazionaria o in flessione, come si evince dalla tavola 10.

Ancora più critica la situazione su scala nazionale (Tav. 11), dove la compagine artigiana – in costante flessione dal 2009 – subisce una contrazione di 11.285 unità (-0,9%) rispetto ad inizio anno.

Tav. 10 - Roma: consistenza al 30 giugno 2018 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2017 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.878	2,6	-0,3	115	0,2	1,8	3.903	3,8	-1,1	357	0,5	0,0	927	2,2	-6,3
Estrazione di minerali da cave e	228	0,0	-1,7	6	0,0	0,0	25	0,0	4,2	5	0,0	25,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	24.486	4,9	-0,3	10.41	15,6	-1,4	3.928	3,9	-0,3	2.123	3,2	0,6	893	2,2	-12,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	743	0,1	2,8	1	0,0	0,0	50	0,0	-5,7	26	0,0	-3,7	18	0,0	-33,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	808	0,2	1,8	49	0,1	0,0	117	0,1	0,0	44	0,1	0,0	32	0,1	-8,6
Costruzioni	65.624	13,2	0,1	25.37	37,9	-0,4	5.456	5,4	0,3	11.686	17,4	2,0	4.096	9,9	-10,4
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	128.062	25,8	0,4	4.369	6,5	-0,8	28.548	28,1	-0,1	22.311	33,2	2,0	10.354	25,1	-7,6
Trasporto e magazzinaggio	16.208	3,3	0,4	7.217	10,8	-0,7	1.594	1,6	-1,5	801	1,2	0,0	911	2,2	-9,1
Alloggio e ristorazione	38.479	7,8	1,7	3.001	4,5	-0,7	10.136	10,0	1,7	4.625	6,9	3,6	4.372	10,6	-6,4
Servizi di informazione e comunicazione	19.899	4,0	1,4	366	0,5	7,0	3.290	3,2	2,2	1.810	2,7	-0,1	1.271	3,1	-7,0
Attività finanziarie e assicurative	11.769	2,4	0,2	6	0,0	-14,3	2.276	2,2	-0,5	305	0,5	2,3	775	1,9	-10,8
Attività immobiliari	25.278	5,1	1,0	7	0,0	-12,5	5.311	5,2	1,9	736	1,1	2,6	829	2,0	-11,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	20.759	4,2	2,2	864	1,3	-1,3	3.961	3,9	2,9	2.004	3,0	2,3	1.390	3,4	-5,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.491	5,9	1,6	3.157	4,7	-0,5	6.460	6,4	2,6	9.658	14,4	1,2	4.130	10,0	-8,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	25	0,0	-3,8	0	0,0	n.c.	4	0,0	-20,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	2.834	0,6	2,2	5	0,0	-16,7	837	0,8	1,1	207	0,3	2,5	133	0,3	-10,1
Sanità e assistenza sociale	3.957	0,8	2,5	20	0,0	5,3	1.371	1,3	2,8	140	0,2	7,7	194	0,5	-3,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.479	1,5	0,7	481	0,7	-1,8	1.736	1,7	0,6	401	0,6	-0,2	568	1,4	-3,9
Altre attività di servizi	21.789	4,4	1,1	11.42	17,1	0,0	8.695	8,6	1,4	2.591	3,9	4,1	2.570	6,2	-4,5
Attività di famiglie e convivenze; produzione per uso proprio	1	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	1	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	1	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	65.604	13,2	2,0	81	0,1	-4,7	13.905	13,7	3,7	7.465	11,1	6,1	7.847	19,0	-3,0
<b>Totale</b>	<b>496.406</b>	<b>100,0</b>	<b>0,9</b>	<b>66.96</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>101.605</b>	<b>100,0</b>	<b>1,2</b>	<b>67.295</b>	<b>100,0</b>	<b>2,4</b>	<b>41.311</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,9</b>

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 11 - Italia: consistenza al 30 giugno 2018 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2017 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	751.666	12,3	-0,3	9.785	0,7	-0,6	214.857	16,1	-0,5	16.390	2,8	2,6	55.037	10,0	-0,5
Estrazione minerali da cave e miniere	4.216	0,1	-0,8	644	0,0	-3,4	421	0,0	-0,7	39	0,0	2,6	62	0,0	-7,5
Attività manifatturiere	566.704	9,3	-0,6	303.082	23,0	-1,2	96.319	7,2	-0,2	46.594	7,8	1,7	30.672	5,6	-8,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12.499	0,2	2,0	83	0,0	2,5	1.207	0,1	2,0	288	0,0	2,1	513	0,1	-6,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.672	0,2	0,3	2.329	0,2	-1,6	1.456	0,1	0,3	470	0,1	-2,3	632	0,1	-9,7
Costruzioni	832.293	13,7	-0,5	495.785	37,7	-1,2	53.139	4,0	0,1	134.040	22,5	0,8	69.428	12,6	-11,1
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.535.808	25,2	-0,5	84.555	6,4	-0,8	361.965	27,1	-0,9	210.450	35,3	0,4	151.593	27,5	-8,7
Trasporto e magazzinaggio	168.797	2,8	-0,3	84.481	6,4	-1,4	17.312	1,3	0,5	13.176	2,2	1,5	10.672	1,9	-8,0
Alloggio e ristorazione	448.676	7,4	0,9	48.244	3,7	-0,8	131.817	9,9	0,9	47.817	8,0	2,6	58.823	10,7	-6,0
Servizi di informazione e comunicazione	136.420	2,2	1,2	12.734	1,0	1,3	24.988	1,9	1,4	8.014	1,3	0,6	11.988	2,2	-6,4
Attività finanz. e assicurative	125.202	2,1	0,3	115	0,0	-0,9	26.771	2,0	-0,1	2.822	0,5	1,7	13.490	2,4	-8,8
Attività immobiliari	287.600	4,7	0,5	314	0,0	1,9	59.127	4,4	0,8	5.986	1,0	3,2	8.872	1,6	-7,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	210.082	3,4	1,6	24.337	1,8	0,2	38.679	2,9	2,4	10.570	1,8	3,1	15.676	2,8	-3,4
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto imprese	199.723	3,3	1,8	53.287	4,0	1,6	52.274	3,9	1,8	33.995	5,7	2,3	25.062	4,5	-5,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	161	0,0	1,9	1	0,0	0,0	20	0,0	-4,8	3	0,0	0,0	4	0,0	33,3
Istruzione	30.445	0,5	1,5	2.237	0,2	-0,4	9.128	0,7	1,8	1.333	0,2	3,2	1.698	0,3	-6,6
Sanità e assistenza sociale	42.649	0,7	1,8	899	0,1	0,6	16.078	1,2	2,3	1.473	0,2	2,8	2.980	0,5	-9,0
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	76.402	1,3	0,7	5.851	0,4	-0,3	17.958	1,3	0,5	3.917	0,7	3,3	8.029	1,5	-7,9
Altre attività di servizi	242.513	4,0	0,5	185.949	14,1	-0,1	123.009	9,2	0,8	21.915	3,7	3,7	31.832	5,8	-6,5
Attiv. di famiglie e convivenze	36	0,0	9,1	5	0,0	-16,7	14	0,0	0,0	15	0,0	25,0	4	0,0	33,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	10	0,0	11,1	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	411.050	6,7	1,2	1.178	0,1	-3,5	88.077	6,6	2,8	36.693	6,2	4,5	54.694	9,9	-3,3
<b>Totale</b>	<b>6.094.624</b>	<b>100</b>	<b>0,1</b>	<b>1.315.895</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>1.334.617</b>	<b>100,0</b>	<b>0,2</b>	<b>596.000</b>	<b>100,0</b>	<b>1,4</b>	<b>551.761</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,9</b>

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

## EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Per inquadrare correttamente le principali novità normative che interessano trasversalmente sia il sistema camerale nel suo insieme sia l'Ente, è necessario considerare che le Camere di Commercio italiane sono attraversate da un vasto progetto di riforma e di riordino, che si focalizza, essenzialmente, su due aspetti fondamentali: da un lato, la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, introdotta dal D.L. n. 90 del 2014, che ha, già di per sé, condotto ad un percorso di ripensamento di attività ed iniziative in un'ottica di sostenibilità finanziaria nel medio periodo; dall'altro, la riforma della L. n. 580 del 1993 e delle tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale.

Entrambi gli aspetti, invero, si inseriscono in un progetto di più ampio respiro di riforma della Pubblica Amministrazione, avviato con la Legge n. 124 del 7 agosto 2015, che ha condotto all'adozione del Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016.

Per quello che interessa il presente documento, il settore di attività istituzionale più inciso dai richiamati interventi è proprio quello delle funzioni promozionali demandate agli Enti camerali dalla L. n. 580: la riscrittura dell'art. 2, infatti, secondo quanto affermato nei lavori preparatori, intende delimitare gli ambiti di svolgimento della funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, eliminando le duplicazioni di compiti e funzioni rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni. Gli interventi normativi, tuttavia, lasciano trasparire la necessità di ulteriori approfondimenti legislativi, volti a ridefinire o a meglio specificare alcuni tratti caratterizzanti le funzioni del sistema delle Camere di Commercio italiane e la *mission* loro affidata dalla legge.

Tale attenzione da parte del Legislatore per il sistema nel suo complesso lascia emergere la necessità di un ricollocamento strategico dell'Ente, il quale si ponga sempre più a servizio delle imprese del proprio territorio, limitando alcuni ambiti di intervento ed ampliandone altri, nell'ottica di un continuo miglioramento degli standard offerti e dei costi sostenuti.

All'interno di tale perimetro normativo, si è provveduto, quindi, ad armonizzare gli spazi operativi delle attività promozionali dell'Ente, stabiliti a livello generale dal Consiglio con il Programma Pluriennale, con i recenti interventi *in subiecta materia*.

Per quanto riguarda l'**Attività Amministrativa Finanziaria e Patrimoniale**, l'operato dell'Ente, volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

In particolare, in materia di appalti pubblici, appare opportuno evidenziare come il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, e il suo cosiddetto "Correttivo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2017, siano ormai pienamente operativi per la disciplina dei contratti della PA relativi a lavori, servizi e forniture utili a perseguire le proprie finalità istituzionali.

Va inoltre evidenziato come l'Ente, a seguito della riforma che ha disposto il riordino delle funzioni nonché del finanziamento delle Camere di Commercio, con conseguente riduzione delle circoscrizioni territoriali delle Camere, prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. n. 66/2014, convertito con

modificazioni dalla L. n. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile appare, infine, considerare l'obiettivo di un'accorta e ponderata gestione delle spese alla luce del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, per effetto del quale le entrate derivanti dalla riscossione del diritto annuale dell'anno 2019 sono ridotte, come noto, del 50% in rapporto a quelle determinate per l'anno 2014.

Si rende altresì opportuno rilevare che sono allo studio della Camera l'aggiornamento e la revisione del Regolamento per gli acquisti sotto soglia comunitaria, ex. art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, e il Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici, sulla base delle indicazioni fornite da Unioncamere.

È, dunque, all'interno di un quadro economico e normativo in costante evoluzione che la Camera ha il compito di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

In merito alla **Tracciabilità dei flussi finanziari**, vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal recente D.L. del 24/4/2014 n. 66 (cd. Decreto Irpef 2014) che all'art 42 prevede l'obbligo per tutte le PPAA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001) di tenere il registro unico delle fatture;
- l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento;
- l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti e la procedura da adottare in caso di DURC irregolare con conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL;
- le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti di cui all'art. 7 c. 1 del D.L. n. 35/2013, predisposta dalla RGS, che consente di tracciare l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche, tramite colloquio con il sistema di interscambio (SDI), destinate alle pubbliche amministrazioni;

Dal 1° marzo 2018 inoltre **la verifica Equitalia opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro**: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro; la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero.

Il decreto MEF 30/05/2018 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche alle Camere di Commercio l'applicazione dell'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 11/12/2016 che prevede **l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+**, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con

quelle delle fatture passive registrate sulla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Le Camere di Commercio, a partire dal 1° gennaio 2019, ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le "Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+". Tali regole sono state emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le "Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+".

**SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico"**, liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Collegato fiscale alla Legge di Stabilità 2018") hanno introdotto alcuni provvedimenti che producono effetti per la Camera di Commercio sia per il 2018 che per il 2019.

► **Fatturazione Elettronica** : a partire dal 1° gennaio 2019, salvo i casi previsti di esonero, diventa obbligatoria la fatturazione elettronica per la generalità di tutte le operazioni effettuate dai soggetti IVA, sia tra soggetti che esercitano attività di impresa e professionale (B2B) sia quando dette attività sono svolte nei confronti dei consumatori (B2C).

Per la Camera di Commercio tale obbligo è in vigore dal 31/03/2015 per le fatture acquisti e per fatture attive emesse nei confronti di soggetti pubblici e altri organismi iscritti all'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni). Dal 2019 si realizzerà, in ambito commerciale, sul fronte delle operazioni attive verso soggetti privati: dal punto vista operativo si renderà necessaria l'implementazione del processo di fatturazione elettronica nel sistema XAC - Ciclo Attivo.

Si precisa che il completamento di questo processo, iniziato per le PP.AA. nel giugno 2014, non va inteso solo come un obbligo, bensì un'opportunità che va colta per raggiungere obiettivi di semplificazione e di efficienza che fino ad oggi non era neppure pensabile raggiungere.

Tutti coloro che esercitano un'attività d'impresa o professionale troveranno dei benefici che si concretizzeranno non solo in uno snellimento delle proprie procedure contabili, ma anche nella riduzione di alcuni adempimenti fiscali. Per ogni operatore sarà possibile consultare ed acquisire le fatture elettroniche nell'area riservata del sito *web* dell'Agenzia delle Entrate.

Non è esclusa l'ipotesi che, in sede di approvazione della Legge di Bilancio 2019, sia prevista un'applicazione graduale di tale obbligo, così come già è avvenuto in passato, per la fatturazione verso le Pubbliche Amministrazioni. Allo stato attuale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha proposto, in Commissione al Senato, un dettagliato calendario dell'avvio dell'obbligo di fatturazione elettronica differenziato in base alle dimensioni dei soggetti obbligati.

► **Estensione dello *split payment*:** l'ambito soggettivo di applicazione della scissione dei pagamenti IVA, c.d. *Split Payment*, di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, che aveva già subito una prima estensione ad opera del D.L. 50/2017 (con effetto dal 1 luglio 2017), è stato ulteriormente ampliato per effetto di un ulteriore provvedimento contenuto nell'art. 3 comma 1 del Collegato Fiscale 2018. In particolare è stato previsto l'inserimento di nuovi organismi (enti pubblici economici, fondazioni e società partecipate controllate dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché le Aziende Speciali degli Enti Pubblici).

Con Circolare n. 9/E del 7 maggio 2018, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che fra le nuove categorie di soggetti interessati dalla disciplina dello *Split Payment* sono ricomprese le Aziende Speciali delle Camere di Commercio. Come chiarito dalla Circolare n. 27/E del 2017, al fine di agevolare e assicurare una certezza giuridica all'individuazione dei soggetti coinvolti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica i relativi elenchi che determinano effetto costitutivo del suddetto regime fiscale.

Per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 12 del c.d. "Decreto Dignità" (D.L. 87/2018), la disciplina dello *Split Payment* ha subito una ulteriore modifica. Infatti, a partire dal 14 luglio 2018, è stata abolita l'applicazione dello *Split Payment* sulle fatture emesse dai professionisti per le prestazioni rese alle Pubbliche Amministrazioni.

► **Trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute (ex Spesometro):** il decreto Dignità all'art. 11 prevede, per quanto riguarda l'invio dello "Spesometro" (ex art. 21, D.L. 78/2010), il posticipo di alcune scadenze ma sempre entro e non oltre il 28 febbraio 2019. Come stabilito dalla Legge di Bilancio 2018 è stata espressamente prevista l'abrogazione di tale adempimento, a decorrere dal 2019, in considerazione dell'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica.

► **Termine di presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali:** al fine di evitare la sovrapposizione di adempimenti dichiarati nella Legge di bilancio 2018, vi sono significative modifiche al "calendario fiscale": i cambiamenti interessano, in particolare: lo Spesometro (1° semestre 2018), la presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'Irap, le scadenze previste per i sostituti d'imposta e quelle relative all'assistenza fiscale.

La Legge di Bilancio 2018 ha rimandato al 2019 gli effetti dell'art. 1, comma 178 della Legge 24 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che comporterebbero un incremento di 1,5 punti percentuali sull'aliquota IVA del 10% e un incremento di 2,2 punti percentuali sull'aliquota del 22%. Ulteriori variazioni sono state fissate negli anni successivi fino a stabilizzare, nel 2020, l'aliquota agevolata al 13% e, nel 2021, l'aliquota ordinaria al 25%. E' possibile che la prossima Legge di Bilancio 2019 possa contenere una misura alternativa che potrebbe escludere tali incrementi.

Anche per quanto riguarda le attività inerenti e connesse al **Registro Imprese**, il quadro normativo nazionale di riferimento è in forte evoluzione negli ultimi anni e i continui cambiamenti hanno generato una cornice normativa caratterizzata da numerosi elementi di forte complessità con un rilevante impatto sul sistema camerale nel suo insieme ed, in particolare, sulle attività del Registro delle Imprese. L'approvazione di nuove norme, a cavallo tra

fine anno 2017 e inizio 2018, completa un biennio di profonde trasformazioni i cui esiti e la cui efficacia si stanno già verificando e la cui definizione è prevista proprio nel corso del 2019.

Sul fronte dell'**Anagrafe Economica**, si segnalano gli interventi nel settore del **Non Profit** con i due decreti attuativi della Legge delega n. 106/2016; novità rilevanti nel campo delle informazioni relative alla titolarità effettiva di un'impresa, nonché le modifiche importanti nel settore della cooperazione contenute nella Legge di bilancio 2018 (cfr. L. n. 205/2017).

Entrando nello specifico, l'art. 14 comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017 ha modificato la disciplina delle **imprese sociali**, contemplando, per quelle già costituite al momento dell'entrata in vigore del decreto, la necessità di adeguarsi alle disposizioni in esso contenute entro dodici mesi dalla data della sua entrata in vigore. La norma, la cui entrata in vigore è stata postergata dal decreto correttivo - D.Lgs. n. 98/2018 - ad agosto 2019, prevede che le imprese sociali devono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria. La norma si applica anche alle cooperative sociali, che acquisiscono *ope legis*, ai sensi dell'art 1 comma 4 del citato decreto, lo status di impresa sociale. Con Decreto M.i.S.E. del 16 marzo 2018 recante "*Definizione degli atti da depositare presso l'ufficio del registro delle Imprese da parte delle imprese sociali e delle relative procedure*", sono state dettagliate le modalità tecniche per l'esecuzione dei predetti adempimenti nel Registro delle Imprese.

Quanto alle **società cooperative**, con l'aggiunta di un nuovo comma all'art. 2542 c.c. da parte della richiamata Legge di Bilancio, si segnalano, tra le altre, due modifiche strategiche intese ad incidere sulla relativa *governance*: da un lato, l'introduzione dell'obbligo di affidare l'amministrazione ad un organo collegiale formato almeno da 3 soggetti, vietando, in tal modo, la concentrazione della gestione su uno o due soggetti, dall'altro limitandone il mandato ad un massimo di tre anni. Nello specifico, si tratta delle cooperative aventi meno di 20 soci ovvero con un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro, alle quali è stato esteso il secondo comma dell'art. 2383 c.c. sulle società per azioni. Ciò premesso, sono già *in itinere* le richieste di iscrizione per adeguarsi a tali nuove disposizioni, con un evidente carico aggiuntivo rispetto al normale flusso di domande che pervengono all'Ufficio del Registro. In ragione della tempistica e della numerosità delle coop iscritte a Roma, appare verosimile che tale carico si protrarrà anche nel 2019.

Per quanto concerne le disposizioni relative al **titolare effettivo**, il D.Lgs 90/2017, attuativo della **IV direttiva antiriciclaggio** (direttiva UE 2015/849), lo ha definito come la o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto è instaurato; la prestazione professionale è resa ovvero l'operazione è eseguita. L'art. 20 stabilisce i criteri per la determinazione della titolarità effettiva, determinante per individuare la titolarità di persone giuridiche, *trust* e altri istituti e soggetti giuridici affini e permette di evitare che l'obbligo di identificazione venga aggirato attraverso l'interposizione di strutture societarie o l'utilizzo di fiduciarie. La *ratio* della nuova disciplina sta nell'**esigenza di garantire la piena tracciabilità delle operazioni** con lo scopo di impedire l'immissione nel sistema finanziario di fondi di origine criminale ovvero destinati al finanziamento del terrorismo.

Entrando nello specifico della valutazione dell'impatto di tale normativa sul Registro delle Imprese, il decreto in esame ha introdotto **l'obbligo di comunicare per via esclusivamente informatica le informazioni relative alla propria titolarità effettiva**, per la loro conservazione con accesso riservato. La citata norma prevede, inoltre,

l'iscrizione in un'apposita sezione speciale dei *trust* produttivi di effetti giuridici rilevanti. Le specifiche devono essere adottate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, con particolare riferimento ai termini entro cui effettuare le comunicazioni, nonché, in ragione della peculiarità delle informazioni, gli accessi consentiti ed i criteri di valutazione della sussistenza di un interesse rilevante ai fini dell'autorizzazione o del diniego all'accesso. Il medesimo provvedimento, in attesa di attuazione, dovrà disciplinare altresì l'accessibilità da parte delle autorità competenti per l'esercizio delle rispettive attribuzioni e delle autorità preposte al contrasto dell'evasione fiscale.

Importanti interventi sono previsti nel settore degli **ausiliari del commercio**.

Infatti, i quattro DM 26/10/2011, attuativi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 59/2010, che hanno definitivamente abrogato i Ruoli ed Elenchi tenuti dalle Camere di Commercio, hanno contestualmente previsto la verifica periodica dei requisiti ogni 4/5 anni a seconda dell'attività economica svolta; in particolare, per l'anno 2019, si prevede di continuare con le attività inerenti la **verifica periodica di tutti i soggetti** (imprese societarie/individuali e relativi collaboratori abilitati) che svolgono l'attività di agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi e spedizionieri (circa n. 1500 posizioni) e di avviare i controlli sulle posizioni relative all'attività di agente/rappresentante di commercio, sulla base di un elenco fornito da InfoCamere al fine di individuare tutte le imprese che saranno oggetto della verifica. Quest'ultima, già avviata nel 2018 per gli agenti di affari in mediazione, consisterà nell'invitare tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese/Rea abilitati ed esercitanti le attività economiche di agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi e spedizionieri, mediante l'invio di una comunicazione a mezzo PEC (posta elettronica certificata) o raccomandata a.r. in caso di PEC revocata o inattiva, a presentare **un'istanza telematica corredata dall'autocertificazione del permanere dei requisiti in merito alle quali l'ufficio dovrà effettuare controlli**; nel caso in cui dagli accertamenti effettuati si dovesse riscontrare la perdita di uno dei requisiti si dovrà disporre il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività, medesimo provvedimento dovrà essere disposto per tutti coloro che, dopo aver ricevuto la comunicazione, non provvederanno entro un termine congruo (30 gg. dal ricevimento) a presentare istanza telematica con la documentazione richiesta.

Nell'anno 2019 sarà opportuno provvedere, eventualmente avvalendosi degli esperti individuati quali componenti le Commissioni Esaminatrici, **all'aggiornamento normativo di tutta la banca dati dei quiz** dalla quale vengono estrapolate le prove scritte **per gli esami degli agenti di affari in mediazione**. Infatti, l'ultimo aggiornamento risale all'anno 2014, mentre – nel frattempo – sono intervenute delle modifiche legislative che rendono ormai superate talune domande. A sostegno dell'opportunità dell'intervento va anche segnalato che la banca dati dell'Istituzione camerale capitolina viene utilizzata, su esplicita richiesta, da altre consorelle, segno tangibile dell'efficacia dello strumento.

L'importanza strategica dell'Anagrafe economica emerge, altresì, con particolare riferimento alle normative che hanno innovato o modificato i regimi amministrativi che regolamentano l'esercizio delle attività economiche. Per questo, nel corso del 2019, verranno realizzate iniziative nel campo dell'autoriparazione, con particolare riferimento alle attività informative sugli adeguamenti delle imprese esercenti attività di **“meccanica e motoristica” e di “elettrauto” all'attività di “meccatronica”** (quest'ultima introdotta dalla L. n. 224/2012) e delle attività di “Cura e manutenzione del verde” di cui all'art. 12 della L. n. 154/2016. Nello specifico, si procederà alla regolarizzazione delle imprese che hanno denunciato l'attività nel periodo transitorio intercorso tra

l'entrata in vigore della novella e l'approvazione dei successivi accordi scaturiti dalla Conferenza Stato – Regione, che hanno disciplinato, tra l'altro, anche i requisiti professionali alternativi alla frequenza dei corsi di formazione regionale.

Sul fronte delle entrate, considerato che la Circolare Mi.S.E. del 16/01/2018 ha confermato la riduzione del 50% dell'importo del diritto annuale ad opera dell'art. 28 del D.L. 24.6.2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, nella L. 11.8.2014, n. 114), sebbene tale importo ridotto è stato successivamente incrementato, per le annualità 2017-2018-2019, del 20% (cfr. D. MiSE del 22 maggio 2017) per il finanziamento di programmi e progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, attenzione massima è posta alle entrate finanziarie dell'Ente.

Alla luce di ciò, la *mission* della struttura, da sempre finalizzata ad incrementare gli incassi sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella “patologica” della riscossione coattiva, è costantemente orientata ad **aumentare il gettito del Diritto Annuale con specifici progetti ed iniziative finalizzate**. L'anno 2018, ed ancora più il 2019, vedrà dunque tutta l'Organizzazione tesa a conseguire questo obiettivo, grazie alla **creazione di un gruppo di lavoro apposito ed all'avvio di un specifico progetto che prevede diverse linee di intervento**. In quest'ottica, già dal 1° febbraio 2018, sono state ampliate a due le annualità di regolare pagamento per il controllo per il rilascio della certificazione. Successivamente, in ragione dei risultati positivi verificati nei soli primi quattro mesi di applicazione, si è deciso di estendere la verifica sulla regolarità dei versamenti a cinque annualità, inserendo, pertanto, anche gli omessi, incompleti o tardati pagamenti già iscritti a ruolo.

Strategica risulterà, ovviamente, la **prossima campagna di “Ravvedimento operoso”** orientata al recupero degli omessi versamenti del diritto annuale 2018 sanabili ex D.M. 54/2005, ancor più efficace se la struttura sarà coadiuvata da altri soggetti in grado di contribuire, con la propria esperienza, nelle attività di recupero. Sul fronte della **riscossione coattiva**, ed acclarato che gli interventi messi a punto negli ultimi quattro anni intesi a cadenzare puntualmente l'emissione dei ruoli per singole annualità ed a contrarne i tempi, ha fornito e continua a fornire i suoi frutti (con un incasso medio non inferiore al 6%), si evidenzia che la struttura è impegnata negli adempimenti necessari all'estrazione dei dati propedeutici all'elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2016, di emissione nei primi mesi dell'anno 2019. Si mantiene, infatti costante, il *trend* degli incassi da riscossione coattiva che ha consentito di recuperare sino ad ora, ad esempio sulla sola annualità 2015, la somma di Euro 1.344.095,70. Nell'ambito del progetto, ulteriore novità è **l'emissione dei ruoli di secondo livello** che, nel rispetto del termine di decadenza ex D.M. 54/2005, consentirà di estrarre i tributi non pagati, oppure versati incompleti, formando un “*mini ruolo*”.

Invece, nell'ambito delle funzioni della Camera di Commercio inerenti alla **Tutela e Regolazione del mercato**, una novella legislativa del 2018 di impatto è costituita dal D.Lgs. 190/2017, entrato in vigore a gennaio 2018, recante la nuova disciplina sanzionatoria del settore tessile e calzaturiero.

Il provvedimento rappresenta sia un'importante conferma delle competenze di vigilanza e sanzionatorie attribuite alle Camere di Commercio che un concreto riconoscimento della consolidata esperienza degli Enti camerali sui temi della regolazione del mercato.

La Camera di Commercio di **Roma partecipa al gruppo di lavoro costituito presso Unioncamere avente l'obiettivo di aggiornare le procedure operative dedicate all'attività sanzionatoria** e di fornire contributi giuridici finalizzati alla soluzione di quesiti di interesse comune per il sistema camerale.

In linea con la funzione istituzionale di sostegno alle imprese e di garanzia del buon funzionamento del mercato, l'Ente pertanto proseguirà il proprio impegno a favore della regolazione del mercato garantendo trasparenza e correttezza in modo da rafforzare la fiducia di imprese e consumatori, ma ovviamente anche le strutture preposte alla Tutela del mercato dovranno tener conto della contrazione delle risorse finanziarie disponibili determinata dalla riduzione del diritto annuale.

In particolare proseguirà il contenimento delle spese di spedizione postale grazie all'utilizzo della posta elettronica certificata, con eccezione del procedimento di notificazione dei provvedimenti ingiuntivi alle persone fisiche che per legge, in assenza di un indirizzo di posta elettronica certificata, richiede la forma dell'atto giudiziario.

Per quanto riguarda i Servizi Brevetti e Marchi e Protesti assicurano regolari flussi di entrate finanziarie grazie ai diritti di segreteria e agli introiti derivanti dalla consultazione in remoto del Registro Informatico dei protesti, e sul versante dei concorsi a premio si continuerà a garantire l'assistenza per concorsi a premio (in orario di lavoro per quanto riguarda i dipendenti dell'ufficio relativo, mentre al di fuori dell'orario di lavoro per il personale dipendente dell'Ente dedicato ad altre funzioni istituzionali in orario di lavoro), in tal modo tutte le possibili fonti di introito per l'Ente continueranno ad essere assicurate.

Per quanto riguarda le funzioni dell'Ente legate all'**Ambiente**, il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente con la propria Circolare n. 754 del 14/07/2017 ha comunicato che Unioncamere e quindi le singole Camere sedi delle Sezioni regionali, potranno dare seguito a quanto previsto dalla Delibera n. 1 del 23/07/2014, relativa alle modalità per la fruizione telematica dei contenuti informativi dell'Albo e ai servizi di accesso alle informazioni per le Pubbliche Amministrazioni, con il completamento dei servizi necessari per la consultazione di tali dati attraverso un'evoluzione del sistema informatico AGEST denominata "FDA - Fruibilità Dati Albo".

Così come previsto dalla Delibera n. 1 del 23/07/2014, si intende fornire un ulteriore strumento a sostegno della regolamentazione del mercato, della trasparenza e della legalità ambientale. Il Comitato Nazionale, dunque, ha invitato tutte le Sezioni a dare ampia diffusione ai servizi di fruibilità, sia per agevolare il controllo del territorio da parte degli organi preposti, sia per le imprese al fine di prevenire fenomeni di illegalità.

Riguardo l'evoluzione della normativa disciplinante l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, dopo l'emanazione del D.M. 03/06/2014 n. 120 (G.U. n. 195 del 23/08/2014) recante "Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali", che ha annullato e sostituito il D.M. 28/04/1998 n. 406, sono notevolmente mutati sia il contesto normativo che disciplina l'Albo Nazionale Gestori Ambientali che l'organizzazione delle procedure degli uffici della Sezione Lazio.

Alcune direttive nel corso degli anni trascorsi emanate dal Comitato Nazionale dell'Albo hanno introdotto importanti novità. Tra queste in particolare, quelle che hanno definito i criteri per l'applicazione dell'articolo 8, comma 2, del D.M.120/2014 (Delibera n. 2 del 16/09/2015), l'iscrizione degli operatori transfrontalieri (Delibera n. 3 del 13/07/2016), la revisione dei requisiti per le categoria di trasporto dei rifiuti (Delibera n. 5 del 3/11/2016),

la cessione temporanea di veicoli tra imprese che effettuano il trasporto transfrontaliero di rifiuti (Delibera n. 9 del 09/10/2017). Questi nuovi adempimenti hanno fatto registrare un progressivo aumento del numero di istanze presentate dalle imprese, con conseguente incremento del carico di lavoro per la Sezione (circa 4.400 istanze all'anno con un trend in aumento del 20% annuo).

Le recenti Delibere n. 6 e n. 7 del 30/05/2017 del Comitato Nazionale per la verifica dell'idoneità dei responsabili tecnici hanno inoltre determinato ulteriori processi e oneri a carico delle Sezioni, che si sono trovate a dover organizzare e gestire le prove d'esame per la verifica dell'idoneità di questi soggetti e non da ultimo anche affrontare il nuovo istituto dell'affiancamento del responsabile tecnico.

La progressiva evoluzione tecnologica del sistema informatico dell'Albo ha permesso di implementare i processi con una delle novità più significative in materia costituita dall'adozione della **“Consolle gestionale” per l'assegnazione automatica delle istanze al personale della Sezione e la completa tracciabilità delle medesime**, tramite la quale si provvederà a dare completa attuazione alle disposizioni previste dalla normativa sull'anticorruzione, così da ridurre anche la probabilità di potenziali conflitti di interesse.

L'attività della Segreteria della Sezione presso la Camera resta quindi altamente impegnata oltre che nei lavori dell'apposita Commissione deliberante anche in quella di attività di Gruppi di lavoro presso Unioncamere che supportano il Comitato Nazionale dell'Albo nell'analisi e nella standardizzazione delle procedure operative per la gestione delle novità introdotte dal D.M. 03 giugno 2014 n. 120.

In tema di **Registri, elenchi e dichiarazioni in materia Ambientale**, oltre al presidio per le Dichiarazioni MUD e a quello delle emissioni di gas ad effetto serra FGAS (D.p.R. n. 43/2012), che vedono impegnato, nella loro applicazione, il sistema camerale, una forte novità è rappresentata dal nuovo sistema di gestione dei RAEE che vedrà l'entrata in vigore di un nuovo campo di applicazione “aperto” c.d. “Open Scope” con l'inclusione di tutte le apparecchiature per le quali non sia prevista una specifica esclusione, così come previsto dal D. Lgs. n. 49/2014. Ciò implica la previsione di nuove categorie e di nuovi adempimenti per i produttori del Registro RAEE. La normativa in materia di Gas Fluorurati, verrà modificata con l'imminente emanazione del provvedimento di attuazione del Regolamento (UE) n. 517/2014 (ora all'esame del Consiglio di Stato), che prevede nuovi adempimenti in capo alle imprese e alle persone della filiera.

Dai lavori intercorsi all'ultima edizione della Fiera Ecomondo 2017, resta in programma da parte del Ministero dell'Ambiente una completa revisione e riorganizzazione del SISTRI come sistema di tracciabilità dei rifiuti attualmente in gestione alle Camere per la consegna dei dispositivi (trasportatori e produttori).

Relativamente al settore **Metrologia**, l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 93 del 21 aprile 2017, provvedimento con il quale il MISE ha inteso riorganizzare ed integrare la normativa di settore, ridefinendo ruoli, competenze e attività, ha aperto un fase di profondo cambiamento anche sugli aspetti meramente operativi svolti dal Sistema camerale.

Il nuovo assetto normativo vede pertanto le Camere progressivamente e sempre di più impegnate nell'esercizio delle attività di vigilanza e controllo, essenziali per garantire l'efficace tutela della fede pubblica ed il corretto funzionamento del mercato, in ottemperanza altresì allo spirito della vigente L. 580/1993 che, all'art. 2 comma 1 lett. c), stabilisce “le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata (...), svolgono le funzioni relative

a: (...) vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale”.

Il provvedimento citato è comunque ancora oggetto di studio, approfondimento e analisi sia per gli aspetti tecnici che procedurali, compito che è stato affidato ad una *task force* operativa presso Unioncamere alla quale partecipano e danno il loro contributo i rappresentanti di tutte le Camere di commercio.

Sin dal primo incontro è stata evidenziata l'esigenza di trattare oltre ai temi già individuati:

- a) gestione dei controlli in contraddittorio (art. 5 comma 2 e comma 3 D.M. 93/2017);
- b) procedura di verifica delle selezionatrici ponderali;
- c) pianificazione e sviluppo dell'applicativo Infocamere Eureka anche in ottica di telematizzazione del libretto metrologico.

Inoltre, altre questioni altrettanto cogenti quali:

1. definizione di un sistema sanzionatorio nella metrologia legale (*individuazione della fattispecie oggetto di accertamento e relative sanzioni*),
2. finanziamento delle attività (*necessità di individuare risorse/meccanismi per la copertura economica delle attività di controllo svolte dalle Camere*),
3. procedure di controllo (*opportunità di sviluppare procedure tecnico-amministrative condivise per lo svolgimento dei controlli casuali, con eventuale sviluppo di piani nazionali*), anche in vista della nuova Convenzione MiSE-Unioncamere che potrebbe prevedere l'esecuzione di uno specifico piano di controlli sugli strumenti di misura legale.

## LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

All'interno di tale quadro di ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera, si provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli *stakeholder* di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera continui ad essere riconosciuta quale:

- casa delle imprese;
- municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;
- sensore di prossimità del mondo del lavoro;
- *supporter* nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;
- baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

La Camera, anche nel corso del 2019, continuerà a valorizzare i rapporti con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

In particolare, si evidenziano i singoli ambiti di collaborazione con altre Amministrazioni di competenza dei diversi Uffici dell'Ente.

Per la parte di competenza dell'**Attività amministrativa finanziaria** proseguiranno i rapporti con:

- a) la Regione Lazio afferenti la rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;
- b) la Sezione Regionale dell'Albo Smaltitori per quanto concerne la rendicontazione ed il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;
- c) l'Unione Italiana delle Camere di Commercio riguardanti vari aspetti di natura amministrativa e contabile;
- d) il Ministero dello Sviluppo Economico per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A. e del Fondo per il personale camerale, in servizio presso il Ministero, ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.

Per le attività e funzioni del **Registro Imprese**, prosegue la sinergia con le altre Istituzioni del territorio, sia attraverso l'attività di aggiornamento delle banche dati economico statistiche, che assicurando la partecipazione a tavoli tecnici di varia natura, in linea con i propri compiti istituzionali. In particolare, nel 2019, sarà assicurata la partecipazione al "**Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione ed usura**" da tempo avviata con la **Prefettura di Roma**, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà. Sempre con riferimento alla collaborazione con la Prefettura, si ricorda la partecipazione al 'Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata', secondo quanto previsto dal DM

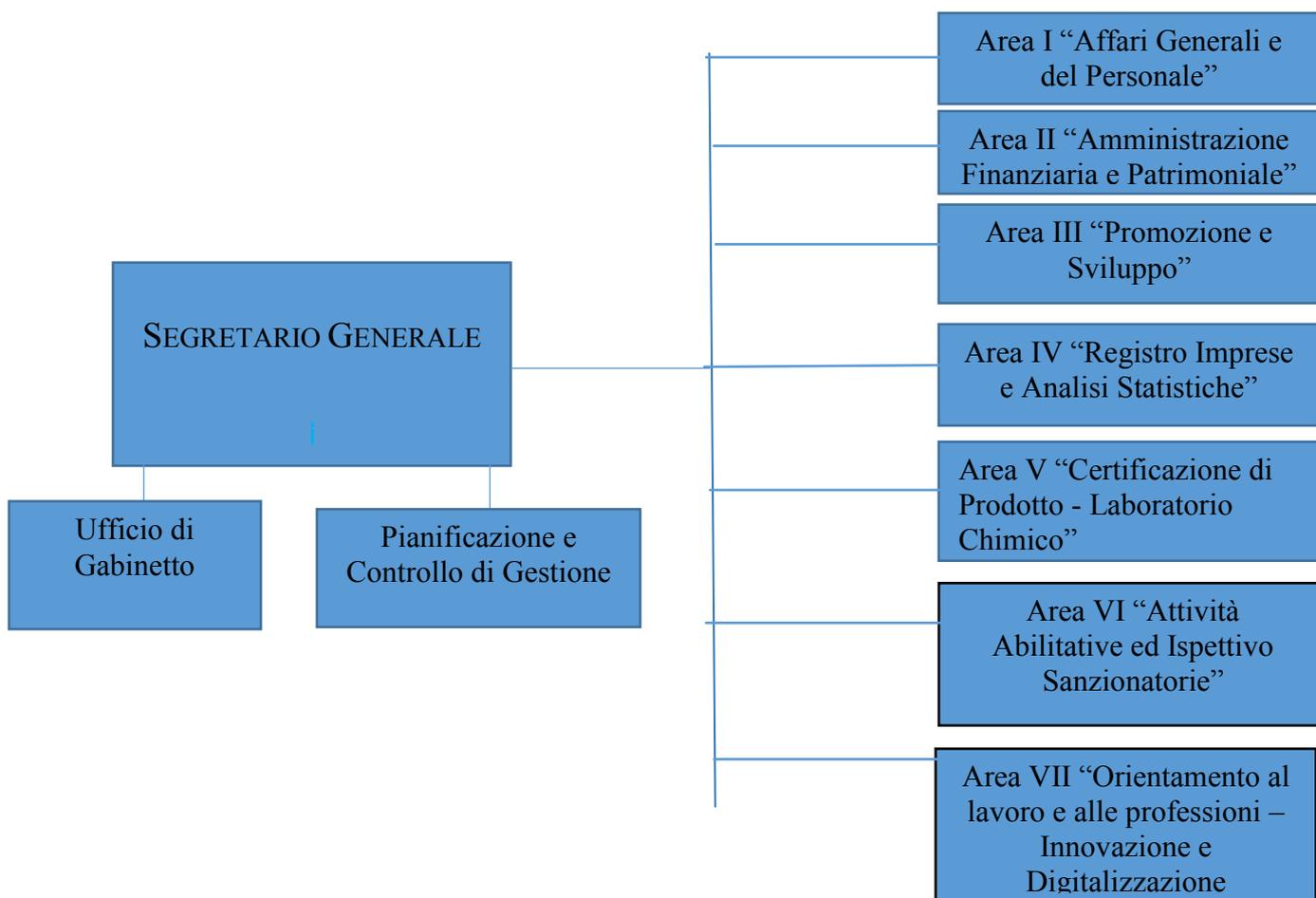
269/2010 e s.m.i., nonché al “Nucleo di supporto all’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata”, attivata di recente al fine di fornire un adeguato supporto alle attività istituzionali di competenza dell’Agenzia.

Infine, nell’ambito dell’attività in materia di rilevazione dei prezzi, la Camera partecipa, quale *partner* istituzionale, alla “Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo”, presso Roma Capitale.

Con specifico riferimento all’**Albo delle Imprese Artigiane**, risulterà particolarmente strategico il monitoraggio, già avviato nell’anno in corso, delle procedure di lavoro attualmente in uso, al fine di verificarne l’attualità rispetto al Testo Unico (*cf.* Legge regionale n. 17/2015) che, come noto, ha abolito le Commissioni Provinciali per l’Artigianato, trasferendone le competenze ad un’apposita struttura regionale, ad oggi non ancora individuata. Nelle more di tale passaggio, le competenze continuano ad essere esercitate da un Commissario *ad acta* con il supporto della segreteria curata dalla Camera.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Nel 2018 è stata approvata dalla Giunta, con delibera n. 7 del 22 gennaio 2018, una revisione della Macrostruttura così come definita dalla deliberazione n. 60 del 5 aprile 2017, con la previsione di una nuova Area Dirigenziale, denominata “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e Digitalizzazione” considerate le nuove funzioni attribuite alle CCIAA dal Legislatore in tali materie.



Alla luce degli interventi legislativi susseguitisi nel tempo e al fine di migliorare la competitività del sistema nella fornitura dei servizi alle imprese del territorio e l'efficienza nell'allocazione delle risorse, la Camera continuerà, nel corso dell'anno 2019, nel percorso già avviato di progressiva riprogrammazione dell'attività dell'amministrazione e di revisione del contesto organizzativo dell'Ente.

Il modello organizzativo adottato dalla Camera di Commercio di Roma, improntato alla semplificazione ed alla flessibilità, rimane comunque, e a maggior ragione nel contesto attuale, lo strumento essenziale per fornire i servizi istituzionali, rispondendo alle attese del mondo imprenditoriale, in una fase caratterizzata da una riduzione del personale in servizio.

L'organizzazione è stata orientata negli ultimi anni verso un modello di gestione per obiettivi, che ha reso necessario l'incremento della consapevolezza individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati.

Nell'ambito del citato quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area I, la struttura "Affari Legali e Contenzioso" continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'assistenza e consulenza giuridica, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle problematiche sottoposte, al fine dell'individuazione delle più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi. La struttura, inoltre, come negli anni passati si occuperà, ove richiesto, di redigere nuovi schemi di regolamenti interni, nell'ambito del processo di revisione dinamica dei testi regolamentari che la Camera svolge sistematicamente per mantenerli aggiornati ed adeguati ai mutamenti normativi ed alle esigenze dell'Ente.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la ormai strutturale riduzione delle risorse comporta la necessità di razionalizzare e selezionare le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro, prestando, altresì, particolare attenzione alla negoziazione dei compensi. Si conferma, quindi, sul fronte del contenzioso seriale, quale può essere quello in materia di protesti, la linea di azione che prevede di conferire incarichi di patrocinio solo per la difesa nei giudizi dinanzi al Giudice di Pace, che hanno natura impugnatoria nei confronti di atti amministrativi della Camera, o nei casi in cui venga dai ricorrenti impropriamente addebitata una qualche responsabilità all'Ente con richiesta di risarcimento danni. Tale impostazione, costantemente sotto monitoraggio, è suscettibile di modifica laddove dall'esame delle sentenze dovesse emergere un mutamento di orientamento in senso non favorevole alla Camera, anche legato all'avvicendamento dei giudici nelle sezioni del Tribunale di Roma.

Più in generale, nel settore del contenzioso, la struttura fornisce massimo supporto istruttorio ed assistenza in corso di giudizio ai legali incaricati del patrocinio.

Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti a vario titolo vantati dalla Camera.

Per quel che riguarda le attività legate alla corrispondenza generale dell'Ente, la struttura acquisisce al protocollo generale e smista per competenza ai diversi uffici sia le comunicazioni cartacee, sia quelle che vengono consegnate nella casella pec istituzionale, ponendo particolare attenzione alla corretta ed immediata individuazione della struttura responsabile dei procedimenti, operazione che contribuisce all'efficientamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

Anche per il 2019 si può confermare il *trend* di crescita della comunicazione e della gestione documentale digitale, mentre vanno riducendosi i flussi di corrispondenza in forma cartacea.

*Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito*

Nell'attuale fase di riforma degli Enti camerali, è necessaria un'approfondita analisi del contesto interno che diventa presupposto e occasione per:

- definire il riassetto efficiente degli uffici in funzione dell'esercizio delle competenze attribuite alle Camere di commercio con il D. Lgs. di riforma;
- porre le basi per armonizzare la dotazione organica del personale, nonché le risorse finanziarie dei Fondi per la contrattazione collettiva;
- realizzare una razionale redistribuzione del personale dipendente.

Questo il quadro occupazionale della Camera al 1° ottobre 2018:

Strutture dirigenziali		Personale a tempo indeterminato e Dirigenti	Personale a tempo determinato
<b>Area I</b>	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	30	
<b>Area II</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	63*	
<b>Area III</b>	PROMOZIONE E SVILUPPO	22	
<b>Area IV</b>	REGISTRO IMPRESE	173**	
<b>Area V</b>	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E LABORATORIO CHIMICO-MERCEOLOGICO	20	
<b>Area VI</b>	ATTIVITA' ABILITATIVE E ISPETTIVO-SANZIONATORIE	47	
SEGRETARIO GENERALE E STAFF		14	
<b>TOTALE</b>		<b>369</b>	

\* comprensivo di n° 1 dipendente in comando

\*\* comprensivo di n° 1 dipendente in aspettativa

Con particolare riferimento alle politiche del personale, il processo di riforma che sta interessando il sistema delle Camere di commercio, avviato con la legge delega 7 agosto 2015, n. 124, si inserisce in un quadro normativo già caratterizzato, dal contenimento delle spese di personale, cosa che ha determinato un irrigidimento della dotazione

organica con la conseguente necessità di gestire le risorse umane disponibili in un'ottica di razionalizzazione e di flessibilità.

In considerazione dei compiti e le funzioni che le Camere di commercio sono tenute ad esercitare ai sensi del rinnovato art. 2 della Legge n.580/1993, così come modificato dal D. Lgs n. 219/2016 e rilevato che tra le predette attribuzioni risultano di particolare importanza quelle relative all'orientamento al lavoro e alle professioni ed in materia di innovazione, la Giunta della Camera con la deliberazione n.7 del 22.01.2018 ha previsto l'istituzione di una nuova area "Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione".

Tale nuovo assetto organizzativo alimenta il processo di programmazione triennale del fabbisogno di personale che, alla luce del quadro normativo che attualmente regola le assunzioni di personale presso le Camere di Commercio, prevede di procedere alle acquisizioni di cui sopra mediante procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, rivolte esclusivamente ai dipendenti del sistema camerale.

Si evidenzia la particolare innovatività sia del quadro normativo, con le novelle introdotte dal D.lgs. n.75/2017 a valere sul D.lgs. n.165/2001 (in tema, ad esempio, di programmazione dei fabbisogni, di procedure concorsuali, di lavoro flessibile e di responsabilità disciplinare), che del quadro contrattuale, con l'entrata in vigore, il 22.05.2018, dell'atteso nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali.

Gli uffici, quindi, continueranno ad essere impegnati nel compito di recepire adeguatamente i nuovi indirizzi contrattuali.

Al di là dell'aspetto puramente economico, questo rinnovo contrattuale è intervenuto in maniera significativa con riferimento ad altri importanti istituti. In particolare il contratto presenta delle novità di rilievo in tema di posizioni organizzative, di progressioni economiche orizzontali, di Welfare integrativo, di permessi, assenze e congedi.

La Camera, adottando un profilo attivo e propositivo nelle politiche di gestione del personale nell'ambito delle iniziative per la conciliazione tra tempi di vita e lavoro, a partire dal mese di giugno 2018, ha avviato un progetto pilota sullo *Smart Working* che ha coinvolto modularmente 15 dipendenti del settore telematica dell'Area "Registro Imprese ed Analisi Statistiche". La Camera ha iniziato un percorso evolutivo verso una nuova modalità spazio temporale di organizzazione del lavoro e di recupero di efficienza e di produttività che nel corso del 2019 potrà estendersi ad altre aree di competenza dell'Ente attraverso la predisposizione e lo sviluppo di appositi progetti.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del capitale umano, la pianificazione della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti dovrà tener conto, anche per il 2019, delle misure di contenimento della spesa imposte dal Legislatore già dal 2011.

Da ultimo, le politiche di valorizzazione del capitale umano e di gestione della conoscenza hanno acquisito nel tempo una notevole importanza nel processo di riforma del sistema amministrativo pubblico. Infatti le risorse umane rappresentano un elemento cruciale nello sviluppo delle nuove tecnologie: il loro efficace utilizzo e la formazione, quale dimensione costante e fondamentale del lavoro, sono lo strumento indispensabile nella gestione del personale.

Le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a garantire un'elevata qualità di prodotti e servizi che non può essere disgiunta da un costante incremento della conoscenza e dello sviluppo delle competenze, fattori necessari anche per trarre vantaggio dall'evoluzione tecnologica, al fine di proseguire nel processo di semplificazione amministrativa. Stante la limitata disponibilità di risorse, si cercherà, come negli anni passati, di ponderare con sempre maggior attenzione gli interventi necessari allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale. Pertanto, le attività

trasversali rivolte alla maggior parte dei dipendenti, saranno orientate all'aggiornamento sulla costante evoluzione normativa connessa alla trasformazione in atto di tutta la Pubblica Amministrazione. Considerato, poi, che l'Ente si è dotato una nuova piattaforma per la valutazione permanente del personale, in via di perfezionamento, verranno realizzati dei percorsi *ad hoc* per le varie tipologie di utilizzatori. Si prevede, infine, di ricorrere alla formazione a catalogo per l'aggiornamento professionale del personale sulle attività specifiche dei singoli uffici.

Nell'ambito della formazione obbligatoria proseguiranno le sessioni formative previste dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

## **LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE**

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" di seguito "T.U.S.P."), recentemente modificato ed integrato ad opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175"), il Legislatore ha dettato stringenti disposizioni in materia di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni. La richiamata normativa si propone di evitare forme di abuso dello strumento societario e di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato ed il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale.

La Giunta, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dall'art. 24 del T.U.S.P., ha provveduto, nel corso della riunione del 18 settembre 2017, all'adozione di una Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Camera individuando, tra di esse, quelle che possono essere mantenute e quelle che devono essere necessariamente destinatarie di misure di razionalizzazione.

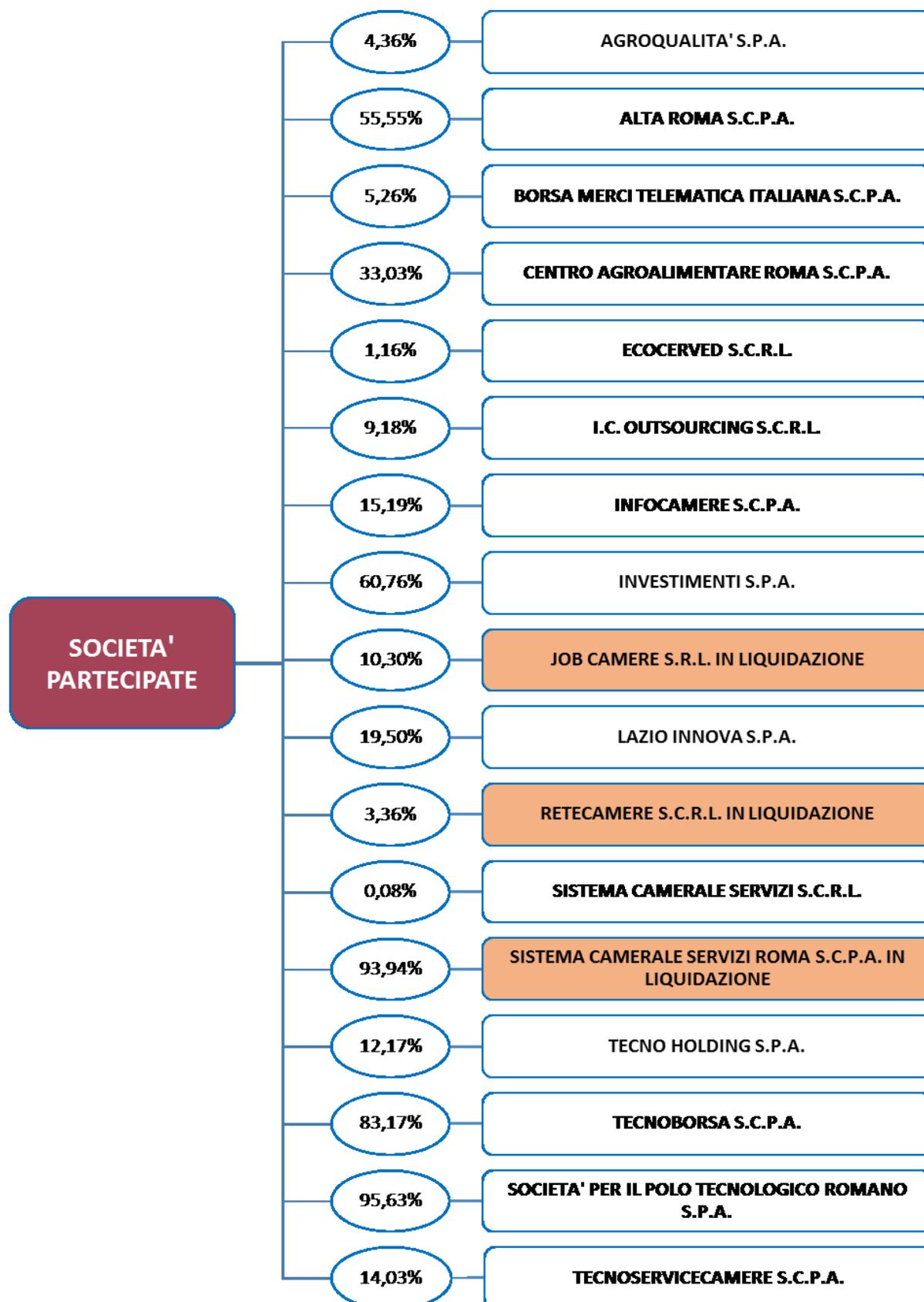
Nel corso del 2018 gli Uffici camerale hanno adempiuto puntualmente e tempestivamente agli indirizzi formulati dalla Giunta dando avvio agli interventi di razionalizzazione previsti per Agroqualità S.p.A. e Tecno Holding S.p.A. (cessione) nonché per Sistema Camerale Servizi Roma S.C.p.A. (scioglimento e messa in liquidazione); per quanto riguarda, invece, l'avvio della prevista operazione di fusione per incorporazione di Fiera Roma S.r.l. in Investimenti S.p.A. occorrerà attendere che il percorso di risanamento che interessa il Gruppo (concordato preventivo per Fiera Roma S.r.l. e valorizzazione degli *Asset* immobiliari per Investimenti S.p.A.) giungano a conclusione.

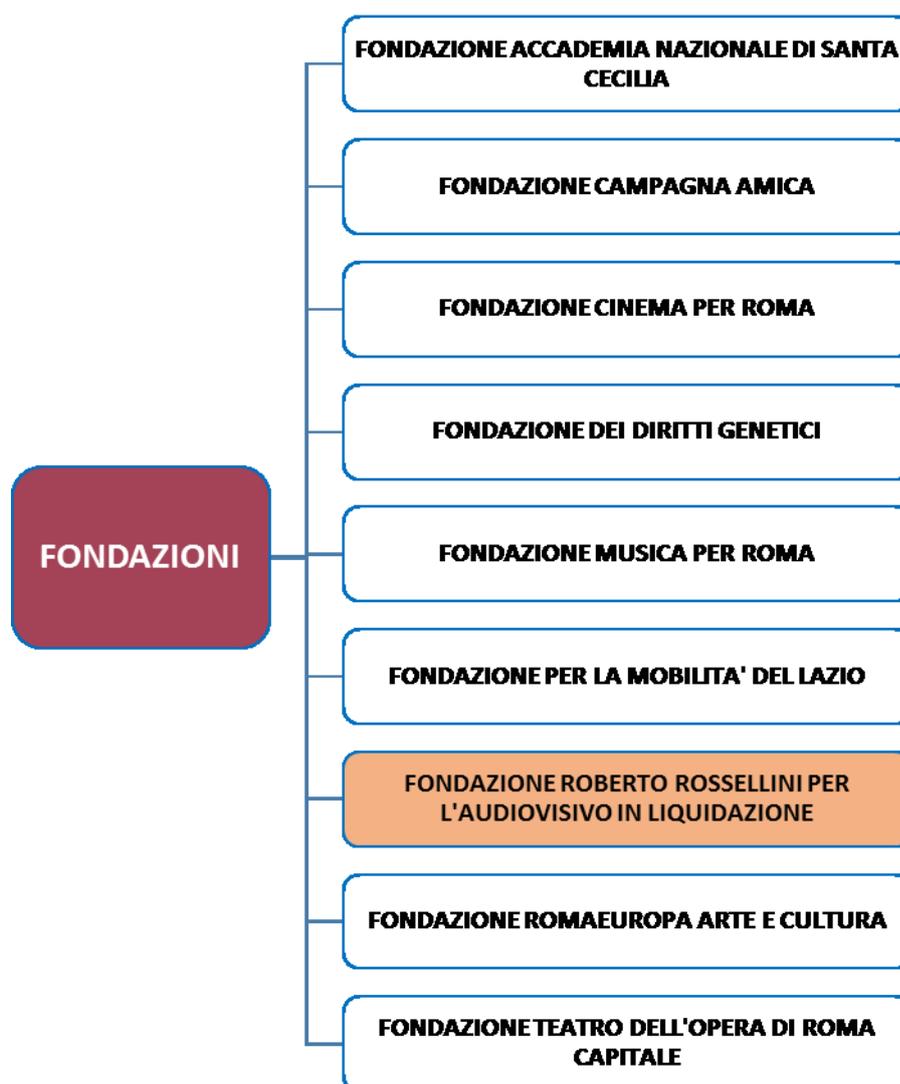
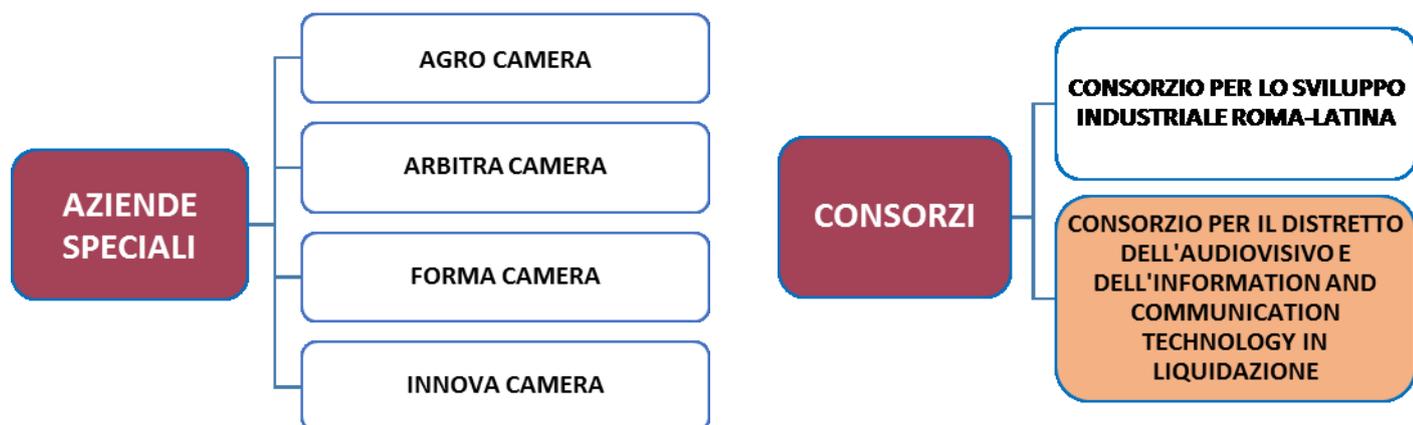
Nel corso del 2019, la Camera assicurerà, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno della promozione del tessuto produttivo territoriale, assicurando una sempre maggiore semplificazione e razionalizzazione del proprio sistema partecipativo anche mediante l'adozione della Revisione periodica delle società partecipate prevista dall'art. 20 del T.U.S.P..

Allo stesso modo, la Camera proseguirà nella direzione della razionalizzazione ed **efficientamento delle proprie Aziende Speciali**, dando attuazione alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 sulla base delle istruzioni operative che perverranno dallo stesso Ministero in qualità di Ente vigilante in materia.

Resta inteso che gli interventi strategici a sostegno dell'economia locale, che la Camera continuerà ad assicurare per il tramite dei propri organismi partecipati, saranno intrapresi nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dal D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 (Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura).

**ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**





*Personale dipendente nelle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma*

<b>AZIENDA SPECIALE</b>	<b>DIPENDENTI AL 1/10/2018</b>
FORMA CAMERA	10
ARBITRA CAMERA	6
AGRO CAMERA	9
INNOVA CAMERA	45*
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>

\* Di cui quattro unità in aspettativa non retribuita

## COLLEGAMENTO TRA GLI OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E I DOCUMENTI CONTABILI FINANZIARI CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12 SETTEMBRE 2013

Com'è noto, il D.Lgs. n. 91/2011, “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di “assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo”.

Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità per la predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*” sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del Budget economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le CCIAA), ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

All'art. 2, comma 4, dello stesso Decreto, ove si individuano gli allegati al Budget economico annuale, si prevede, tra gli altri, un *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3*.

Le linee guida per individuare programmi e missioni sono state definite con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 2, le missioni rappresentano le “*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*”, mentre, ai sensi dell'art. 4, i programmi rappresentano gli “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*”.

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra **Obiettivi strategici e Programmi operativi** individuati nel presente documento e **Missioni e Programmi** individuati per le CCIAA con la Circolare MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015:

**1)All'interno della Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” - Programma 005 - “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

### **Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)**

*Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali*

### **Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza**

*Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio*

### **Obiettivo strategico B.1 – Osservatori tematici**

*Programma operativo B.1.3– Iniziative per l'informazione economica e Osservatori*

**Obiettivo strategico B.2 – Massimizzazione della funzione informativa delle banche dati camerali**

*Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche*

*Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche*

*Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi*

**Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle *start-up* e alternanza Scuola Lavoro**

*Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start – up*

*Programma operativo C.1.2 – Alternanza Scuola Lavoro*

*Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale Forma Camera*

**Obiettivo strategico C.2 – Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale**

*Programma operativo C.2.3 – Digitalizzazione, Innovazione, e trasferimento tecnologico*

*Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale Innova Camera*

**Obiettivo strategico C.3 – Accesso al credito**

*Programma operativo C.3. 1 – Iniziative per l’accesso al Credito delle PMI*

**Obiettivo strategico D.1 – Valorizzazione delle Filiere Produttive**

*Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo*

*Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale Agro Camera*

**Obiettivo strategico D.2 – Turismo e Cultura**

*Programma operativo D.2.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo*

**2) All’interno della Missione 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004 –“Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

a) Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari Generali economici commerciali e del lavoro” (Regolazione del mercato):

**Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa**

*Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi*

*Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorsi a premio e Registro Informativo dei protesti*

*Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi*

*Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti*

*Programma operativo A.4.5 - Ambiente*

*Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico*

*Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico*

*Programma operativo A.4.8 – Programma dell’Azienda Speciale Arbitra Camera*

b) Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” (Anagrafe):

**Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale**

*Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese*

*Programma operativo A.1.2 – Gestione delle Sezioni Speciali per le start up*

*Programma operativo A.1.3 – Diffuso utilizzo della PEC (Posta Elettronica Certificata)*

*Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi*

3) All’interno della **Missione 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - Programma 005 - “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e Made in Italy”**, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

**Obiettivo strategico C.2 – Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale**

*Programma operativo C.2.1 – Competitività delle imprese e sviluppo del territorio*

*Programma operativo C.2.2 – Eventi a rilevante impatto territoriale*

4) All’interno della **Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche”**, articolato in due programmi”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

✓ Programma 003 - “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”:

**Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)**

*Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale*

*Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria*

*Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni*

*Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa*

*Programma A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*

✓ Programma 002 - “Indirizzo Politico”:

**Obiettivo Strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)**

*Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente*

## Aree Strategiche, Obiettivi Strategici e Programmi Operativi

### Anno 2019

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione effettuata in sede di Programma Pluriennale, come aggiornato di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016. A tal proposito si segnala che l'art. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

#### AREA STRATEGICA 'A':

#### TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA

##### *Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale*

##### Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

###### *Qualità dei dati del Registro: nuove progettualità*

Proprio nella consapevolezza che la massimizzazione della qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese risulta strumentale alle attività di *collaborazione e supporto con le altre Istituzioni, oltre che con le Forze dell'Ordine e con la Magistratura*, appare strategico agire sulla regolarizzazione del deposito dei **bilanci mancanti**. Il progetto, che partirà a breve e si svilupperà nel corso dei prossimi anni, si fonda proprio sulla necessità di fornire ai terzi informazioni veritiere e corrette sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle società, attraverso una completa e corretta esposizione dei dati di bilancio, di cui il Legislatore ha previsto l'obbligo della redazione e deposito nel Registro delle Imprese (artt. 2423 e 2435 c.c.). Va da sé che la mancata pubblicazione di un bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci rappresenta, di fatto, una lacuna informativa sulla società, tale da pregiudicare il diritto di informazione dei terzi. Ciò premesso, l'Ufficio ha programmato l'invio di un *mailing massivo* indirizzato a tutte le società tenute all'obbligo, qualora il bilancio sia stato regolarmente approvato dall'assemblea dei soci e non risulti depositato nel Registro.

Sempre in quest'ottica, verranno intensificate le attività di controllo e *auditing* interno sui processi e sulle singole istanze, al fine di monitorare con maggiore completezza e puntualità la corretta evasione delle diverse tipologie di pratiche. Inoltre, continueranno i controlli a campione sulle istanze normalmente istruite ed evase dagli operatori, ivi comprese le startup e i bilanci, gestite da un gruppo di lavoro a ciò dedicato.

Per quanto riguarda **il Sistema di gestione della qualità dei servizi e analisi e qualità dei dati**, l'attuazione della nuova ISO 9001:2015 ha portato all'adozione di un approccio di gestione qualità "*risk based analysis*", per il quale, per ogni processo certificato, vengono determinati i fattori di rischio e le relative potenziali conseguenze. Viene, inoltre, data evidenza alla **gestione del risk management** attraverso un apposito documento, monitorato continuamente a cura delle strutture interessate, in applicazione della metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act) o "Ciclo di Deming", volta ad attuare il miglioramento continuo dei processi e quindi dei servizi prestati.

La Gestione del Sistema Qualità procede di pari passo con la revisione periodica della **Carta dei Servizi**, quale documento che definisce i livelli di qualità dei servizi che la Camera si impegna ad assicurare. L'aggiornamento, effettuato attraverso il coinvolgimento diretto delle Strutture interessate, è necessario per garantire l'aderenza degli standard assicurati all'evoluzione dei servizi prestati.

Sebbene la nuova ISO non contempa più l'obbligo di realizzare un "**Manuale della Qualità**", appare, comunque, opportuna la redazione di un documento che sarà di ausilio per le strutture interne coinvolte, per la Direzione e per gli *auditor* esterni. Il testo offrirà una panoramica del Sistema Qualità dell'Ente, funzionale all'individuazione degli obiettivi perseguiti e degli strumenti utilizzati.

Il 2019 vedrà il potenziamento dell'attività volta al conseguimento della **Certificazione di Qualità**, con l'entrata a regime della **certificazione del nuovo processo "Assistenza qualificata start-up"**, in relazione all'assistenza alla costituzione semplificata di *start up* con modello *standard*, ai sensi del D.L. n. 3/2015.

In una realtà sempre più globalizzata e sempre più digitale, il servizio pubblico per essere di qualità deve essere erogato in tempo reale. Pertanto, anche per il 2019 le risorse a disposizione della struttura saranno organizzate per consolidare e, se possibile, migliorare le *performance* già raggiunte, ormai da diversi anni, **in termini di tempi di evasione delle istanze telematiche, che si collocano al di sotto dei cinque giorni fissati dalla vigente normativa in materia.**

Accanto alla velocità dell'azione amministrativa è necessario assicurare anche l'affidabilità dell'anagrafe commerciale delle imprese e, pertanto, continuerà l'impegno nel **recupero delle pratiche irregolari** che vengono sospese dall'ufficio ma non regolarizzate dagli intermediari. Su tali istanze, si tenterà, dapprima, ove possibile, di **sanare le irregolarità con delle verifiche d'ufficio** (accertando direttamente presso gli enti competenti il possesso dei titoli che autorizzano l'esercizio dell'attività) e, successivamente, in caso di esiti negativi, all'adozione dei provvedimenti di rigetto da parte del Conservatore del Registro delle Imprese.

Con particolare riferimento ai regimi amministrativi per i quali la Camera è titolare della verifica dei requisiti morali e tecnico professionali che abilitano all'esercizio dell'attività (Autoriparazione, Commercio all'ingrosso, Facchinaggio, Impiantistica e Pulizie), continueranno le verifiche che vengono effettuate, d'ufficio presso le altre PP.AA, sia a tappeto sia a campione, al fine di assicurare idonee garanzie di affidabilità del mercato ai terzi e agli operatori economici.

A seguito della riorganizzazione interna che ha fatto confluire in un'unica struttura le competenze in materia di Artigianato, Anagrafe delle Imprese individuali, adempimenti al Repertorio Economico Amministrativo e supporto agli Sportelli Unici delle Attività Produttive, continuerà, anche per l'anno 2019, la revisione dei procedimenti amministrativi volta all'allineamento delle prassi previste per l'avvio delle attività economiche sia al Registro delle Imprese sia all'**Albo delle Imprese Artigiane**. In tale ambito, sono state già uniformate:

- le modalità di archiviazione digitale degli accertamenti effettuati sui requisiti autodichiarati dalle imprese;
- la “dematerializzazione” delle istanze telematiche, precedentemente gestite in parte anche in modalità cartacea;
- le modalità di gestione delle istanze aventi ad oggetto la denuncia di avvio dell’attività di “Cura e manutenzione del verde”;
- le modalità di gestione delle istanze inerenti l’adeguamento all’attività di “meccatronica”.

Con riferimento alle attività che saranno organizzate nell’ambito del supporto agli **Sportelli Unici per le Attività Produttive**, continuerà la consueta attività di assistenza tecnica sull’uso del Portale, gestito dalla società InfoCamere, sia per gli sportelli deleganti sia per quelli convenzionati, con l’utilizzo delle modalità già sperimentate (*one-to-one*, su richiesta e le note Informativa scritte, per le novità a maggiore impatto).

Alla luce delle forti perplessità e dei dubbi, che sono seguiti all’emanazione del D.Lgs. n. 222/2016, verrà riproposta anche la formula delle sessioni formative realizzate internamente dalla Struttura, che si sono rivelate efficaci già in passato e nelle ultime sessioni dell’anno in corso. Le materie di formazione riguarderanno:

- la normativa sui procedimenti amministrativi del SUAP;
- i collegamenti con il Registro delle Imprese e Albo delle Imprese Artigiane;
- i procedimenti per l’edilizia produttiva e privata;
- la scrivania Enti terzi, sviluppata da Infocamere per i SUAP che utilizzano il Portale anche per il SUE.

Relativamente all’utilizzo della PEC, l’entrata a regime del nuovo sistema di gestione documentale – GEDOC, ha accelerato la comunicazione con le imprese del territorio e con gli altri Enti e le altre Istituzioni Pubbliche tramite documenti “nativi digitali”, che vengono inoltrati, ove possibile, esclusivamente per Posta Elettronica Certificata.

In merito alle **Cancellazioni d’ufficio delle imprese inattive- D.P.R. 247/04 ed art. 2490 c.c.**, oltre a consistere in una delle linee di intervento per il recupero del diritto annuale, l’attività di cancellazione d’ufficio è orientata a migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese e a fornire un dato più realistico sul numero di iscritti. La ratio delle suddette norme è riconducibile alla volontà del Legislatore di eliminare dall’ordinamento giuridico i soggetti che non svolgono più alcuna attività economica, siano essi imprese individuali o società.

### **Programma operativo A.1.2 – Gestione delle Sezioni speciali per le Start UP**

Relativamente alla costituzione delle *start up* innovative **con modello standard tipizzato** ai sensi dell’art. 4 comma 10 bis del richiamato D.L. n. 3/2015 convertito in L. n. 33/2015, si ricorderà che l’**Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese** è stato costituito con delibera di Giunta del 24 luglio 2017. Cionondimeno, la struttura ha supportato gli aspiranti *startupper* già all’indomani dell’entrata in vigore della norma e cioè dal 20 luglio 2016, assistendo adeguatamente, attraverso un *team* specializzato, anche le startup da costituirsi con le modalità dell’art. 24 del CAD, unitamente, a partire da luglio 2017, all’assistenza ex art. 25 dello stesso CAD. In particolare, quest’ultima tipologia di assistenza, ha visto **incrementare notevolmente la propria attività**, con la costituzione nell’anno in corso di **36 start up innovative s.r.l. ex art.25**, a cui vanno ad aggiungersi le 3 modifiche statutarie tramite analogo procedura semplificata, che prescinde dall’intervento notarile, con modello tipizzato sottoscritto digitalmente dai soggetti obbligati. Peraltro, l’Ufficio AQI ha continuato a fornire, nel I semestre

dell'anno in corso, residuale assistenza alle 12 *start up* innovative s.r.l. costituite tramite procedura art. 24 CAD, avendone le stesse fatta esplicita richiesta, supportandole in particolare nella compilazione della modulistica standard tramite piattaforma on line. Infine, a volersi limitare al supporto fornito, sono state circa 60 le richieste complessive comunque evase con assistenza in loco o da remoto, alcune delle quali non si sono ancora tradotte in costituzioni definitive e che - verosimilmente - risponderanno in maniera positiva entro la fine dell'anno, facendo registrare, alla luce dei dati attuali, un trend crescente di iscrizioni nella sezione speciale delle startup innovative. Su tale *trend* positivo, costantemente monitorato da Ministero dello Sviluppo Economico e che vede Roma seconda solo a Milano, di fatto portando il Lazio ad essere seconda solo alla Lombardia, andrà ad incidere in maniera rilevante il tempo medio di assistenza, in costante diminuzione, per effetto della procedura innovativa introdotta dal II trimestre di quest'anno, che prevede l'immediato invio di una comunicazione, in risposta alla prima richiesta di assistenza da parte della costituenda startup innovativa, nella quale si forniscono informazioni standard e si invitano amministratori e soci ad un colloquio via *Skype* o direttamente presso la Struttura, al fine di definire gli aspetti più critici e complessi, con particolare riferimento all'attività e all'oggetto sociale. Ciò al fine di pervenire alla costituzione nel più breve tempo possibile. Tale nuovo impianto di assistenza contribuirà a semplificare e velocizzare sia la costituzione che la modifica statutaria on line delle s.r.l. startup innovative; garantendo nello stesso tempo, attraverso la definizione di termini, modalità e tempistiche, una maggiore regolarità, trasparenza e tempestività di una attività non procedimentale.

### **Programma operativo A.1.3 – Diffuso utilizzo della PEC**

L'Ente proseguirà, nel rispetto della normativa vigente sulla digitalizzazione delle P.A., le attività legate al funzionamento della piattaforma di gestione dei flussi documentali GEDOC, pienamente operativa da poco più di anno, deputata alla creazione, firma (digitale), fascicolazione, spedizione e archiviazione di tutta la documentazione movimentata dall'Ente.

Conclusa la complessa fase di transizione alla modalità digitale, la struttura sarà impegnata in attività di assistenza *on site* o in remoto al personale, su tutte le problematiche inerenti, oltre che alla citata piattaforma **GEDOC**, anche all'applicativo *Legal Work Act*, per la creazione e la gestione di determinazioni e ordini di servizio.

Si provvederà, inoltre, alla divulgazione e al relativo supporto all'utenza interna, in caso di rilascio di nuove *Release* da parte di InfoCamere S.C.p.A. volte a migliorare le funzionalità dei software in uso.

Proprio allo scopo di consentire una maggiore fluidità delle informazioni, verrà curato costantemente l'aggiornamento delle PEC sul sito istituzionale nonché sul portale IPA di Agid, oltre all'implementazione in GEDOC di nuove caselle PEC su richiesta delle strutture dell'Ente, nell'ottica di una maggiore tracciabilità dei flussi e del risparmio.

Si segnala, peraltro, che alla luce del "Piano attività con indirizzi strategici 2018" di Infocamere, la Camera, a conclusione di una prima fase di sperimentazione, adotterà per l'anno prossimo la nuova piattaforma multiservizi *Google Suite*, che porterà ad un deciso miglioramento delle funzionalità nell'ambito della gestione dei flussi documentali.

### **Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi**

Relativamente ai **Servizi digitali**, con l'obiettivo di far conoscere alle imprese i servizi del cassetto digitale, si segnala che, in accordo con la Task Force Registro Imprese di Unioncamere, è stato previsto che, all'atto dell'evasione di una pratica di deposito del Bilancio, viene inviata una notifica alla PEC dell'impresa, che, oltre a contenere la visura di evasione, la informa che il bilancio è consultabile nel **cassetto digitale**.

La notifica, a regime, viene inviata per tutti i bilanci evasi quotidianamente nel caso di indicazione della PEC dell'impresa risultante dalla Visura e da INI-PEC. Il cassetto digitale, suddiviso in varie sezioni, è un servizio **erogato da InfoCamere, che consente di consultare, scaricare le informazioni ed i documenti ufficiali della propria impresa direttamente dal Registro delle Imprese nonché visure aggiornate in italiano ed in inglese, bilanci, statuti, atti costitutivi, in modo semplice e veloce**.

Il fascicolo viene alimentato con i documenti che costituiscono le pratiche presentate ai vari S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) che adottano la piattaforma telematica messa a disposizione dalle Camere di Commercio, e da enti certificatori (come ad esempio Accredia). Il servizio consente, infine, di verificare l'avanzamento di tutte le pratiche presentate, per la propria impresa, presso la Camera di Commercio di riferimento, nonché i pagamenti effettuati, per singola annualità, relativi al Diritto Annuale, e non da ultimo strumenti di ricerca e consultazione per trovare opportunità di contatto con Startup e PMI innovative. Tutta la documentazione può essere scaricata su *tablet, smartphone* o PC in tempo reale.

Sempre in tema di servizi digitali si prevede di attivare anche il nuovo servizio dei **"Libri digitali"**, pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei "libri sociali" dell'impresa. Le imprese interessate potranno, previa sottoscrizione digitale del contratto e dei vari allegati, inserire nel portale <https://libridigitali.camcom.it> i propri libri, ed eventualmente i singoli verbali, che li compongono ed accedere al proprio fascicolo che li contiene, consultandone il contenuto da remoto, anche con *smartphone* e *tablet*. All'interno del portale l'impresa potrà poi, anche **tramite l'istituto di pagamento ICONTO**, versare con il Modello F24 la Tassa di Concessione Governativa, l'imposta di bollo e pagare i diritti di segreteria camerali. Questo servizio permette così di applicare quanto stabilito dall'art. 2215 bis del Codice Civile, commi 3, 4 e 5, come modificato dal D.L. n. 70/2011 (convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2011), che sancisce l'equivalenza tra le scritture conservate su carta (supporto analogico) e quelle digitali, nonché l'efficacia probatoria dei libri tenuti con strumenti informatici di cui agli artt. 2709 e 2710 del Codice Civile. Gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione dei libri sono assolti attraverso l'apposizione della firma digitale da parte dell'imprenditore o di un suo delegato sul libro formato digitalmente e della marca temporale apposta dal sistema di conservazione. Il servizio di conservazione a norma è erogato da InfoCamere che, essendo conservatore accreditato da AgID, possiede i requisiti richiesti.

## **Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza**

### **Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio**

Quale segno tangibile del proprio sostegno alle imprese del territorio, la Camera prosegue da anni nel proprio Progetto sulla sicurezza partecipata, con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e supportare, con interventi mirati, le imprese nella conduzione in sicurezza della propria attività. Ciò, attraverso numerosi interventi formativo-informativi, in particolare collaborando con la Prefettura e le Forze dell'ordine, nonché con iniziative di studio e ricerca di cui si ricorda, in particolare, l'apprezzata ricerca sull'usura ed i relativi aggiornamenti periodici. Strategica risulterà, anche nel 2019, la sinergia con i due Osservatori sul consumo e sulle imprese di nazionalità non italiana. In particolare, per quanto riguarda il consumo digitale e le sue conseguenze sulle imprese, si procederà ad implementare con nuovi contenuti la sezione del sito "Osservatorio sulla sicurezza delle imprese", denominata "Sicurezza digitale", sempre nell'ottica di fornire informazioni sulle dinamiche dei reati di truffa e frodi informatiche legate alla diffusione dell'e-commerce. Un'attenzione particolare sarà, inoltre, rivolta al reato di contraffazione, già ampiamente trattato nelle Guide realizzate come *output* del progetto Sicurezza ed attualmente oggetto di particolare attenzione da parte del Sistema camerale, per la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico in merito alla realizzazione di Comitati provinciali per la lotta alla contraffazione. A tal riguardo, è stato costituito un Comitato di indirizzo che svolgerà la sua attività in sinergia con le Associazioni di categoria interessate. Il Comitato avrà tra i suoi compiti quello di acquisire e diffondere informazioni su iniziative e studi sui temi legati alla contraffazione, organizzare eventi o incontri in ambito territoriale, diffondere la cultura anticontraffazione tra le imprese del territorio.

## **Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)**

### **Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale**

Il complesso sistema normativo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni comporta una serie di interventi in termini anche di semplificazione che confermano ed approfondiscono il processo di razionalizzazione della spesa in termini di maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse ed efficacia e di riduzione degli sprechi. La Camera di Commercio di Roma ha già da tempo attivato una politica di gestione degli interventi ispirata ai criteri di economicità, nella convinzione che la contrazione di risorse da destinare alla gestione dell'Ente possa tornare a tutto vantaggio delle imprese, attori fondamentali nel processo di crescita economica e sociale del territorio, senza peraltro provocare ripercussioni negative sull'ambiente di lavoro e sull'organizzazione. Tale percorso continuerà il suo sviluppo anche nel 2019.

### **Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria**

La Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono

solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto, l'obiettivo strategico dell'Area continua ad essere quello di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento e **l'Informatizzazione del processo di liquidazione delle spese**.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;
- Eliminazione della carta;
- Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.

Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 174/2016 che ha approvato il "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124". Tra le novità previste dalla riforma si evidenzia l'istituzione, presso la Corte dei Conti, di un'Anagrafe degli agenti contabili, in apposito sistema informativo. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, la Camera provvede al costante aggiornamento dei dati relativi agli agenti contabili, operanti presso questo Ente, nonché al deposito annuale dei conti giudiziali, con modalità telematica, attraverso la **nuova procedura presente sul portale "Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)**.

Costituiscono adempimenti "inderogabili" delle strutture competenti l'attività amministrativa finanziaria, sono la redazione del **Preventivo economico e del Budget direzionale**, in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, nonché la redazione del **Bilancio d'esercizio**. Accanto ai documenti normativamente previsti, viene predisposta una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al *management*, in grado di fornire informazioni esaustive e complete attinenti l'andamento della gestione dell'Ente.

A tali documenti, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assolvendo, pertanto, anche alla funzione informativa per tutti gli *stakeholder*.

Non va tralasciato il costante impegno profuso dall'Area per garantire l'aggiornamento normativo necessario alla corretta redazione dei documenti in parola.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta una costante ed articolata attività di supporto alle Aree amministrative in cui è strutturata la Camera.

Si segnala, altresì, per la particolare rilevanza rivestita, **l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti** nell'espletamento delle sue specifiche competenze.

L'eterogeneità delle disposizioni normative che trovano applicazione nelle Camere di Commercio ha indotto ad un rafforzamento dell'azione di controllo dei Revisori nell'esercizio delle loro funzioni, in aggiunta agli ordinari controlli periodici di natura prettamente contabile. In tale ambito non può prescindere dal far riferimento alle ripetute misure di razionalizzazione della spesa pubblica imposte dal legislatore.

Viene fornito, altresì, al Collegio il necessario supporto organizzativo per il corretto e regolare esercizio delle proprie funzioni.

Nel novero dei rapporti esterni è inoltre opportuno evidenziare la **gestione contabile afferente le Aziende Speciali camerali della Camera**.

I progetti e le iniziative attivati dalle Aziende in accordo con le finalità e gli indirizzi definiti dagli Organi camerali, sono oggetto di un costante monitoraggio attraverso report periodici in grado di dare evidenza delle informazioni sul generale andamento della gestione economico - finanziaria.

Viene, altresì, curata la gestione informatica dei pagamenti per l'erogazione dei contributi, richiesti sulla base delle esigenze adeguatamente illustrate.

Il vincolo di strumentalità che collega le Aziende all'Ente comporta, innanzitutto, per l'Area Finanziaria, la necessità di un esame dei loro bilanci, da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

A tal fine, l'attività di controllo sui bilanci delle Aziende consente di assicurare il raccordo amministrativo-contabile con i dati dell'Ente, con conseguente elaborazione di prospetti di sintesi e di raffronto dei dati analizzati, a supporto dell'attività del Dirigente e dell'Organo di Revisione.

### **Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali**

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale “servizio essenziale” della Pubblica Amministrazione da un lato, e l'innovazione e l'ICT dall'altro, determina l'esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e della posta certificata, insieme alla progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei, al fine di contrarre i costi, nonché di garantire al sistema imprenditoriale la riduzione dei tempi di lavorazione e una gestione più snella dell'istruttoria amministrativa.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell'Amministrazione Digitale del 2005, la Camera continuerà nella propria azione di **digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi**, nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali, in un'ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell'attrattività del territorio.

Nel corso del 2019 proseguirà l'estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento e degli strumenti telematici nell'invio di domande di partecipazioni a bandi ed agevolazioni economiche per le imprese del territorio. Parimenti, verrà ulteriormente consolidato ed implementato il sistema di gestione digitale degli sportelli virtuali per le attività promozionali e degli eventi. Proseguirà, inoltre, l'impegno nell'attività di *front office* del personale dell'Area, finalizzata a fornire alle imprese informazioni sempre aggiornate sugli aspetti normativi, tecnici ed economici dell'attività promozionale, nonché a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi. Infine, in un'ottica di continuo aggiornamento degli operatori istituzionali coinvolti e nella consapevolezza del ruolo svolto dell'Ente a favore delle imprese del territorio, la Camera valorizzerà percorsi di partecipazione alle principali manifestazioni istituzionali realizzate sul territorio.

### **Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni**

L'Ente proseguirà le attività legate alla nuova piattaforma di gestione dei flussi documentali **GEDOC**, il cui passaggio è avvenuto in data **5 giugno 2017**, nel rispetto della tempistica prestabilita e in linea con la normativa vigente di cui al "Codice dell'Amministrazione Digitale". In tal modo, si è provveduto a gestire in modo evoluto e nuovo tutti i documenti amministrativi digitali connessi ai procedimenti amministrativi in uso e i relativi fascicoli digitali, al fine di diffondere capillarmente le conoscenze dell'amministrazione digitale presso le strutture interne della Camera, supportando i collaboratori nella transizione dei procedimenti in modalità digitale. A tal fine, continuerà l'attività di assistenza al personale *on site* o in remoto, attraverso apposito *software*, su tutte le problematiche relative a creazione di documenti, firma digitale, spedizione, fascicolazione e archiviazione.

Le rilevazioni effettuate presso le varie strutture saranno poi riportate nel Manuale di gestione e conservazione documentale.

Si provvederà, inoltre, a gestire la piattaforma **Legal Work Act**, per la creazione e la gestione di determinazioni e ordini di servizio, fornendo assistenza ai colleghi in tutte le fasi degli atti fino alla corretta conservazione a norma.

L'Ente provvederà, altresì, a supportare le strutture nel corretto utilizzo delle PEC, curando anche l'aggiornamento sul sito istituzionale e portale IPA di Agid, nonché ad implementare in **GEDOC** l'introduzione di nuove caselle PEC su richiesta delle strutture dell'Ente nell'ottica di una maggiore tracciabilità dei flussi e del risparmio.

### **Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa**

Le strategie di gestione sinora messe in campo e che hanno già restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2019, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre.

- **Piano triennale contenimento spese acquisti beni e servizi:** La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:
  - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
  - delle autovetture di servizio;
  - dei beni immobili;
  - delle apparecchiature di telefonia mobile.

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, ha predisposto il “Piano per il contenimento delle spese di funzionamento” riferito al triennio 2017-2019, approvato con delibera della Giunta camerale n. 37 del 27.2.2017, e successivamente pubblicato sul profilo istituzionale dell’Ente e inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

- **Piano biennale degli acquisti di beni e servizi:** Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il nuovo “Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali”, dando così attuazione alle norme contenute nell’art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”.

A tal proposito, gli uffici stanno predisponendo il suddetto programma relativo al biennio 2019/2020 che sarà sottoposto all’approvazione degli organi competenti e successivamente pubblicato, come disposto dal comma 7 del summenzionato art. 21, sul profilo istituzionale dell’Ente e sul sito informatico del MIT.

- **Programmazione triennale dei lavori:** la Camera di Commercio è tenuta, ogni anno, ai sensi di quanto disposto dell’art. 21 del Codice degli appalti pubblici e dei Contratti di concessione di cui al D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, a predisporre il Programma Triennale dei lavori pubblici e ad aggiornare il relativo elenco annuale; infatti lo stesso articolo 21 stabilisce che l’attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si debba svolgere sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, unitamente all’elenco dei lavori da realizzare nell’anno stesso.

Sulla scorta dei dettami procedurali disposti dal D.M. 16/01/2018, il programma triennale ed i suoi aggiornamenti, unitamente all’elenco annuale dei lavori sopra richiamati, sono elaborati dai competenti uffici camerale e sono adottati dall’Amministrazione, pubblicati sul profilo del committente ed in fine approvati dal Consiglio unitamente al bilancio di previsione.

Tali attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell’azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Vale sottolineare in tal senso che le linee guida, emanate dall’ANAC, finalizzate a fornire indicazioni interpretative e operative a supporto delle Stazioni Appaltanti, rappresentano un valido strumento di *soft law* atte ad assicurare la trasparenza, l’omogeneità e la speditezza delle procedure e fornire criteri unitari.

In particolare la linea guida n. 4 definisce nel dettaglio le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, specificando altresì le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull’affidatario scelto senza gara, etc.

Sempre nell’ottica di una ottimizzazione delle risorse camerale si specifica che **la riduzione del numero delle sedi di proprietà della Camera, scelta dettata dalla riduzione delle risorse a disposizione, ha prodotto negli scorsi anni rilevanti economie di gestione con riferimento alle spese di funzionamento, con risvolti positivi anche per i prossimi anni.**

Inoltre, sempre per ragioni riconducibili alla riduzione e ricollocazione delle risorse destinate al funzionamento dell'Ente, anche **il sistema delle società partecipate e delle aziende speciali è stato e sarà interessato da un'attività di verifica della sostenibilità economica nel suo complesso**, con conseguenti interventi finalizzati alla razionalizzazione del predetto sistema e al contenimento dei relativi costi.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2019, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;
- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture

A tale riguardo si segnala che, la Camera è da tempo impegnata nel monitoraggio strutturale della sede di Via C. Bavastro, 116, attività, quest'ultima avente come finalità quella di valutare la sicurezza dell'intero immobile sia attraverso un'analisi di tipo qualitativo che tramite una valutazione dei macro elementi strutturali.

Nell'ambito delle nuove attività della struttura verranno attivate una nuova serie di misure, tra le quali ad esempio, l'inserimento di credenziali di identificazione per ciascun dipendente per l'utilizzo di tutte le stampanti multifunzione, sia per effettuare le copie di stampa che per la scansione dei documenti. Ciò al fine di un utilizzo più efficace e consono di tutte le apparecchiature informatiche in dotazione alla Camera. Inoltre, l'applicativo **"GEDOC"** (sistema di gestione dei documenti che consente di gestire, organizzare, condividere ed archiviare file), al fine di integrarlo all'interno di un sistema informatico camerale più ampio, sarà preso in carico dalla struttura Tecnologie Informatiche, unitamente all'applicativo **"Legal Work Act" (LWA)**.

È previsto anche l'inizio di uno **studio per il passaggio alla piattaforma Gmail al posto di Zimbra** per la gestione della posta e non solo, che permetterà indubbi vantaggi come tra l'altro, caselle di dimensione infinita,

con *backup* automatico, la possibilità di creare aree di condivisione di dati tra utenti, particolarmente utili per attività come lo *smart working* e la possibilità di effettuare *webconference*.

### **Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie**

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In tale ottica, la Camera continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli partecipativi ed alla stretta necessità tra la partecipazione detenuta ed il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, individuando ulteriori spazi di intervento finalizzati all’ottimizzazione dell’attuale portafoglio societario e soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell’Ente, anche alla luce del D. Lgs. n. 175 del 2016, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in attuazione della L. n. 124 del 2015 per la riforma della Pubblica Amministrazione, come modificato dal D. Lgs. n. 100 del 2017.

### **Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente**

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo e ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico.

Il D. Lgs. n. 33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l’emanazione del [D. Lgs. 97 del 25 maggio 2016](#), provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto, sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell’Ente, ha previsto e definito l’istituto dell’accesso civico sul modello anglosassone. Si prevede, infatti, la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l’accesso.

In ossequio alle disposizioni normative ed all'aggiornamento del PNA del 3 agosto 2016 approvato dall'ANAC con Determinazione n. 831, e alle Linee Guida di Unioncamere 2015, la Camera di Commercio di Roma, con deliberazione di Giunta n. 15 del 5 febbraio 2018, ha adottato il **“Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020”** (di seguito denominato P.T.P.C.T), pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Camera.

Il P.T.P.C. in esame contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

La Camera di Commercio di Roma, dunque, sta compiutamente adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Anche nel 2019, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati **a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C.T, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione.

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all'applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione” dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Come per il passato verranno, inoltre, poste in essere iniziative formative per il personale, sulla scorta delle esperienze positive in termini di *feedback* e di costi.

Quella dell'informatizzazione dei processi dell'Ente resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incompressibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.

In particolare, nel Registro Imprese, nel corso del 2019 entreranno a regime alcune implementazioni tecniche relative alla lavorazione delle pratiche telematiche, avviate in sperimentazione nel I semestre dell'anno in corso. Alcune di esse, scaturite dal progetto di dismissione dell'applicativo “Copernico” - programma di trascrizione di dati e informazioni nell'archivio informativo del R.I.- sono automatismi che consentono una contrazione dei tempi di evasione delle pratiche, in quanto vengono corrette, laddove possibile, direttamente nella fase di protocollazione all'interno dell'apposito sistema - “Scriba” -. Si tratta, in particolare, del **pulsante “Modifica Pratica”, introdotto**

**in via sperimentale per i soli atti costitutivi ma che, nel 2019, sarà esteso** anche ad altre tipologie, la cui attivazione fa sì che l'operatore apporti unilateralmente delle correzioni formali, laddove l'errore materiale sia evidente, al fine di evitare la sospensione della pratica ed evaderla in tempi più rapidi, garantendo altresì una assoluta trasparenza e tracciabilità delle operazioni effettuate (queste ultime attestate da una visura rilasciata automaticamente dal sistema stesso e archiviata "otticamente" all'interno della pratica).

Altre funzionalità/implementazioni sono in programma, come l'inserimento di un "**Alert**", **che, in presenza di pratiche particolarmente complesse, attenzioni l'operatore sulla necessità di non procedere all'evasione della stessa se non dopo un adeguato confronto con il responsabile della struttura.**

Nell'ambito delle misure di semplificazione e di prevenzione dei fenomeni di corruzione, si colloca l'ipotesi di dismissione della procura speciale conferita agli intermediari che, proprio in virtù della procura stessa, sottoscrivono digitalmente modulistica ed atti depositati nel Registro in luogo del soggetto obbligato -legale rappresentante - alla presentazione.

#### ***Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa***

Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori.

La Camera ha saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale.

#### **Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi**

L'attività sarà articolata nell'istruttoria dei verbali di **contestazioni di illecito** (circa 5.000), nella riscossione coattiva delle sanzioni amministrative non pagate, nell'emissione di sanzioni accessorie (confische) e nella difesa dei provvedimenti emessi dalla struttura dinanzi all'autorità giudiziaria ai sensi della L. 689/81.

Contestualmente alle suddette attività, il servizio sarà impegnato nella definizione dei procedimenti con i quali è stata applicata la sanzione accessoria della confisca attraverso l'emissione di ordinanze di alienazione/distruzione/devoluzione.

I principali ambiti di competenza individuati dalla normativa di settore comprendono la tenuta del Rea e del Registro imprese, le attività regolamentate (mediatori, agenti di commercio, imprese di installazione impianti, imprese di autoriparazione, imprese di pulizia, imprese di facchinaggio), le attività di metrologia legale, i prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica, i dispositivi di protezione individuale, i giocattoli, i prodotti generici di cui al Codice del consumo, i prodotti tessili e le calzature.

Per quanto riguarda le funzioni inerenti **Brevetti e marchi**, continuerà l'azione di tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale attraverso la consueta attività di controllo formale delle domande di deposito di brevetti e marchi (nazionali e loro seguiti, marchi internazionali, brevetti europei e loro rivendicazioni, ricorsi) curandone la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico per via telematica e cartacea entro il termine di 10 giorni.

Per l'anno 2019 si stima che verranno depositate circa 4.000 domande.

In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, per il 2019 la struttura competente dei Brevetti e marchi si pone l'obiettivo del **mantenimento della certificazione di qualità per le procedure inerenti le domande di concessione del brevetto e del marchio nazionale presentate dall'utente**.

Si procederà pertanto, con il supporto dell'Area Qualità, al monitoraggio dei dati previsti dal sistema di certificazione della qualità individuando le eventuali specifiche criticità, monitorando il raggiungimento degli obiettivi e proponendo e realizzando eventuali azioni correttive e/o preventive alla luce delle problematiche riscontrate.

### **Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, concorrenza, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti**

**Il Registro informatico dei protesti** è uno degli strumenti per garantire **trasparenza** e quindi **tutela del mercato**.

Per questo motivo è importante garantire tempestività negli aggiornamenti che la struttura competente si impegna a realizzare con tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione/rettifica dei protesti ben al di sotto dei termini indicati dal legislatore (25 giorni).

Proseguirà, inoltre, la collaborazione fornita agli Ufficiali Levatori sia nella redazione degli elenchi protesti da pubblicare che nel loro invio con sottoscrizione digitale.

In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, anche per il 2019 il Servizio Protesti si pone l'obiettivo del mantenimento della certificazione di qualità.

Anche per questo settore, pertanto, si procederà al monitoraggio dei dati previsti dal sistema di certificazione della qualità individuando le eventuali specifiche criticità, monitorando il raggiungimento degli obiettivi e proponendo e realizzando eventuali azioni correttive e/o preventive alla luce delle problematiche riscontrate.

Ugualmente **viene assicurata la tutela della trasparenza** e del mercato anche con l'assistenza prestata alle imprese che promuovono **concorsi a premi** ai sensi del D.P.R. n. 430/2001.

Il funzionario camerale delegato dal Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica assiste personalmente alle fasi di assegnazione dei premi svolgendo la stessa funzione dei notai ma a costi contenuti.

I concorsi a premi, inoltre, costituiscono un utile strumento di marketing per le imprese. Per tale motivo il servizio si impegnerà ad assicurare, con notevole sforzo organizzativo, l'assistenza alle imprese per i concorsi a premio in orario di servizio. Ciò consentirà alla Camera di svolgere l'importante funzione di "Ente alleato dell'attività d'impresa" e di assicurarsi un ulteriore introito finanziario a fronte delle criticità determinate dalla riduzione del diritto annuale. Il gestionale dei concorsi a premi denominato CONP, nel quale sono confluiti tutti i dati dei concorsi pregressi e nel quale confluiscono tutte le **richieste di assistenza attraverso il portale ministeriale Premaonline** già integrato con CONP, ha consentito la **digitalizzazione dell'intero fascicolo** di ogni concorso a premi assicurando l'accesso da remoto a ciascun funzionario camerale delegato.

La struttura continuerà a presidiare tale funzione istituzionale attraverso una attività di informazione al pubblico sugli **usi vigenti** e di divulgazione del testo attraverso il sito istituzionale della Camera.

Per quanto riguarda i Contratti tipo, Clausole vessatorie e Codici di autodisciplina, nell'ambito delle funzioni di tutela del consumatore e della fede pubblica, ed in particolare quelle afferenti l'autoregolamentazione, proseguirà il lavoro di analisi della normativa vigente al fine di valutarne l'impatto sui contratti-tipo esistenti.

### **Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi**

Il 2019 potrebbe risultare un anno cruciale nella rilevazione dei prezzi, alla luce della riorganizzazione delle attività di rilevazione, avviata nel corso del 2017 ed al fine di assicurare un'adeguata informazione sull'andamento dei mercati in ambito provinciale. In particolare, si provvederà a completare le seguenti attività:

- Rinnovo delle Commissioni tecniche
- Revisione delle pubblicazioni “Listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Roma” e “Prezzi dei materiali e delle opere edili in Roma”.

Allo scopo, proseguirà la collaborazione con il gruppo di lavoro in materia di rilevazione di prezzi e tariffe, costituito all'inizio dell'anno 2018 da Unioncamere, con il supporto della BMTI (Borsa Merci Telematica Italiana), finalizzato alla rilevazione dell'adozione di un Regolamento tipo per il funzionamento della Commissioni di rilevazione dei prezzi, valido a livello di sistema camerale.

Si dovrà comunque tenere conto dell'eventuale attivazione delle Commissioni Uniche Nazionali (C.U.N.), regolamentate con Decreto 31 marzo 2017, n. 72 (Regolamento recante disposizioni concernenti l'istituzione per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare, dall'art. 6 bis, comma 1, del D.L. 5 maggio 2015, n. 51 convertito, con modificazioni, dalla L. 2 luglio 2015, n. 91). L'art. 7 del predetto regolamento prevede infatti che, in caso di istituzione delle CUN, venga sospesa l'attività autonoma di rilevazione nelle Borse merci e Commissioni prezzi per le categorie merceologiche oggetto dell'attività delle stesse. Ai fini della trasparenza del mercato, verrà inoltre assicurato il servizio di deposito e vidimazione per conformità dei listini prezzi per le imprese che ne faranno richiesta.

Proseguirà la collaborazione **con Roma Capitale, per la rilevazione dei prezzi** al consumo nel territorio comunale per il monitoraggio dell'inflazione relativamente all'indice per l'Intera Collettività (N.I.C.).

Infine, la ripresa dell'attività di rilevazione prezzi permetterà di collaborare con l'Istituto Nazionale di Statistica per la Rilevazione delle quotazioni di un *panel* di prodotti del settore agro-alimentare, finalizzata alla realizzazione del progetto Eurostat .

### **Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti**

La Struttura metrologia legale e Sicurezza prodotti svilupperà la propria attività in un anno di completamento della fase transitoria e che vedrà la cessazione definitiva dell'attività di verifica periodica su richiesta e la contemporanea implementazione dei compiti di vigilanza e controllo.

Pertanto, si darà esecuzione entro il 18 marzo 2019 a tutte le richieste di verifica periodica ancora in carico e non eseguite, per le quali si procederà alla relativa fatturazione e gestione dei pagamenti.

Si procederà, inoltre, alla redazione e pubblicazione di un **Piano di Vigilanza e Controllo ai sensi del Decreto Ministeriale n. 93 del 21 aprile 2017** che all'art. 5 comma 1 prevede controlli casuali “*i controlli casuali degli*

*strumenti in servizio sono effettuati dalle Camere di Commercio, a intervalli casuali senza preavviso....”*; sarà indispensabile, in tale ambito, l’azione dell’Ufficio di supporto per la preparazione di tutta la documentazione necessaria preliminarmente (visure camerale e metriche, preparazione elenchi di lavoro, pulizia archivi), nonché per la gestione di tutte le attività successive (implementazione archivi Eureka, eventuale notifica dei verbali di accertamento per violazione amministrativa con utilizzo dei relativi applicativi).

Il citato decreto prevede, inoltre, allo stesso art. 5 comma 2 l’esecuzione di controlli a richiesta o in contraddittorio *“sono altresì eseguiti i controlli in contraddittorio nel caso in cui il titolare di uno strumento o altra parte interessata nella misurazione ne faccia richiesta....”* e al comma 3 *“detti controlli sono eseguiti ove occorra, con l’ausilio di un organismo di cui alla lettera q) dell’art. 2”*, previsti anche nel settore delle utilities (acqua, gas, energia elettrica e termica).

Nelle more della emanazione di Linee guida proposte da Unioncamere, che disciplinino in modo uniforme la materia con procedure comuni a livello nazionale, si pone l’esigenza di adottare, *comunque*, un documento che nell’immediato regolamenti l’accesso al servizio. Un documento da sottoporre al vaglio degli Organi competenti e che preveda:

- ambito dei controlli con riferimenti normativi e inquadramento del servizio;
- corretta individuazione dei soggetti interlocutori;
- modalità di accesso al servizio con relative modalità di comunicazione con le parti interessate relativamente alle attività di controllo e relativi esiti;
- procedure dei controlli;
- definizione e struttura dei costi del servizio (costi per le attività ispettive di controllo visivo/documentale, *eventuali prove in campo, eventuale prelievo*, gestione della pratica e valutazione degli esiti) e modalità di fatturazione/pagamento;
- costo dell’eventuale ricorso a laboratorio di prova (costo esterno per il quale la Camera di commercio può richiedere un rimborso/anticipo di spese al soggetto richiedente anche sulla base di apposite convenzioni con gli organismi accreditati).

In questo ambito, l’attività dell’Ufficio di supporto sarà volta alla gestione delle richieste, nonché dei rimborsi/pagamenti dei soggetti richiedenti il servizio e di tutti i rapporti con gli eventuali organismi/laboratori coinvolti.

Il DM n. 93 del 21 aprile 2017 stabilisce poi all’art. 6 che il MISE si avvale delle Camere di Commercio per l’attività di vigilanza volta alla verifica della conformità degli strumenti di misura alla normativa comunitaria o nazionale. In questo ambito, quindi, l’Ufficio potrà sia proporre piani di vigilanza propri o di derivazione ministeriale (vedi applicazione *Guide Welmec* per gli strumenti utilizzati nella prassi medica).

Infine, il citato decreto all’art. 14 comma 3 prevede che le Camere svolgano attività di vigilanza sugli organismi accreditati mediante l’esecuzione di controlli a campione sul 5% degli strumenti di misura verificati (1% nel caso di utilities). Anche in questo caso l’attività dell’Ufficio di supporto sarà volta all’estrazione di elenchi di lavoro e alla gestione di tutta la documentazione preparatoria e successiva per l’attività ispettiva in campo.

Si continuerà poi a dare esecuzione alle attività consolidate della Struttura:

1. sorveglianza e rinnovi delle autorizzazioni dei Centri Tecnici (tachigrafi digitali) e officine autorizzate (tachigrafi analogici);
2. gestione del registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione (metalli preziosi) e sorveglianza sugli stessi;
3. vigilanza sulla conformità dei preconfezionati alla normativa nazionale e comunitaria (si evidenzia che in questo caso ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L. n. 690/1978 (legge quadro), le spese sostenute sono a carico del soggetto controllato come stabilito anche dalla Delibera di Giunta n. 157 del 17/12/2017);
4. attività sanzionatoria e relativi adempimenti successivi;
5. attuazione delle convenzioni stipulate con Unioncamere sulla base di programmi elaborati dal MISE in materia di sicurezza e conformità dei prodotti nonché in autonomia, che per il 2019 vedrà impegnate tali enti, in collaborazione con il sistema camerale, sul fronte della vigilanza di specifici settori merceologici quali calzature e tessili.

#### **Programma operativo A.4.5 – Ambiente**

La Struttura Imprese e Ambiente prevede, al fine di garantire il buon funzionamento degli uffici, di:

- a) attivare nel corso dell'anno la diffusione dei servizi di fruibilità dei dati dell'Albo al fine di agevolare il controllo del territorio da parte degli organi preposti e prevenire fenomeni di illegalità anche attraverso l'organizzazione di attività di seminari da illustrare alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo le modalità di utilizzo del prodotto "FDA - Fruibilità Dati Albo" e dell'APP "FDA Smart" nonché per la presentazione degli analoghi servizi rivolti alle imprese.
- b) incrementare ulteriormente l'adozione della "Consolle gestionale" per l'assegnazione automatica delle istanze al personale della Sezione e la completa tracciabilità delle medesime, così da ridurre la probabilità che si manifestino casi di corruzione;
- c) gestire i sistemi informativi derivanti da competenze che la normativa ambientale assegna alle Camere di Commercio o per le quali le Camere di Commercio rivestono funzioni delegate quali Albo Nazionale Gestori Ambientali, MUD, Registro dei Gas Fluorurati, Registro RAEE, SISTRI, Registro Pile e Accumulatori, Composti Organici Volatili, EMAS;
- d) individuare e produrre strumenti di gestione dei fenomeni ambientali (con particolare riferimento ai rifiuti, ma non solo quelli) che consentano alle imprese di migliorare le loro performance ambientali e la diminuzione dell'utilizzo delle risorse;

Sfruttando le possibilità della piattaforma informatica nazionale, la Struttura intende presidiare ancora di più i nuovi processi che si stanno prospettando assicurando maggiore informazione alle imprese e pianificando un **"Progetto formativo Ambiente" per imprese iscritte e interessate alle tematiche dell'Albo Gestori**, così come previsto dal D.M. 120/2014, al fine di permettere con maggiore efficienza a produttori e gestori di rifiuti la possibilità di accesso, dai propri *software* gestionali, alle Banca Dati in materia ambientale presso le Camere, attraverso un'interfaccia applicativa e presidiata da un gruppo di lavoro altamente professionalizzato.

### **Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico**

Il Laboratorio Chimico Merceologico, incardinato nell'Ente, è una struttura che costituisce per l'Ente un'area strategica coinvolta nella **mission di regolazione dei mercati, a garanzia della legalità**.

A tale proposito, anche per il 2019, a seguito della sottoscrizione del "Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza", unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'ARPA, la Camera contribuirà alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti e sequestri tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato ACCREDIA, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e con assunzione dei relativi costi. Allo stesso modo, anche nel settore orafa-argentiero continuerà a svolgere le consuete funzioni di controllo sui campioni commissionati dagli Uffici Metrici delle Camere di Commercio di varie province italiane.

### **Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico**

L'Area V "Laboratorio Chimico Merceologico e Certificazione di prodotto" proseguirà nel corso del 2019 le attività tipiche di regolazione dei mercati, con le **certificazioni e le analisi di laboratorio**.

Con riferimento all'ambito della Certificazione di Prodotto (Abbacchio Romano IGP, Formaggio Caciofiore di Columella, 17 vini a Denominazione di Origine Controllata del Lazio e i vini IGP Lazio, IGP Costa Etrusco Romana e a seguito del D.M. n. 10368 del 03/07/2018 anche dell'IGP Civitella di Agliano), il Laboratorio sarà impegnato nelle attività di controllo documentale, ispettivo e analitico sulle intere filiere produttive e di verifica della rispondenza delle stesse ai relativi disciplinari di produzione. Inoltre, per quanto riguarda l'attività di certificazione regolamentata continuerà l'aggiornamento della **Banca Dati Vigilanza** che prevede il caricamento da remoto dei dati degli operatori, delle ispezioni e delle relative non conformità, ove presenti.

Per quanto riguarda il **settore vitivinicolo**, con Decreto Ministeriale n. 10368 del 03/07/2018 del Direttore Generale del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (Direzione Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore) del MIIPAF, la Camera è stata confermata quale autorità pubblica per il triennio 1° agosto 2018-31 luglio 2021 e pertanto è tenuta a svolgere i controlli sulla filiera vitivinicola, di cui all'art. 13 del D.LGS 61/2010 e al D.M. 14 giugno 2012, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine: Doc Aprilia, Doc Bianco Capena, Doc Castelli Romani, Doc Cerveteri, Doc Cesanese di Affile, Doc Cesanese di Olevano Romano, Doc Colli Albani, Doc Colli della Sabina, Doc Colli Lanuvini, Doc Genazzano, Doc Marino, Doc Nettuno, Doc Roma, Doc Velletri, Doc Cori, Doc Montepatri, Doc Zacarolo, Igp Costa Etrusco Romana, Igp Lazio e Igt Civitella di Agliano.

Anche per la filiera dell'"**Abbacchio Romano**" IGP si confermano, per il 2019, le attività di istruttoria delle pratiche di adesione dei vari Operatori quali Allevatori, Macellatori e Laboratori di Sezionamento/Confezionamento insieme all'attività di predisposizione informatica della documentazione da inviare ad AGEA ai fini della corresponsione dei contributi erogati dall'Unione Europea nei confronti degli

Allevatori i cui capi sono risultati idonei alla certificazione.

Per quanto riguarda le attività di **Analisi di Laboratorio** si confermano anche per il 2019 le prove analitiche riguardanti le attività di certificazione di prodotti per i quali la Camera è designata Organismo di controllo ed Ente certificatore, cui vanno aggiunti i vini a DO della Provincia di Frosinone, il cui controllo di conformità dei parametri chimico-fisici è affidato, da parte dei relativi Organismi di Certificazione, al Laboratorio della Camera di Commercio di Roma. Anche per il prossimo anno il Laboratorio è deputato altresì ad effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti quali vini, liquori, oli, formaggi, caffè ed altro sia per soggetti privati, sia per imprese, ai fini dell'esportazione e del controllo di qualità dei propri prodotti. Come di consueto il Laboratorio potrà fornire alle imprese un servizio di consulenza specifico riguardante le analisi chimico-fisiche previste dalle varie normative internazionali in materia di etichettatura e di esportazione, anche effettuando prove in merito alle emissioni di siti produttivi (acque reflue, rifiuti, acque potabili, industriali ecc.).

Anche per il 2019 si conferma l'esecuzione delle prove analitiche per gli allergeni negli alimenti, in particolare glutine, lattosio e solfiti, già introdotte nell'anno 2017.

Per quanto riguarda la determinazione del lattosio, e le determinazioni del titolo dell'oro e del titolo dell'argento il Laboratorio è in attesa del completamento dell'*iter* di accreditamento, iniziato in occasione della visita ispettiva annuale, svoltasi con esito positivo il 4 e 5 giugno 2018. Tale riconoscimento consentirà, nel 2019, di eseguire le suddette analisi in regime di accreditamento.

Come di consueto anche per il 2019 è previsto il **supporto tecnico** da parte del personale del Laboratorio al **Concorso "Orii del Lazio - per i migliori oli extravergini di oliva del Lazio" organizzato da Unioncamere Lazio e l'Azienda Speciale Agro Camera**. Inoltre l'Area organizzerà, sulla base delle richieste che dovessero pervenire, le sedute di assaggio olio, obbligatorie ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale degli assaggiatori di olio extravergine di oliva, tenuto dalle Regioni. Le sedute di assaggio si svolgono, infatti, sotto la guida/docenza del personale tecnico del Laboratorio facente parte del Panel di Assaggio professionale operante presso la Camera. Il Laboratorio continuerà a svolgere l'istruttoria sulle domande di iscrizione **nell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini**, già avviata nel corso dell'anno 2018. Tale competenza è stata affidata alla Camera ai sensi della Delibera della Regione Lazio n. 354 del 20 giugno 2017, in attuazione dell'art. 4 del D.M. del 18 giugno 2014.

Anche per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle informazioni dichiarate su apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di **customer satisfaction**. Tali modalità di rilevazione sono previste nella procedura gestionale 4.7/1 "Gestione Comunicazioni" come indicato nel Manuale Qualità del Laboratorio. Il Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio di Roma, infatti, opera in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005, essendo dal 1995 accreditato (**Sinal oggi Accredia** – Ente Italiano di Accreditamento) per numerose prove, affinché le certificazioni rilasciate dal Laboratorio stesso siano riconosciute a livello nazionale ed internazionale.

Anche per il 2019 l'Area V **collaborerà con le Università** "La Sapienza", "Tor Vergata", "Roma Tre", "Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli" in virtù di apposite convenzioni-quadro, per la realizzazione di tirocini formativi rivolti a laureandi e laureati frequentanti master o corsi di perfezionamento post-universitari al fine di contribuire al completamento del processo formativo dello studente mediante la conoscenza

diretta del mondo del lavoro. Il Laboratorio è altresì impegnato ad offrire percorsi formativi di **Alternanza Scuola-Lavoro**, sulla base di convenzioni stipulate con gli istituti scolastici, finalizzate ad agevolare l'orientamento delle future scelte professionali degli studenti attraverso la fruizione di visite, tirocini e della competenza del personale tecnico dell'Area.

#### **Programma operativo A.4.8 - Programma dell'Azienda Speciale ARBITRA CAMERA**

Il programma dell'Azienda Arbitra Camera per l'anno 2019 e le attività conseguenti di seguito descritte, sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici della Camera di Commercio di Roma, espressi *in primis* con il Programma Pluriennale 2016 - 20120, poi seguendo il tracciato che la Riforma *in fieri* per le CCIAA sta definendo.

Lo scenario di riferimento nel quale si andrà a collocare l'offerta degli strumenti di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione ordinaria nel prossimo anno non è di facile interpretazione.

Nei giorni di stesura del presente documento, è al varo della Commissione Giustizia del Parlamento uno schema di decreto legislativo che prevede l'introduzione, per la prima volta in Italia, della mediazione nel settore penale.

In questo provvedimento si torna a parlare anche della formazione dei mediatori e della loro specializzazione; segno, questo, della fiducia legislativa nei meccanismi negoziali e risolutivi dello strumento anche in un contesto diverso da quello civile ma ancora più delicato poiché concernente la ricerca di un eventuale incontro fra la volontà del reo e quella della vittima (elaborazione di un programma riparativo concordato).

Inoltre, si attendono eventuali sviluppi circa un eventuale accoglimento legislativo del piano di razionalizzazione della disciplina normativa sugli strumenti di ADR (*Alternative Dispute Resolution*); piano elaborato dalla Commissione presieduta dal Prof. Avv. Guido Alpa consegnato già diverso tempo fa e nell'ambito del quale è stato proposto un aumento delle materie nelle quali il tentativo di mediazione è previsto quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria. Questo documento di analisi e proposte, inoltre, prevede alcune importanti modifiche dell'iter procedurale del tentativo di mediazione, quale, in primo luogo, l'eliminazione del primo incontro avente carattere informativo. Questo cambiamento potrebbe produrre diversi vantaggi di indubbio rilievo sui numeri delle procedure attivate.

Sempre nei giorni di stesura del presente documento è in discussione legislativa un decreto legge che prevede l'introduzione della mediazione obbligatoria anche nel diritto di famiglia. Si rammenta, infatti, che nell'azione programmatica dell'attuale Governo si era fatto riferimento alla previsione dell'estensione della mediazione obbligatoria alle controversie aventi per oggetto questioni coinvolgenti i minori.

Se, invece si esaminano i dati nazionali sui numeri delle procedure di mediazione obbligatoria attivate nel primo trimestre del 2018 (vedi pubblicazione dati statistici del Ministero della Giustizia) essi registrano un calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che, al momento, non è riscontrato dai numeri gestiti dall'istituzione (sono stati rilevati numeri pressoché uguali dello stesso periodo dell'anno precedente).

L'azienda sta raccogliendo i frutti di un importante investimento svolto negli anni precedenti: si rammenta, infatti, che per attivare una procedura di arbitrato è necessario inserire una clausola compromissoria nel contratto che regola il rapporto giuridico fra le parti e che, pertanto, una procedura arbitrale in genere nasce da una clausola che è espressione di volontà manifestata dalle parti almeno quattro/cinque anni prima.

A ciò si accompagna l'attività e l'attenzione che Unioncamere continua ad attribuire a questi strumenti.

In base a queste considerazioni, il piano delle attività per il 2019 che si prevede di realizzare è elaborato con il preciso obiettivo di incrementare quanto finora raggiunto prevedendo lo stesso impegno di risorse.

Si rammenta, infatti, che il processo di riforma del sistema delle Camere di Commercio è ancora in fase di completamento e che nell'ambito di questo processo, il Ministero dello Sviluppo Economico, ad agosto dello scorso anno, ha emanato un Decreto con il quale ha fatto proprio il piano presentato da Unioncamere per la razionalizzazione delle Camere di Commercio e delle relative Aziende Speciali.

A questo proposito, si rammenta che il piano prevede che la Camera di Commercio di Roma sia dotata di una unica Azienda Speciale, al posto delle quattro ora esistenti.

Di questo cambiamento, come per l'anno precedente, si dovrà tener conto nell'elaborare il programma di attività per l'esercizio futuro.

Lo spirito di prudenza e attenzione necessaria per i motivi sopra esposti comporta necessariamente la riproposizione di programmi già in corso, finalizzati al mantenimento e al consolidamento di quanto già intrapreso nel 2017 e confermato nel 2018, sebbene in un'ottica finalizzata alla sempre maggior e miglior semplificazione di questa attività.

Ecco perché nell'individuazione dell'azione programmatica da realizzare nel 2019 si è mantenuta la distinzione in due macro aree – che costituiscono gli obiettivi da raggiungere nel corso del 2019 – all'interno delle quali sono state evidenziate le iniziative che si intendono realizzare.

Per quanto sopra, gli obiettivi e le azioni per l'anno 2019 saranno articolate così di seguito.

#### **Obiettivo 1: Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione**

In base a quanto evidenziato nella premessa, si ritiene opportuno prevedere un incremento delle procedure che saranno attivate, tenendo anche conto del calo segnalato a livello nazionale.

Presso l'istituzione nel corso del 2018 si è deciso di consolidare un'azione molto importante già avviata nel 2017 e volta alla specializzazione dell'agire dei mediatori verso un'attività maggiormente qualificata poiché diretta all'utilizzo di tecniche negoziali volte a persuadere le parti a proseguire nel tentativo di mediazione vero e proprio. Si rammenta, infatti, che la norma prevede che le parti s'incontrino preliminarmente (e obbligatoriamente) ad un mero incontro informativo al termine del quale esse esprimono la propria volontà di proseguire o meno nel tentare la strada negoziale. Nel caso le parti, al termine del primo incontro informativo, si esprimono in modo negativo di fronte alla via negoziale, il mediatore raccoglie tale volontà e redige un verbale negativo producibile nel successivo processo giudiziario.

L'obiettivo che ci si pone è, quindi, quello di migliorare e incrementare ulteriormente il servizio offerto.

Al fine, quindi, di consolidare il raggiungimento di questo ambito risultato, occorre mantenere la specificità di poche ma importanti e strategiche azioni che, come per l'esercizio in corso, possono essere così riassunte:

- Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2018, e di quelli che saranno avviati nel 2019;
- Maggior digitalizzazione nell'offerta dei servizi di arbitrato e mediazione (servizio di mediazione *on line*, depositi via PEC, ecc.);

- Amministrazione dei procedimenti di mediazione e di arbitrato che potranno derivare dall'applicazione del c.d. progetto "ADR Cultura";
- Attività di raccolta dei dati inerenti le procedure e trasmissione all'Osservatorio camerale e/o al Ministero della Giustizia.
- Aggiornamento del sito istituzionale per facilitare l'accesso ai servizi di mediazione e di arbitrato;

## **Obiettivo II: Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti**

Come per gli anni precedenti, si prevede di mantenere sempre alta l'attenzione dell'azienda sulla necessità di contribuire al processo culturale per l'affermazione degli strumenti di ADR in Italia. Infatti, per promuovere la diffusione dei servizi offerti dall'azienda è necessario continuare sempre ad investire sul cambiamento culturale che, nel nostro Paese, si sta sviluppando soltanto di recente e non sempre in modo corretto.

Per la realizzazione di questo importante risultato, si prevede, anche nel 2019, lo svolgimento di quelle iniziative che da sempre Arbitra Camera di Roma realizza, sebbene in quantità modesta, ma con apprezzabili risultati.

Si tratta per lo più di progetti in collaborazione con Università, enti di formazione e organizzazioni imprenditoriali, diretti a far conoscere gli strumenti attraverso convegni, seminari, incontri e dimostrazioni pratiche.

E' indubbio che una maggiore espansione dell'attività aziendale richiederebbe azioni più sofisticate e complesse e ciò anche al fine di competere con gli altri organismi di mediazione e di arbitrato che operano sul territorio locale (si rammenta che anche la Camera Arbitrale di Milano ha attivato un proprio ufficio su Roma ormai da un paio d'anni) ma per far ciò è necessario poter contare su maggiori risorse economiche ed umane.

L'attività che Arbitra Camera ha sempre dedicato nell'organizzare seminari o appuntamenti a tema presso la propria sede o direttamente "a domicilio" dei potenziali interessati (ordini professionali, associazioni di imprese e consumatori) ha consentito di collocare comunque l'azienda in un piccolo segmento di mercato che presenta elementi di forte interesse e cioè quello delle controversie dall'elevato valore economico. Ecco, quindi, che si prevede di continuare a svolgere questa attività, di tipo scientifico e didattico, che svolta in ambienti significativi e con la collaborazione di figure dall'elevata professionalità, è in grado di svolgere un'attività di diffusione della cultura e di conoscenza dell'offerta dei nostri servizi.

Le iniziative che si prevede di realizzare sono le seguenti:

- Collaborazione con Università, istituti di ricerca ed enti di formazione per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche intese e convenzioni;
- Collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- Realizzazione di convegni, seminari, incontri, presentazioni anche presso terzi, per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni dei consumatori e o grandi aziende;

## **AREA STRATEGICA ‘B’: CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI**

### ***Obiettivo strategico B.1 – Osservatori tematici***

#### **Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l’informazione economica e Osservatori**

La diffusione dell’informazione economica, oltre che attraverso l’attività del Servizio Ricerche e analisi socio-economiche, viene effettuata anche attraverso l’aggiornamento dei dati pubblicati dal Servizio Statistica nelle apposite sezioni del sito *web* istituzionale nonché le attività realizzate nell’ambito degli Osservatori tematici gestiti dalla struttura Statistica e Studi.

Nel corso del 2019 dovrebbero proseguire le attività degli Osservatori promossi dalla Camera con l’intento di approfondire la conoscenza di alcuni ambiti dell’economia provinciale.

In particolare, per quanto riguarda l’Osservatorio sul consumo, anche a seguito della presentazione svoltasi presso il Tempio di Adriano della pubblicazione “Algoritmi di libertà”, che ha fornito una serie di spunti di riflessione sulla evoluzione del commercio *on line* e delle enormi potenzialità di giganti come Amazon e Google, sarebbe interessante approfondire aspetti quali la tutela del consumatore, la legalità e la *privacy*, anche attraverso l’implementazione della sezione del sito sulla Sicurezza delle imprese, denominata “Sicurezza digitale”.

Quanto agli Osservatori sul lavoro e sulle imprese di nazionalità non italiana, che nel corso del 2017 hanno svolto con continuità la propria attività con incontri e scambio di documentazione sui vari temi di volta in volta affrontati, sarà cura dei rispettivi tavoli individuare le iniziative più pertinenti sia di formazione-informazione che di studio, al fine di supportare l’azione della Camera per lo sviluppo economico del territorio.

Si prevede un ampio coinvolgimento dell’Ente nella costituzione di un Osservatorio provinciale sulla contraffazione, sul modello proposto da Unioncamere, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico. La Camera, infatti, aderendo al progetto, ha già provveduto a costituire un Comitato d’indirizzo, con la partecipazione di rappresentanti delle Associazioni di categoria e di un professionista, esperto di questi temi, che avrà il compito di individuare le iniziative utili a contrastare un fenomeno dilagante, qual è appunto la contraffazione. Un fenomeno particolarmente diffuso in molti ambiti della produzione e del commercio, con evidenti effetti dannosi sia per le imprese che per i consumatori.

Per l’attività dell’Osservatorio, ci si potrebbe avvalere del *know how* sviluppato negli anni dalla Camera attraverso le varie fasi del Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese (vedi Programma A.2.1).

### ***Obiettivo strategico B.2 – Massimizzazione della funzione informativa delle banche dati camerali***

#### **Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche**

Quale componente del Sistan e nell’ambito delle funzioni istituzionali di Ufficio provinciale di Statistica, oltre alla consueta pubblicazione e aggiornamento del volume annuale “*Roma e provincia attraverso la statistica*”, si ricorda

l'aggiornamento periodico delle principali informazioni sul sistema economico della provincia. Nella sezione del sito dedicata, saranno pubblicate tavole statistiche elaborate a partire dalle principali banche dati InfoCamere: "Stock View" - che fornisce dati sulla consistenza delle imprese, anche artigiane, per attività economica e forma giuridica, imprenditoria straniera, femminile e giovanile - e "Trade View" con cui sarà monitorata la consistenza degli esercizi commerciali al dettaglio e all'ingrosso nonché settore auto e intermediari del commercio. Su richiesta dell'utenza, inoltre, sarà possibile elaborare tabelle statistiche per svolgere al meglio l'attività di monitoraggio sugli orientamenti dei mercati e dei livelli di sviluppo del territorio.

Nell'ambito delle nuove funzioni di alternanza scuola-lavoro e dei progetti in corso che consentono l'incremento del 20% del diritto annuale, proseguirà, anche nel 2019, il coordinamento dell'**indagine Excelsior** - promossa da Unioncamere e Ministero del Lavoro - sul fabbisogno occupazionale previsto dalle imprese della provincia. L'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale, rappresenta una delle maggiori fonti informative disponibili sulle tematiche del mercato del lavoro. L'organizzazione dell'indagine e la tecnica di rilevazione, a partire dallo scorso anno, hanno subito delle profonde modifiche e la Camera di Commercio supporterà Unioncamere in tutte le fasi progettuali dell'indagine, in coerenza con la funzione di orientamento al lavoro riconosciuta alle Camere dal decreto di Riforma 2016.

Infine, l'Ufficio proseguirà l'attività di collaborazione con altri Enti e Organismi, organizzando riunioni d'istruzione e raccolta dei modelli statistici in particolare per le indagini e le rilevazioni promosse da Istat e Ministero dello Sviluppo Economico.

#### **Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche**

Anche per il 2019, coerentemente con i compiti istituzionali riconosciuti dal Decreto di Riforma, il Servizio continuerà a svolgere la funzione di informazione economica, attraverso la produzione di elaborazioni e analisi di tipo economico-statistico, sia a supporto dei vertici camerali che dello sviluppo economico del territorio. Sarebbe, altresì, ipotizzabile che tale attività venisse utilizzata come supporto alle azioni che l'Ente intenderà porre in essere in ossequio allo svolgimento di quei compiti nuovi ed originali, quali l'Orientamento al lavoro, sviluppato attraverso la collaborazione tra Imprese e Sistema scolastico (Alternanza Scuola lavoro - ASL), l'Internazionalizzazione delle imprese, ecc.

Il monitoraggio costante dei principali indicatori economici, tratti da banche dati interne ed esterne all'Ente, consentirà di ricostruire il Quadro economico territoriale che fa da sfondo alla Relazione Previsionale e programmatica annualmente realizzata dall'Ente al fine di pianificare le iniziative e gli interventi economici verso i quali orientare l'azione della Camera.

I dati così elaborati, aggiornati con continuità dall'Ufficio, consentiranno inoltre di realizzare approfondimenti ed elaborazioni *ad hoc* per la redazione di alcune pubblicazioni periodiche; nello specifico, si tratta del volume annuale "Il Sistema economico della provincia di Roma" che analizzerà i principali aspetti dei settori strategici che costituiscono il tessuto economico provinciale: sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio estero, con un costante riferimento al contesto macroeconomico internazionale; e la pubblicazione "L'Economia provinciale" che, attraverso una ricca serie di infografiche esplicative, fornirà un quadro delle

principali dinamiche dell'economia provinciale riferite al semestre appena trascorso, senza tuttavia tralasciare il confronto con il quadro nazionale.

Infine, l'attività di informazione economica potrebbe essere convogliata verso l'approfondimento dei temi affrontati nell'ambito degli Osservatori tematici, in modo da migliorare la conoscenza di aspetti ed elementi d'interesse come, per esempio, l'*e-commerce*, il mercato del lavoro, l'imprenditoria straniera, promuovendo la realizzazione di *output ad hoc*.

### **Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi**

Il 2018 ha segnato l'ufficiale riapertura della **Biblioteca della Camera**, costituita da quella parte del patrimonio librario camerale, che, dopo un'attività di recupero, era conservata nell'Archivio di p.zza Sant'Ignazio. La Biblioteca così ridefinita è, formata da più di 800 titoli, per un totale di oltre 1.000 volumi. Accanto a questo nucleo principale sono state aggiunte altre raccolte.

Si tratta di "Roma Economica - Rivista Mensile di Studi Economici e Sociali e Bollettino Ufficiale della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Roma" [formata da 44 volumi suddivisi in 23 volumi del bollettino mensile (1948-1970) e 21 volumi del supplemento (1952-1972)] e di un'altra raccolta che, pur non riguardando le attività istituzionali della Camera, fa comunque parte del patrimonio storico e culturale dell'Ente, che è quella costituita da oltre 300 volumi (dal 1895 al 1994) della rivista "Nuova Antologia", un periodico trimestrale di lettere, scienze ed arti, fondato a Firenze, sul finire del 1865.

Ci sono, inoltre altre collezioni che potrebbero far parte della Biblioteca.

La prima riguarda i "Listini delle merci", relativi ad una delle più antiche attività istituzionali dell'Ente. Si tratta di 57 volumi che coprono un arco temporale di circa 80 anni, dal 1838 al 1922, e riguardano i prezzi dei prodotti, alimentari e non, venduti a Roma.

Una seconda raccolta comprende tutti i volumi delle quotazioni ufficiali della "Borsa Valori" di Roma, dai quali risulta ancor più evidente il processo di sviluppo italiano nel corso del '900.

Infine possono essere sicuramente considerate parte della Biblioteca, le due raccolte che costituiscono l'essenza del patrimonio storico-documentale della Camera quale Istituzione di riferimento delle imprese romane, il "**Registro delle Ditte**" ed il "**Registro delle Società**".

La mancanza di arredi sufficienti ha, però, impedito la sistemazione presso la Biblioteca di queste ultime serie.

Nel 2019, pertanto, sarebbe opportuno riorganizzare gli spazi e gli arredi della Biblioteca, in modo da poter disporre di ulteriori scaffali per collocare le collezioni descritte, che non solo troverebbero una sistemazione più idonea, ma verrebbero anche maggiormente valorizzate.

Per quanto riguarda, infine, le attività sul patrimonio librario vero e proprio, è in programma l'inventariazione dei volumi che costituiscono l'ultima parte della "Sezione Agricoltura" e la prosecuzione dell'inventariazione analitica dei volumi della rivista "Nuova Antologia".

La gestione degli Archivi della Camera (**l'Archivio di Deposito e l'Archivio Storico**), oltre a garantire la conservazione del patrimonio documentale, ha il duplice obiettivo di attuare rigorose politiche di versamento dei documenti all'Archivio di Deposito e di procedere allo scarto periodico dei materiali per i quali siano trascorsi i

termini di conservazione. Questa attività consente, tra l'altro, l'ottimizzazione degli spazi a disposizione, sia presso gli stessi uffici, che nei locali adibiti ad Archivio.

Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio documentale conservato presso l'Archivio Storico, nel corso del 2019 si prevede di **restaurare alcune raccolte custodite all'interno del "Fondo post unitario"** (1871 – 1945), quali l'"Archivio Riservato", che comprende i fascicoli riservati della Segreteria (anni 1922-1971) e i Fondi "UPIC – Uffici provinciali dell'Industria e del Commercio denominati", "Servizi di Guerra" (anni 1940-1951) e "Servizio Carboni" (anni 1948-1965).

Iniziata negli anni scorsi, proseguirà l'attività di inventariazione delle oltre 13.000 pratiche presentate a seguito della L. 968/1953 "Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra", custodite presso l'"Archivio Storico", relative alle richieste di risarcimento dei danni subiti dalle imprese durante la Seconda Guerra Mondiale. Grazie all'inserimento, in un apposito *database*, delle notizie contenute nei fascicoli, sarà possibile avere a disposizione un considerevole patrimonio informativo legato ad un particolare momento storico di Roma e dell'Italia.

La riapertura della Biblioteca della Camera consente, altresì, di riprendere l'attività di ricondizionamento e inventariazione analitica dei documenti del Titolo X – "Industria" (composto da 373 faldoni), iniziata nel 2015 in base alle richieste pervenute da parte dei ricercatori che si riferiscono, in gran parte, proprio alla documentazione contenuta in questo Titolo, ed il contestuale inserimento dei dati nel *software* per la descrizione inventariale, "Arianna".

## AREA STRATEGICA 'C':

### SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI

#### *Obiettivo strategico C.1 - Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start-up e alternanza scuola-lavoro*

#### **Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start-up**

La Camera, nel corso del 2019, intende continuare nella promozione di azioni innovative per affrontare il problema della crescita del territorio e occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell'*iter* burocratico, supportando la difficile fase dello *start up* aziendale dove l'inesperienza, l'onerosità e tanti altri fattori determinano, a volte, l'incapacità di progredire sul mercato e di espandere l'offerta di beni e servizi. Le linee di intervento in tale settore saranno indirizzate principalmente, ma non in via esclusiva, a soggetti che tradizionalmente registrano una maggior debolezza nella fase di accesso all'attività imprenditoriale, quali i giovani e gli stranieri, valorizzandone le tipicità anche in un'ottica di genere.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell'individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nella individuazione di aree di incubazione d'impresa.

L'attività della Camera sarà, inoltre, rivolta a misure anche non convenzionali di intervento nei settori della neoimprenditorialità e dell'imprenditoria femminile, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari dei giovani e delle donne nell'attività d'impresa e sull'acquisizione di competenze trasversali per favorire la diffusione della cultura d'impresa ed un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi rivolti all'acquisizione di una maggiore competenza tecnica e manageriale nell'esercizio dell'attività economica, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l'efficienza dei fattori produttivi.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l'attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell'azione dell'Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio – *in primis* le Università romane – attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d'impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi.

### **Programma operativo C.1.2 – Alternanza scuola-lavoro**

Il D. Lgs. n. 219 del 2016, in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della L. n. 124 del 2015, per il riordino delle funzioni e del finanziamento del sistema camerale, assegna alle Camere di Commercio, tra le altre, le funzioni relative all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

Tale funzione rappresenta l'aspetto della riforma che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell'istruzione e della formazione scolastica.

L'alternanza scuola-lavoro, infatti, si raccorda alla L. n. 107 del 2015, cosiddetta "Buona Scuola", che si pone l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti. Gli obiettivi che tale riforma si prefigge sono numerosi e spaziano dal contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; dalla configurazione di una scuola "aperta", quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, ai principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'alternanza scuola-lavoro è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro.

Sotto tale profilo, nel corso del 2019, si procederà alla valorizzazione delle prospettive di sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro, anche attraverso il Registro appositamente costituito dall'Ente, per una maggior inclusione delle nuove generazioni nelle dinamiche lavorative e una maggiore professionalizzazione attraverso percorsi formativi mirati rivolti ai giovani.

In tale ambito, continuerà l'attività della Camera anche all'interno del **progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019**, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del *placement*. L'attività sarà rivolta a valorizzare il **Registro dell'Alternanza scuola-lavoro** come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite.

### **Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale FORMA CAMERA**

Il Programma di attività di Forma Camera per l’annualità 2019 si sviluppa nell’ambito di 4 aree programmatiche che prevedono iniziative sia a rimessa diretta che finanziate incentrate nella realizzazione di azioni di formazione, orientamento ed assistenza con lo scopo di sostenere l’incremento dell’imprenditorialità, l’occupazione e il conseguente sviluppo economico del territorio attraverso il trasferimento delle competenze, la qualificazione delle risorse, l’orientamento al lavoro e all’autoimprenditorialità. I Focus di intervento del programma 2019 di Forma Camera si articolano nei seguenti temi: la creazione d’impresa, attraverso attività corsuali o seminari volte a trasferire informazioni, orientamento, metodi e strumenti operativi per definire l’idea, redigere il *business plan* ed affrontare le fasi di *start up*, l’innovazione delle imprese, attraverso iniziative formative incentrate in particolare sui temi della digitalizzazione, del *web marketing*, degli strumenti di finanziamento, di riqualificazione delle risorse e del territorio, l’internazionalizzazione e la sostenibilità attraverso iniziative volte a trasferire la conoscenza dell’economia in senso sostenibile per la maggiore efficienza delle imprese, la cultura manageriale quale strumento di crescita di manager e professionisti; l’alternanza scuola lavoro attraverso interventi formativi volti a favorire l’incontro tra imprese e istituzioni scolastiche ed infine, per favorire l’orientamento, l’inserimento lavorativo di persone in cerca di occupazione o l’autoimprenditorialità.

Le iniziative previste nelle suddette quattro aree programmatiche sono attinenti agli accreditamenti riconosciuti a Forma Camera

- **Autorizzazione della Regione Lazio**, ai sensi della Legge regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G01078 del 10 febbraio 2015) (Condizione necessaria per l’erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC);
- **Autorizzazione della Regione Lazio** – Assessorato all’Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la realizzazione di “Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012”;
- **Accreditamento della Regione Lazio** per l’erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l’orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR);
- **Accreditamento presso la Regione Lazio** con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. (Condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani);
- **Registrazione ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari quale ente accreditato** alla presentazione di proposte progettuali tra cui Programma Horizon 2020 - portale di EACEA;

### Area Programmatica 1: Attività a rimessa diretta:

Per quanto riguarda la *Formazione Abilitante*, Forma Camera organizza i corsi abilitanti i cui standard formativi sono disciplinati dalla Regione Lazio ente autorizzativo allo svolgimento di tali attività, per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC
- Agente e rappresentante di commercio
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs 150/2012"

Per quanto riguarda la *Formazione A Catalogo*, Forma Camera prevede di realizzare nel 2019 corsi, seminari e workshop progettati sulla base dei fabbisogni espressi dai singoli settori produttivi su tematiche rilevanti per lo sviluppo della piccola e media impresa tra cui: *crowdfunding – guerrilla marketing – linkedin- gestione d'impresa- innovazione di processo e servizi – instagram e marketing - storytelling e storyselling – business blogging – neuromarketing – personal branding*, percorsi formativi di alternanza scuola lavoro.

### Area Programmatica 2: Attività finanziate da Regione o altri Enti

Verranno realizzati i progetti del Fondo Sociale Europeo finanziati dall'Ente regionale attraverso la Direzione Formazione e i progetti regionali di Orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità ed occupazione finanziati dall'ente regionale attraverso la Direzione Lavoro, collaborando in tale ambito con le istituzioni impegnate nelle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)

Infatti Forma Camera è Ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento, Operatore accreditato per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari.

In particolare il programma attività 2019 prevede il proseguimento delle attività progettuali in risposta ai Bandi regionali che verranno pubblicati nel corso dell'annualità e la realizzazione delle seguenti iniziative:

- **-Progetto “Operatore di vinificazione** – Programma Regione Lazio - “mestieri” - *Work experience* e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio”: l'iniziativa rientra in un progetto integrato della Regione Lazio rivolto alla figura professionale dell'Operatore della Vinificazione.

Il progetto formativo comprende due differenti linee di azione tra loro connesse:

- La linea 1 è rivolta a 14 allievi con l'obiettivo di formare operatori di vinificazione;
- La linea 2 è rivolta agli imprenditori del settore agricolo che rientrano nell'area della “Strada del Vino Cesanese”, al fine di qualificare ed aggiornare la loro professionalità. Inoltre, le imprese formate, ospiteranno in stage gli allievi che parteciperanno alla linea 1 del progetto;

- **Progetto Servizi di orientamento alla formazione e al lavoro** nell'ambito del "*Catalogo Regionale dei servizi di orientamento alla Formazione e Lavoro e dei servizi di Formazione- RIESCO*" (iniziativa della **Regione Lazio** rivolta ai giovani dai 18 ai 29 anni, che non sono coinvolti in percorsi di formazione o lavoro per rafforzare le opportunità di attivazione o inserimento occupazionale). All'interno del **Catalogo formativo RIESCO**, Forma Camera è presente con propri percorsi formativi, tra cui:

1. **Operatore educativo per l'autonomia e comunicazione (300 ore):** L'Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione è in grado di facilitare l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità nell'ambito delle attività formativo-didattiche, dell'autonomia personale e della socializzazione, curando, in team con le altre figure educative e assistenziali, gli aspetti dell'apprendimento, della comunicazione e della interazione-relazione.
2. **Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali (200 ore):** Il percorso formativo di Tecnico della Valorizzazione dei Beni e Prodotti Culturali ha l'obiettivo di formare professionisti dell'industria culturale che sappiano coniugare arte, cultura, enogastronomia, tradizioni e territorio, le unicità italiane, sviluppando proposte innovative e funzionali allo sviluppo territoriale e turistico anche attraverso il supporto e la realizzazione di prototipi mediante l'utilizzo di tecnologia. La figura in uscita è in grado di ideare forme e percorsi di fruizione dei beni/prodotti culturali (archeologici, bibliografici, paesaggistici, monumentali, museali, ecc.), funzionali alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio ospitante.

- **Progetto: Servizi di Orientamento nell'ambito del Contratto di ricollocazione Generazioni** – Regione Lazio: il Contratto di Ricollocazione Generazioni è un progetto dedicato alle persone inoccupate o in stato di disoccupazione per accompagnarle nella ricerca attiva di un'occupazione, attraverso un'assistenza intensiva finalizzata alla sua ricollocazione. Grazie a questa misura di politica attiva, il disoccupato viene preso in carico da un Ente accreditato che sceglie, che si occupa del percorso di ricollocazione

- **Progetto Italia Albania- Nuove prospettive commerciali e culturali in Europa** – Programma Scambi giovanili – Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale: il progetto prevede la realizzazione di scambi culturali e formativi/professionalizzanti fra un selezionato numero di aspiranti giovani *export manager* dei due Paesi, Italia ed Albania, per la **formazione di giovani manager** in grado di consolidare le relazioni tra i due Paesi da molteplici punti di vista. Alla formazione professionalizzante si accompagneranno contenuti di scambio socio-culturale e conoscenza a tutto tondo del Paese ospitante, in modo da formare risorse che siano in grado di perpetuare le relazioni bilaterali anche in virtù di una comprensione approfondita delle dinamiche locali, con punto nodale un incontro-confronto tra i due gruppi di giovani *export manager* in entrambi i Paesi al termine dei loro percorsi formativi professionalizzanti.

- **Progetti: Programma Regione Lazio interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane - Regione Lazio**

**Man Verde - Percorso integrato per la qualificazione di Manutentore del Verde e l'accompagnamento al lavoro e l'avvio d'impresa (qualifica)** Percorso integrato di formazione e accompagnamento al lavoro e all'avvio di impresa ai fini dell'ottenimento della qualifica professionale

di Manutentore del Verde introdotta dalla Legge n. 154 del 2016.

**Operatore Educativo per la comunicazione e l'autonomia (qualifica)** Percorso formativo per l'acquisizione della qualifica professionale dell'Operatore Educativo per la Comunicazione e l'autonomia, per l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore socio educativo con compiti di integrazione scolastica dell'alunno con disabilità nell'ambito delle attività formativo –didattiche.

### **Area Programmatica 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari**

In tale area verranno realizzate le iniziative approvate e finanziate nell'ambito di diversi programmi comunitari presentate in collaborazione con *partner* europei ed extra continentali e proseguirà l'azione di supporto alle PMI attraverso la progettazione di nuove iniziative, la gestione dei progetti e la rendicontazione diretta alla Comunità Europea o alle Autorità nazionali di gestione dei fondi.

Il programma attività finanziate dai fondi UE 2019 prevede la realizzazione e gestione dei seguenti progetti:

- **Progetto You – Me (Young Migrants Entrepreneurs):** si rivolge a cittadini residenti in uno dei 28 paesi membri dell'Unione Europea con più di 35 anni di età, e a datori di lavoro con sede legale e/o operativa in uno dei 28 paesi dell'U, con l'obiettivo di favorire la mobilità lavorativa europea, offrendo una serie di servizi, attraverso un *job centre* virtuale, ai datori di lavoro e a coloro che cercano lavoro per sostenerli in tutte le procedure per il reclutamento a livello europeo, dal *matching* all'inserimento in azienda.
- **Progetto Ethos:** Progetto cofinanziato dall'Unione Europea che prevede lo scambio di mobilità per 100 giovani studenti di quattro istituti turistici ed alberghieri della provincia di Roma al fine di svolgere un'esperienza lavorativa di 3 settimane in linea con il proprio percorso formativo in un altro paese Europeo.
- **Progetto Reactivate:** Progetto Pilota di mobilità co-finanziato dal Programma EaSI 2014-2020 e implementato dalla Città Metropolitana, che si rivolge a cittadini residenti in uno dei 28 paesi membri dell'Unione Europea con più di 35 anni di età, e a datori di lavoro con sede legale e/o operativa in uno dei 28 paesi dell'UE, con l'obiettivo di favorire la mobilità lavorativa europea, offrendo una serie di servizi, attraverso un *job centre* virtuale, ai datori di lavoro e a coloro che cercano lavoro per sostenerli in tutte le procedure per il reclutamento a livello europeo, dal *matching* all'inserimento in azienda.
- **Progetto Demetra (Erasmus Plus 2018):** si concentra sul tema dell'internazionalizzazione di impresa, commercio e *marketing* con l'estero in risposta alle crescenti esigenze di personale qualificato da parte delle aziende locali. L'obiettivo è quello di dare agli studenti l'opportunità di svolgere parte delle ore di alternanza scuola lavoro presso un'impresa Europea per fare acquisire maggiori competenze professionali e competenze chiave volte a facilitare il loro inserimento lavorativo o un'ulteriore specializzazione al termine del percorso di studi.

L'iniziativa prevede lo svolgimento di percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero della durata di tre settimane per 100 studenti iscritti a corsi di studio in ambito economico.

- **Progetto Cultvet (Erasmus KA3 ):** Il turismo è uno dei settori principali dei paesi del Mediterraneo che sono partner del Progetto (Spagna, Cipro e Grecia). Il progetto risponde alla necessità di prevedere un'offerta formativa VET al fine di preparare figure professionali altamente qualificate per il settore del turismo

culturale, ed ha l'obiettivo di sviluppare le competenze dei giovani interessati a lavorare nel settore per aumentarne l'occupabilità e fornire al contempo personale qualificato alle imprese del settore.

- **Progetto Reactivate the hub**: prosecuzione naturale del precedente "Reactivate" che promuovere schemi di mobilità intra-europea per la ricollocazione degli over 35. Si estende il funzionamento del portale del progetto "Your first Eures Job", già attivo da diversi anni e rivolto in via esclusiva ai giovani (18-35), agli over 35. Si tratta di un sistema di *matching* domanda offerta di lavoro a livello europeo che finanzia la fase preliminare fino all'assunzione (viaggi per i colloqui di lavoro, corsi di lingua, rimborso per il riconoscimento dei diplomi e per le traduzioni).

#### Area programmatica 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio di Roma

In tale area verranno realizzate attività progettuali e formative incentrate su temi di particolare rilevanza per il sostegno delle imprese, ideate sulla base degli indirizzi strategici istituzionali e dell'analisi dei fabbisogni di sviluppo locale con l'obiettivo generale di realizzare azioni di rilancio e sostegno all'economia del territorio.

- **Progetto: "General Management nelle PMI"**, con l'obiettivo di fornire all'imprenditore e ai suoi collaboratori gli strumenti e le competenze utili a costruire ed affrontare profittevoli percorsi di crescita delle proprie strutture in termini di competitività, presenza nei mercati interni ed internazionali, gestione delle risorse.

In particolare il Progetto è articolato in attività corsuali o seminariali di sviluppo di competenze gestionali-funzionali e manageriali- trasversali realizzate in diversi settori tra cui: *marketing* e vendite, internazionalizzazione, *performance*, *leadership*.

- **Progetto: "L'economia Sostenibile"**, che prevede iniziative aventi l'obiettivo generale di trasferire alle PMI le competenze per creare nuovo valore con la sostenibilità e di mettere i partecipanti nelle condizioni di comprendere il significato e le implicazioni della sostenibilità negli scenari nazionali e internazionali, individuare i vantaggi che la sostenibilità può portare alla propria impresa, concepire strategie di *business* sostenibile, sviluppare piani d'azione concreti per la sostenibilità. Il progetto è diretto ad imprenditori, manager e responsabili di funzione che sono toccati dal tema della sostenibilità sociale ed ambientale, e desiderano rafforzare la propria capacità di rispondervi. Tutti i settori industriali e di servizi sono potenzialmente coinvolti nell'analisi dei problemi e delle opportunità aziendali legate alla sostenibilità, con una focalizzazione sugli strumenti operativi, concretamente applicabili, che permettono alle imprese di impostare strategie e piani d'azione. L'approccio è fondato sul confronto fra docenti e partecipanti. L'esposizione si avvale di casi aziendali eccellenti e della presentazione di *best practice*.

- **Progetto: "Innovazione e Sviluppo"**, che prevede la realizzazione di seminari informativi e formativi per la diffusione delle conoscenze di base sulle tecnologie Impresa 4.0, aventi l'obiettivo generale della diffusione e promozione della conoscenza delle tecnologie digitali quali strumenti a supporto dell'innovazione e sviluppo delle PMI. Si svolgeranno dei **Breaking Digital**: seminari finalizzati a mantenere alta l'attenzione delle piccole e medie imprese, sullo sviluppo delle competenze target legate al loro segmento di business per aiutarle a superare le abitudini comportamentali tradizionali, che hanno finora fatto il loro successo, sostituendole con delle nuove,

più efficaci e più in linea con un inarrestabile processo di digitalizzazione. Verranno realizzate attività volte a sviluppare le competenze digitali di base, di e-leadership e specialistiche, con particolare attenzione alle nuove professioni e al mondo delle piccole imprese.

Verrà portata avanti la progettazione di iniziative in collaborazione con Università ed enti di ricerca volte a favorire il *matching* tra i sistemi imprenditoriale ed universitario e a realizzare lo sviluppo di progetti formativi integrati di innovazione di processo e prodotto.

- **Progetto: Europrogettazione - un'opportunità per le imprese:** Progetto con il quale verrà data implementazione all'attività di gestione e coordinamento di un laboratorio di europrogettazione per l'utilizzo dei fondi comunitari sia diretti che indiretti a sostegno delle imprese e nell'ambito del quale verranno presentate proposte di intervento attivo sullo sviluppo del sistema economico locale in partenariato con enti locali ed internazionali, elaborate sulla base dei fabbisogni espressi dalle PMI. Proseguirà inoltre nel corso dell'anno la gestione e rendicontazione delle attività finanziate già affidate. Nel corso dell'annualità potranno essere presentati ed affidati Progetti Speciali su tematiche di particolare interesse per il sistema camerale.

## *Obiettivo strategico C.2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale*

### **Programma operativo C.2.1 – Competitività delle imprese e sviluppo del territorio**

La Camera svolge nella circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Roma e provincia e lo sviluppo del territorio.

Quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città e della sua provincia, la Camera attua una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese del territorio una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, sia in modo diretto, sia attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'alternanza scuola-lavoro, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. La Camera continuerà, pertanto, nella sua azione di realizzazione di interventi strategici e supporto ad iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di

orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e degli *stakeholder* di riferimento verso obiettivi condivisi e selezionati.

Sotto altro profilo, inoltre, come indicato nel Programma Pluriennale 2016-2020, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente *appeal* attraverso la diffusione e la promozione del concetto di *made in Italy*. Anche nel 2019, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare l'*export* e i rapporti commerciali delle aziende romane.

### **Programma operativo C.2.2 – Eventi a rilevante impatto territoriale**

In un'ottica di progressiva razionalizzazione delle risorse disponibili, nel corso del 2019, proseguiranno gli sforzi volti a migliorare la capacità attrattiva del territorio provinciale romano, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, incrementando i flussi turistici domestici ed internazionali e stimolando la crescita della filiera di valore complessiva. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di *appeal* per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell'ambiente urbano, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di **valorizzazione di “eventi”, in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Roma e sulla sua provincia, in un'ottica di marketing territoriale** e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

### **Programma operativo C.2.3 – Digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico**

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il **sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie**, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello

nazionale che internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

D'altronde, l'innovazione rappresenta il veicolo fondamentale attraverso cui guidare lo sviluppo delle imprese sulla base di un principio di sostenibilità nel lungo periodo, verso la creazione di nuovi prodotti e processi in grado di elevare la capacità competitiva delle imprese, e di accrescere, nel medio periodo, il livello di progresso tecnologico del territorio nel suo insieme. L'innovazione scientifica e tecnologica, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, sposta il baricentro della competizione concorrenziale dal costo ai prodotti e ai processi produttivi a elevato valore aggiunto ed elevata marginalità; i Paesi che restano ancorati a dinamiche tradizionali e a basso valore innovativo sono inevitabilmente condannati, nel lungo periodo, a vedere le proprie quote di mercato e i propri margini di profitto progressivamente erosi a favore di competitor che utilizzano più spiccate economie di scala nel mercato della risorsa-lavoro.

**La Camera intende, quindi, procedere lungo percorsi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese**, al fine di favorire lo sviluppo dei settori e delle imprese ad alto tasso di innovatività, e a sostenere il legame tra il sistema della ricerca scientifica e il mondo produttivo.

In particolare, nel territorio provinciale romano, dove si registra una presenza quasi totalitaria di imprese piccole e piccolissime, spesso non in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, l'intervento della Camera trova una ancor maggiore giustificazione, stimolando l'aggregazione e la "messa in rete" di risorse e professionalità di imprese di diversa dimensione e di diversa natura, in vista dell'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso alle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi processi produttivi.

Nel 2019, la Camera, considerato l'impatto che la manifestazione ha riversato sul territorio, intende, pertanto, proseguire lungo il solco tracciato dalle precedenti edizioni di *Maker Faire*, che si è ormai consolidata, dopo un'iniziale fase di start-up e di progressiva crescita, come il più atteso e rilevante appuntamento per l'innovazione e i nuovi paradigmi produttivi.

Nel medesimo ambito, l'Ente proseguirà anche nell'attività di sviluppo e realizzazione del **progetto "Punto impresa digitale", finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019**, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, concernente la costruzione di **un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese**, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati. In particolare, si curerà la realizzazione di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e *mentoring* a favore delle imprese di diversi settori, per colmare il gap digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Industria 4.0".

## **Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale INNOVA CAMERA**

Nel corso degli ultimi anni l’Azienda ha consolidato un ruolo di primo piano nella promozione e nello sviluppo del potenziale dell’area romana, con riferimento ai sistemi produttivi innovativi.

Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, porrà anche per l’esercizio 2019 la sua attività su due livelli prioritari:

- interno: erogando servizi al sistema camerale finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema, anche con l’utilizzo di strumenti innovativi, sia al supporto delle imprese;
- esterno: come ideatore e realizzatore di progetti per l’innovazione.

### **1 – Obiettivi generali**

L’obiettivo principale di Innova Camera è favorire l’innovazione nel mondo imprenditoriale e dare al Sistema camerale visione e nuovi strumenti per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese nel raccogliere le sfide e le opportunità della fase economica e imprenditoriale, costruendo un nuovo modello del rapporto tra mondo camerale e impresa, innovando e semplificandone procedure e modalità.

È necessario “inventare” nuovi strumenti per accompagnare le imprese oltre gli orizzonti di breve periodo che hanno caratterizzato la loro attività nel periodo più critico, dando loro un senso e un respiro di più lungo termine.

Il compito dell’Azienda sarà perciò quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità di impresa mediante l’applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all’agricoltura, dal commercio all’artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo.

Quindi strumenti per **l’innovazione**, per aumentare **la capacità di fare rete e di programmare il futuro d’impresa, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (maker, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start up innovative)** sono i temi che maggiormente costituiranno la base dei progetti e delle attività di Innova camera.

Importante, a questo scopo, sarà l’attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l’efficacia e l’ampiezza degli interventi e darsi una struttura adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l’attività nell’esercizio 2019:

- *Mantenere i servizi ordinari e su richiesta che attualmente l’Azienda rende al Sistema camerale*
- *Sviluppare e diffondere la cultura dell’innovazione digitale e tecnologica nel mondo delle imprese*

### **2 - Linee di attività**

Di seguito una descrizione delle attività.

#### **Linea A – Comunicazione**

Obiettivo è gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l’immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull’evoluzione delle dinamiche del mondo

imprenditoriale; promuovere gli eventi organizzati dall'azienda; gestire i social media aziendali e camerali.

Nella linea A sono incluse le funzioni di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale. L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Inoltre, altro obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i *target* di riferimento (imprese, *shareholder*, *stakeholder*), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Saranno garantite le attività di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera. Queste attività saranno gestite da personale interno.

#### **Linea B – Siti e servizi camerali**

L'obiettivo è realizzare iniziative per la erogazione di servizi al sistema camerale romano anche attraverso tecnologie *web*; gestione, anche interattiva, e coordinamento dei progetti e delle iniziative di innovazione *web based*; supporto alle attività della Presidenza della CCIAA, dunque di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave *web*, al fine di:

- Semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione;
- Supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Questa linea riguarda l'attività di manutenzione e aggiornamento del portale della CCIAA, dei servizi *web* e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono svolte da Innova come servizio alla Camera stessa. Inoltre, tra i servizi previsti c'è il supporto agli uffici camerali ed in particolare al Registro Imprese.

In questa linea rientra anche l'attività di supporto alla Presidenza della Camera di Commercio con personale aziendale.

#### **Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei**

Obiettivo generale è gestire tutti gli aspetti operativi, di comunicazione, di marketing e le procedure organizzative di eventi, in particolare della *Maker Faire* e delle altre iniziative di innovazione.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio, l'Area è quindi un contenitore di iniziative per la diffusione dell'innovazione.

***Maker Faire Rome- The European Edition*, il principale evento** organizzato da Innova Camera, rappresenta l'evento conclusivo di una serie di iniziative ed attività che impegnano l'azienda durante l'intero anno, con l'obiettivo di accrescere il successo di contenuti e di pubblico della manifestazione. Questi eventi costituiscono

una sorta di “**percorso di innovazione digitale**” che nel corso dell’anno serviranno a rafforzare il ruolo di Innova e quindi del sistema camerale, come propulsore della cultura dell’innovazione imprenditoriale e che potranno anche essere svolti in partnership con altre istituzioni o soggetti significativi del settore e in concomitanza con altre iniziative di Innova.

L’obiettivo della Linea C “Progetti per l’innovazione e fondi europei” è quello di mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività per l’innovazione (in particolare *Maker Faire Rome*) e degli eventi collegati. Inoltre è prevista la partecipazione a bandi europei sui temi di interesse per l’Azienda e il sistema camerale.

Si tratta di ideare e realizzare gli strumenti per:

- la progettazione e realizzazione di eventi al servizio del sistema camerale;
- partecipare a progetti europei o con riferimenti europei sui temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all’innovazione imprenditoriale, alla sostenibilità e allo scambio di *best practice*;
- coordinare e realizzare l’attività di marketing per la ricerca e la gestione di partner per gli eventi;
- **progettazione e realizzazione della *Maker Faire Rome* e degli eventi correlati** e in particolare:
  - o la selezione dei progetti da ospitare sui temi individuati per la manifestazione (p.es. *makers*, scuole, artigiani)
  - o la costruzione dei data-base di riferimento
  - o l’individuazione delle necessità tecniche correlate
  - o la relazione con i partecipanti non professionali (p.es. *maker*, scuole, artigiani)
  - o la relazione con il mondo istituzionale e scientifico impegnato nell’innovazione
  - o la comunicazione e promozione degli eventi
  - o la progettazione e realizzazione dei supporti tecnologici e di rete
  - o la progettazione e il coordinamento per la realizzazione degli allestimenti, degli strumenti e dei servizi tecnici, organizzativi e di supporto per l’area espositiva degli eventi (in particolare *Maker Faire*).

**Tra le attività in stretta sinergia con la *Maker Faire* rientrano il PID - Punto Impresa Digitale ed il Progetto per la valorizzazione degli *asset* Cultura e Turismo.** A tal fine, così come nelle due annualità precedenti, la Camera di Commercio di Roma intende attivare l’Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell’esercizio 2019 di una serie di iniziative, per le quali ha visto il riconoscimento dell’adeguamento del 20% del diritto camerale per le annualità 2017-2018-2019 (Decreto MISE del 22 maggio 2017). Con riferimento alla valorizzazione degli *asset* Cultura e Turismo, l’Azienda sarà impegnata nell’organizzazione di specifici eventi e nel potenziamento dei contenuti della *Maker Faire* e di una serie di eventi ad essa collegati. Sarà poi impegnata, con riferimento al PID, sui seguenti tre filoni di attività: 1) iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell’anno per la disseminazione della cultura digitale e l’avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi; 2) attività PID nell’ambito della *Maker Faire Rome 2019* (formazione gratuita, seminari di aggiornamento e *workshop* per le PMI con particolare riferimento al piano

Impresa 4.0 e all'Agri Tech); 3) proseguimento delle attività relative allo sportello PID e azioni di comunicazione istituzionale ad esso correlate.

### ***Obiettivo strategico C.3 Accesso al credito***

#### **Programma operativo C.3.1 – Iniziative per l'accesso al credito delle PMI**

La Camera negli ultimi esercizi ha perseguito una politica finalizzata ad agevolare l'accesso al credito da parte del sistema imprenditoriale locale, connotato da una presenza quasi totalitaria di imprese di piccole e piccolissime dimensioni, che rappresentano la realtà più colpita dall'appena trascorsa, ma tutt'ora difficile, fase di congiuntura economica e finanziaria.

La Camera, infatti, è stata nel tempo chiamata a sostenere percorsi di facilitazione dell'accesso al credito a favore delle imprese, al fine di supportarne la crescita, i piani di sviluppo e l'innovazione, nonché il loro potenziamento sul mercato e il consolidamento degli investimenti effettuati, operando sinergicamente con il sistema dei Consorzi di garanzia fidi, che, nel corso degli anni, si sono dimostrati un efficace veicolo di attuazione delle politiche economiche approntate, soprattutto attraverso il sistema congiunto della garanzia per gli affidamenti attivati e in virtù dell'effetto leva in esso implicito.

Su tale situazione è intervenuto il D. Lgs. n. 219 del 2016, il quale, nel rimodulare l'ambito di attività degli Enti camerali, ha fortemente delimitato le materie di intervento promozionale, apparentemente eliminando dal novero delle funzioni istituzionali, laddove non ricompresa in altri ambiti di attività, la promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi, previsto dall'art. 2, comma 2, lett. c) della L. n. 580 del 1993, nel testo previgente all'ultima modifica. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto di riforma, la Camera ha prontamente richiesto chiarimenti al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Unioncamere in ordine alla perdurante o meno possibilità, nell'ambito delle funzioni promozionali e di sostegno all'economia del territorio affidate dalla legge al sistema camerale, di adottare misure di intervento strategiche volte alla facilitazione dell'accesso al credito per le imprese, anche attraverso il supporto e la valorizzazione dei Consorzi di garanzia fidi. Nell'attesa di una risposta da parte degli Enti interpellati e delle prime linee interpretative in materia, la Camera – nella consapevolezza che un intervento a favore delle micro e PMI di Roma e provincia nei percorsi di facilitazione all'accesso al credito rappresenti un ineliminabile strumento di sostegno alla competitività e allo sviluppo economico del territorio – si indirizza verso il rinnovato impegno a proporre azioni rivolte al consolidamento delle relazioni fra mondo creditizio ed imprese, favorendo percorsi di agevolazione e sostegno per le attività produttive, nonché promuovendo e realizzando interventi strategici rivolti a supportare e corroborare le misure già predisposte.

## AREA STRATEGICA ‘D’:

### SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE

#### *Obiettivo strategico D.1 Valorizzazione delle filiere produttive*

#### Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d’arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un’occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell’intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un’industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello “stile italiano” che riceve grandissimi consensi in termini di appeal e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali.

**Il turismo costituisce un asset strategico** fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale e rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell’Area Metropolitana di Roma.

Dall’analisi dello scenario attuale emerge che la capacità di attrazione turistica dipende da molti fattori che operano in combinazione tra loro. Il settore della moda attrae grandi flussi nazionali e internazionali per lo shopping; l’enogastronomia, con un’ampia gamma di prodotti e piatti tipici, soddisfa il senso del gusto, che ha fortissima incidenza nelle scelte del turista; la cultura, con la sua vasta offerta – da quella museale a quella cinematografica e musicale – influenza in misura rilevante le tendenze commerciali provenienti dall’estero.

Nel corso del 2019, pertanto, la Camera continuerà a promuovere interventi volti ad **incentivare l’affluenza turistica nel territorio**, al fine di attivare un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici, mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati, garantendo la crescita dell’attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale.

In tale ambito, la valorizzazione delle filiere produttive si pone al centro dell’operato della Camera. Le filiere produttive di eccellenza, infatti, costituiscono un tratto peculiare del territorio, che va supportato con opportune

azioni strategiche e di sviluppo dei settori interessati. Nel corso dell'anno, l'attività della Camera sarà rivolta a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

In tale ambito, inoltre, la Camera curerà la realizzazione del “**Progetto di valorizzazione degli asset Cultura e Turismo**”, finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, per promuovere una serie di interventi per incentivare l'affluenza turistica nella Città, concentrando i propri sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente “sul territorio” e “per il territorio”. Gli interventi strategici all'interno di questo progetto di ampio respiro sono finalizzati a qualificare sempre più la cultura quale volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e a rivalutare l'offerta culturale locale in una strategia complessiva di sistema e di rete. Il piano strategico elaborato dalla Camera, in collaborazione con i maggiori e tradizionali partner e stakeholder di riferimento, prevede un intervento articolato nei settori di maggiore appeal produttivo del territorio, contraddistinti da un turismo di elevata qualità e dall'innovatività delle strategie di sfruttamento imprenditoriale messe in campo per la valorizzazione della cultura e della creatività quale volano di sviluppo.

### **Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale AGRO CAMERA**

Il programma dell'Azienda Agro Camera e le attività conseguenti di seguito descritte, sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici della Camera di Commercio di Roma, espressi *in primis* con il Programma Pluriennale 2016 - 20120, poi seguendo il tracciato che la Riforma *in fieri* per le CCIAA sta definendo.

L'Azienda opera **di concerto al Laboratorio Chimico a tutela del consumatore** per la qualificazione delle produzioni agroalimentari del territorio. Attraverso la linea di attività denominata servizi per il mercato collegata alla gestione della **Borsa Merci**, Agro Camera svolge un importante ruolo di rilevazione delle quotazioni dei prodotti all'ingrosso trattati sulla piazza ed oggetto di quotazione nel listino. Inoltre, promuove occasioni di confronto tra operatori per monitorare l'andamento delle campagne cerealicole (Romacereali) favorendo la definizione dello scenario complessivo ed orientando così le imprese nelle proprie scelte produttive e commerciali.

Il **Centro servizi per la qualità delle produzioni (CSTT)** ha, tra le proprie linee di azione, quella di informare il consumatore da un lato e di supportare le imprese nella crescita qualitativa delle proprie proposte di prodotto dall'altro, favorendo anche un'azione di selezione dei prodotti attraverso la progettazione e/o gestione di concorsi nei principali settori (panificazione, caseario, olivicolo).

Svolge con il proprio apporto specialistico un ruolo importante per la ‘**costruzione**’ di **filieri di prodotto** e per favorire la crescita delle imprese intenzionate a diversificare le proprie proposte, assistendole in modo personalizzato in relazione a dimensioni e tipologia di mercato di sbocco. Valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana e dei territori limitrofi che vanta tradizioni millenarie, individuando contenuti e stili della

comunicazione in funzione dei diversi target di destinazione del messaggio operando per la diffusione di una cultura d'insieme che faccia risaltare e comprendere l'importanza **dell'interconnessione tra agricoltura e alimentazione, tra rispetto delle risorse e ambiente**, tra uomo e sviluppo socioeconomico, tra esigenze locali e globalizzazione. Che si parli ad addetti ai lavori come ai turisti alla scoperta del territorio. È impensabile infatti, programmare e attuare una politica agroalimentare efficace senza coinvolgere gli utenti finali del prodotto cioè i cittadini cui bisogna prestare la massima attenzione, iniziando dal periodo della formazione del gusto, in tenera età.

**Cibo, cucina, cultura enogastronomica sono sempre più percepiti come strumenti di politica estera e di diplomazia economica** e proprio come il paesaggio, l'architettura, la letteratura, il cinema o la moda sono un'espressione dei valori nazionali. Uno strumento di *soft power*, ma anche una leva potente collegata all'export di beni e servizi, non solo quelli legati direttamente alla tavola e al cibo. Roma formidabile *'brand'* nel mondo non può che essere centrale in questa strategia complessiva. Da qui il programma di incontri dedicato alla **educazione alimentare** incentrata sui prodotti tutelati da marchi di origine dei territori regionali riservata alle scolaresche, che ormai da diversi anni fa accostare in modo divertente ed innovativo i bambini alle specialità alimentari ed ai territori. Come le azioni indirizzate agli utilizzatori professionali di prodotto. Agro Camera supporta infine le giovani generazioni che si accostano ad un settore - quello dell'agroalimentare - tra i più interessanti e vivaci in termini di opportunità di sbocchi professionali, con incontri tematici di approfondimento su aspetti tecnici collegati alla realizzazione di un prodotto come alla sua elaborazione gastronomica e presentazione critica ragionata, facendo leva sui suoi punti di forza.

Da tre anni a seguito della sottoscrizione di una **convenzione di tipo 'in kind' supporta tecnicamente l'Agenzia regionale di sviluppo agricolo (ARSIAL) per la realizzazione di un programma congiunto in favore del settore agroalimentare**, incentrato sui punti fondanti la propria *'mission'*. Infine per quanto **riguarda i servizi 'pay per use' eroga alle imprese servizi** connessi alla gestione della Borsa Merci e progetta e gestisce, su mandato di soggetti terzi, iniziative di sviluppo per il settore.

**I macro obiettivi che - attraverso il proprio operato - l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:**

1. costruire **l'eccellenza del sistema agroalimentare** ed affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;
2. progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della **cultura alimentare romana**;
3. monitorare l'evoluzione del mercato ed offrire servizi di informazione finalizzati alla gestione d'impresa ed alla trasparenza del mercato, sia a livello del mercato locale, sia con riferimento alle *commodities* dei mercati internazionali, supportando le imprese con gli strumenti tecnici necessari all'elaborazione di opportune strategie;
4. organizzare il sistema locale e le filiere sulla base di progetti condivisi dagli operatori e dagli attori del sistema, con il pieno coinvolgimento di tutte le categorie di impresa: agricoltori, artigiani, commercianti, industriali alimentari, fornitori di servizi;
5. **offrire alle imprese servizi mirati**, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità nelle imprese, ed il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;

6. promuovere l'introduzione nei processi produttivi di **tecniche e soluzioni innovative**, in funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione e favorire l'assistenza tecnica e la consulenza qualificata;
7. **aumentare il livello di garanzia delle produzioni agroalimentari**, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio e l'ottimizzazione dei servizi connessi alle denominazioni pubbliche;
8. sviluppare la **rete di accoglienza agrituristica** con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
9. sviluppare **attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori** con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma;
10. mettere a punto e promuovere **sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari**, la diffusione dell'agricoltura sociale, il riuso delle aree dismesse nelle città, l'accesso al verde per i cittadini.

L'Azienda Speciale, nonostante il forte ridimensionamento del contributo camerale per il programma di attività, derivante dai fattori di contesto ben noti, intende comunque perseguire l'obiettivo di dare continuità alle azioni strategiche fin qui percorse, confermando l'accorpamento delle **15 azioni nei 4 format di attività** sperimentati nel 2018, rispetto ai 6 delle precedenti edizioni, per una semplificazione di lettura, conservando un livello di base attraverso il lavoro del proprio personale, e ricercando integrazioni di finanziamento presso Enti, Amministrazioni ed imprese potenzialmente interessate.

### 1. Servizi per i grandi mercati

**Gestione Borsa Merci:** nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni. Nel dettaglio, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa.

**Servizio prodotti e mercati:** Agro Camera è impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi.

**Seminario Tematico Romacereali:** per il 2019, l'impegno dell'Azienda è quello di confermare il risultato positivo delle edizioni precedenti. Il principale punto di forza di Romacereali è l'impostazione prettamente tecnica della giornata con interventi estremamente qualificati ed utili per fornire spunti agli operatori nella propria attività, risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

**Seminario per operatori sui mercati esteri:** ogni anno, sulla scorta degli spunti emersi in occasione dell'incontro Romacereali e in funzione delle specifiche caratteristiche della campagna dell'anno, si valuta l'opportunità dell'organizzazione di un secondo appuntamento nel mese di ottobre per approfondire specifiche tematiche di interesse.

Il personale dell'Azienda Speciale assicurerà i servizi per il funzionamento delle attività di borsa, la segreteria degli organismi istituzionali (Comitato di listino e Deputazione), la progettazione dei seminari tematici ed in particolare la raccolta di studi, ricerche e dati congiunturali relativi al mercato dei cereali. I seminari tematici

saranno oggetto di apposite richieste di finanziamento ad altri Enti ed organizzazioni, così come è avvenuto nelle ultime annualità.

## 2. Centro Servizi Qualità prodotti (tipici e tradizionali)

**Informazione e animazione:** La struttura del CSTT è un punto stabile per l'erogazione di informazioni sul programma di attività che sarà svolto nella città di Roma, e come luogo in cui poter realizzare specifiche attività di animazione, educazione alimentare per le scuole e gli Istituti professionali, presentazioni di prodotti delle imprese, mettendo a disposizione gli spazi per tutti i *partner* del progetto. Il comune denominatore delle azioni dirette al consumatore sarà l'impegno finalizzato a qualificare e valorizzare la percezione del nome geografico 'Roma'.

**Profilazione dei prodotti e caratterizzazione:** in considerazione della funzione di qualificazione delle produzioni prevista nella nuova versione dell'articolo 2 della legge 580 proseguirà l'azione del panel di giudici sensorialisti per la descrizione delle qualità dei prodotti nell'ottica di:

- offrire una valutazione all'azienda produttrice rivolta al miglioramento del prodotto, attraverso la misurazione del gradimento potenziale del mercato, la rilevazione di eventuali difetti e le indicazioni su come è possibile evitarli;
- offrire un servizio di valutazione standard della qualità gustativa (attraverso una mappa sensoriale del prodotto) e di attribuzione di caratteristiche di eccellenza;
- aggiornare la Banca Dati aziendale sui prodotti tipici.

**Miglioramento della qualità e circuiti di eccellenza:** la creazione della filiera organizzata comprende anche un'integrazione "orizzontale" tra imprese agroalimentari che condividono lo stesso settore di appartenenza. Nel corso del 2019 sarà verificata l'attualità dei diversi raggruppamenti promossi dall'Azienda negli anni (favorendo la costituzione di nuovi). Saranno anche proposti servizi di supporto alle imprese su:

- informazione sulle tecnologie disponibili, incrociata con una valutazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese stesse;
- miglioramento della qualità degli alimenti somministrati.

Sarà confermata inoltre, l'attenzione verso il **settore della ristorazione di eccellenza**, in grado di far apprezzare le tipicità e di portare avanti un discorso di valorizzazione della cultura enogastronomica a tutto tondo.

**Concorsi "Premio Roma":** nel corso dell'anno 2019 si prevede la quattordicesima edizione del Concorso per i migliori pani tradizionali e prodotti da forno finalizzata alla selezione ed individuazione dei prodotti di eccellenza del territorio. Sempre nel corso dell'anno è prevista la sedicesima edizione del Concorso per i migliori **formaggi**.

**Concorsi Orti del Lazio:** su incarico di Unioncamere Lazio Agro Camera, come avviene ormai da diversi anni, potrà curare la segreteria e l'organizzazione del Concorso regionale per i migliori **oli extra vergine di oliva**, con le diverse attività collegate.

**Innovazione agroalimentare e cantieri di miglioramento:** su specifica richiesta di gruppi di associazioni, reti, gruppi di imprese, o ad integrazione di specifici progetti già attivati l'Azienda Speciale potrà essere impegnata nella progettazione e nella realizzazione di specifiche attività di miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

Un momento saliente sarà rappresentato dall'attività di divulgazione ed informazione delle imprese sui **sistemi di innovazione**, da realizzarsi in occasione dell'edizione 2019 della *Maker Faire*. Le attività per l'innovazione si integreranno con quanto realizzato nel progetto APICE per la diffusione delle buone pratiche agricole ed alimentari, già riunite ed organizzate in un sito dedicato. La promozione dell'innovazione si lega strettamente alla organizzazione di cantieri di miglioramento che potranno riguardare tematiche di attualità, anche in funzione della domanda delle imprese del territorio, come ad esempio la sostenibilità dei sistemi produttivi, la salubrità degli alimenti e la nutraceutica, gli alimenti per le diete speciali, la certificazione della qualità, l'uso dei marchi e tanto altro.

### **3. Servizi per l'accompagnamento al mercato**

**Supporto tecnico per fiere ed eventi:** la struttura professionale dell'Azienda Speciale offre il proprio supporto tecnico per la progettazione e gestione di iniziative e progetti di valorizzazione del settore-agroalimentare e dei servizi tecnici coordinati con i soggetti interessati. Se l'orientamento normativo è stato infatti di eliminare le attività promozionali in capo al sistema camerale, purtuttavia la norma sottolinea l'importanza di tutte quelle attività di supporto e servizio, nonché di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica ed assistenza tecnica che favoriscano la realizzazione diretta delle iniziative promozionali da parte dei soggetti deputati a farlo o delle stesse imprese. Per l'anno 2019 si prevede la prosecuzione della collaborazione con il sistema pubblico ed in particolare con l'ARSIAL.

**Valutazione e certificazione prodotti e filiere:** nella ormai consueta attività di collaborazione, Agro Camera ed il Laboratorio Chimico-Merceologico camerale coopereranno nel campo della valutazione dei prodotti alimentari, nel monitoraggio delle imprese partecipanti alle attività di certificazione di prodotto ed alla gestione dei marchi europei di origine. Il personale Agro Camera assicurerà il supporto tecnico specialistico alle amministrazioni regionali interessate, che potranno attivare appositi accordi di collaborazione, ed al laboratorio camerale. Agro Camera garantirà anche la partecipazione ai gruppi di lavoro a supporto del sistema di certificazione, con particolare riguardo all'aggiornamento delle norme di qualità, dei piani di controllo e delle procedure di certificazione.

### **4. Servizi per la creazione di impresa e lo sviluppo del sistema agroalimentare e turistico**

**Supporto alla diversificazione dell'impresa agricola multifunzionale al turismo enogastronomico ed alla fruizione del territorio rurale:** la multifunzionalità è un valore aggiunto per le imprese innovative e l'attività comprende l'analisi degli spazi di lavoro per le imprese stesse e le facilitazioni all'azione delle amministrazioni (es. sportelli unici) che si apriranno grazie al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio. Una particolare attenzione sarà dedicata all'uso delle specialità alimentari locali come principale elemento di innesco di fenomeni turistici di alto target realizzando, nel territorio della provincia di Roma, una mappatura completa di tutte le risorse gastronomiche che possono attivare fenomeni turistici durevoli. Sulla scorta delle attività già realizzate in passato si realizzerà una verifica del Repertorio Nazionale delle Imprese Agrituristiche/sezione Roma, per garantire il pieno accesso delle imprese alle attività del sito [agriturismoitalia.gov.it](http://agriturismoitalia.gov.it).

**Sviluppo della didattica e formazione tecnica:** Agro Camera coerentemente con la recente attenzione alle attività connesse **all'alternanza Scuola-Lavoro**, perseguirà, anche di concerto con altre amministrazioni

un'azione informativa verso gli studenti degli istituti tecnici professionali, per favorire la conoscenza delle caratteristiche delle produzioni e dei territori, anche con il coinvolgimento di produttori ed operatori. Tra le diverse attività si segnala la collaborazione con l'Università Tor Vergata ed il BAICR di supporto al Master per la Cultura Agroalimentare, **la collaborazione con l'Universitas Mercatorum, e le Università Roma Tre, Tuscia e La Sapienza per la messa a punto di strumenti per i tecnici del turismo territoriale.**

**Workshop tematici per produzioni agroalimentari e agriturismo:** Agro Camera è impegnata ad offrire alle imprese nuove soluzioni, percorsi ed opportunità per la diversificazione delle attività: il campo di azione comprende l'agriturismo, l'attività di fattoria didattica, la realizzazione della filiera corta. L'Azienda, da diversi anni ormai, è inoltre il soggetto tecnico incaricato di progettare i contenuti di *AgrieTour*, la principale manifestazione nazionale per il settore, realizzata dalla fiera di Arezzo e partecipata da MIPAAFT ed ISMEA. In tale contesto, oltre a svolgere delle attività di servizio a seguito di un eventuale apposito mandato da parte della fiera, favorirà la valorizzazione dei territori e delle imprese della regione nell'ambito del programma congiunto con ARSIAL.